

**Patrimonio  
Agricolo  
Forestale  
Regionale**

# Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale della Regione Toscana

*a cura di Ente Terre regionali Toscane*

---

## Indice

PREMESSA .....	<i>pag. 3</i>
ELEMENTI GENERALI .....	<i>pag. 4</i>
Contenuti preventivi informativi .....	<i>pag. 4</i>
Elementi conoscitivi costituiti da rilevamenti ed indagini .....	<i>pag. 5</i>
Contenuti di programmazione degli interventi .....	<i>pag. 6</i>
INDICAZIONI TECNICHE .....	<i>pag. 6</i>
Introduzione .....	<i>pag. 6</i>
Modello Fisico .....	<i>pag. 6</i>
Progetto QGIS e Portale WebGIS .....	<i>pag. 7</i>
Fasi operative .....	<i>pag. 7</i>
Specifiche .....	<i>pag. 8</i>
Particellare .....	<i>pag. 8</i>
Particelle fisiografiche (PF) .....	<i>pag. 9</i>
Sottoparticelle fisionomiche (SF) .....	<i>pag. 9</i>
Validità geometrica e topologica .....	<i>pag. 9</i>
Identità colturale .....	<i>pag. 9</i>
Funzione prevalente .....	<i>pag. 10</i>
Comprese .....	<i>pag. 10</i>
Moduli di intervento .....	<i>pag. 11</i>
ELEMENTI DEL PIANO DI GESTIONE .....	<i>pag. 11</i>
RELAZIONE TECNICA GENERALE .....	<i>pag. 12</i>
ELABORATO REGISTRO PARTICELLARE .....	<i>pag. 16</i>
ELABORATO SCHEDE VIABILITA' .....	<i>pag. 16</i>
ELABORATO SCHEDE FABBRICATI .....	<i>pag. 17</i>
CARTOGRAFIA .....	<i>pag. 17</i>
REGISTRO CONCESSIONI .....	<i>pag. 20</i>
REGISTRO ATTIVITA' DI GESTIONE .....	<i>pag. 20</i>
PROSPETTO SUPERFICI .....	<i>pag. 22</i>
METODOLOGIE DI RILIEVO PER VIABILITA' E ALTRE INFRASTRUTTURE E DI GESTIONE DATI .....	<i>pag. 22</i>
Metodologie di rilievo .....	<i>pag. 22</i>
metodologie di gestione dati .....	<i>pag. 23</i>

---

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEGLI ARCHIVI E SPECIFICHE RELATIVE AD ALCUNI VOCABOLARI .....	<i>pag. 23</i>
SF – parte comune .....	<i>pag. 23</i>
SF bosco .....	<i>pag. 24</i>
SF agropastorali .....	<i>pag. 25</i>
Fabbricati .....	<i>pag. 26</i>
Viabilità .....	<i>pag. 26</i>
PRESENTAZIONE PIANO DI GESTIONE .....	<i>pag. 27</i>
ALLEGATI .....	<i>pag. 28</i>

---

## PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di rendere organico il processo di elaborazione dei Piani di Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale (PAFR) della Regione Toscana indicando con precisione quali siano:

- a) i dati necessari per la redazione dei Piani;
- b) la struttura degli archivi informatici necessari;
- c) il tipo e la struttura degli elaborati da produrre;

In sintesi, questo documento indica:

- a) **Che cosa** deve contenere il Piano di Gestione;
- b) **Quali** sono le informazioni da rilevare, tenendo presente che per informazioni 'generiche' è possibile attingere da analisi bibliografiche e dati raccolti con la pianificazione precedente;
- c) **Come** tali informazioni devono essere organizzate nel Piano di Gestione.

---

## ELEMENTI GENERALI

Il Progetto di Fattibilità previsto dalle Direttive per la redazione dei Piani di Gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale regionale rappresenta un elemento chiave nel sistema di redazione dei Piani di Gestione e ne costituisce la base di partenza.

Si conferma che la durata dei Piani di Gestione del PAFR rimane generalmente quindicennale, tranne il caso in cui durante lo studio di fattibilità emergano esigenze diverse, con eventuale ricorso allo strumento del documento di verifica quinquennale per eventuali revisioni di Piano, che potrebbero essere necessarie e motivate anche in casi di eventi straordinari ed eccezionali che riguardano significative porzioni dei Complessi.

E' infatti mediante lo studio di fattibilità che gli Enti Competenti, utilizzando le competenze e le conoscenze dei tecnici al loro interno, nonché i dati dei precedenti strumenti gestionali e degli approfondimenti o studi specifici eventualmente presenti, evidenziano scelte ed esigenze e formulano le richieste per eventuali approfondimenti specifici relativi a singole tematiche.

Si riduce così la necessità di studi conoscitivi di carattere generale, limitandosi alle sole analisi di dettaglio funzionali agli obiettivi gestionali ipotizzati, per arrivare a:

- a) redazione di Piani attuabili;
- b) obiettivi e misure adottate nella gestione pianificata concordati fra Ente Competente, Regione e Ente Terre Regionali Toscane che tengano conto anche di eventuali indicazioni fornite da altri Enti interessati al rilascio di specifici pareri, nulla osta ed autorizzazioni, nonché di quelle di tutti gli altri soggetti interessati alle scelte gestionali.

Il Piano di Gestione è sviluppato secondo le tre successive fasi:

### **1) Contenuti preventivi informativi**

Costituiscono la base territoriale informativa le pianificazioni di livello superiore e le relative prescrizioni derivanti dal PIT con valenza di Piano paesaggistico, dalla presenza di aree protette e di aree della Rete Natura 2000 e da tutti gli altri strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale e ambientale vigenti, nonché tutte le altre informazioni territoriali presenti e reperibili, cartografie tematiche e studi specifici.

Se il Complesso fosse interessato (anche parzialmente) da studi/progetti di altra natura (es. piani pregressi, piano AIB comprensivo di opere AIB censite, parcelle sperimentali relative a progetti di ricerca, progetti LIFE, piani faunistici, piani di gestione aree protette, ecc...) è necessario che l'Ente Gestore, anche supportato da Ente Terre, metta a disposizione del tecnico tutta la documentazione esistente, compresa quella relativa all'attuazione degli interventi già effettuati o previsti dai Piani scaduti. Costituiscono la base territoriale informativa di partenza le banche dati dei Piani scaduti, nonché tutte ed altre informazioni/banche dati disponibili e reperite, anche tramite l'Ente gestore eventualmente supportato da Ente Terre, relative a studi specifici per gli aspetti afferenti alla pedologia, alla vegetazione, alla fauna ed altri studi che si rendano necessari al pianificatore e altre informazioni sullo stato dei luoghi che possano essere reperite al fine di prenderle in esame e rapportarle agli indirizzi gestionali per declinarle nella definizione degli interventi in un'ottica di pianificazione multidisciplinare.

Se il Complesso fosse interessato (anche parzialmente) dalla presenza di aree protette, aree della Rete Natura 2000 o di altre pianificazioni territoriali, è necessario che sia acquisita anche tramite

---

l'Ente Gestore eventualmente supportato da Ente Terre e che sia messa a disposizione del tecnico tutta la documentazione relativa, inclusa la cartografia. Le informazioni devono essere reperite per quanto possibile comprensive di dati georeferiti in formato vettoriale o raster.

Schematicamente, i contenuti preventivi informativi sono i seguenti:

- Pianificazione territoriale di livello superiore
- PIT con valenza di Piano paesaggistico
- Aree protette e Rete Natura 2000 e loro Piani di Gestione
- altri vincoli ed istituzioni presenti nell'area
- Piani di Gestione forestale pregressi
- Piani AIB
- Altri Piani
- Progetti di ricerca
- Progetti LIFE e LIFE+
- Piani Faunistici
- Vincolistica
- Catasto
- Studi specifici
- Cartografie tematiche
- Informazioni territoriali
- Altri strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale e ambientale

## **2) Elementi conoscitivi costituiti da rilevati ed indagini :**

Sono:

- Analisi e verifica della consistenza patrimoniale del Complesso forestale
- Rilievo dei fabbricati con descrizione, utilizzo, destinazione attuale e potenziale
- Rilievo della viabilità con relativa classificazione
- Rilievo di emergenze
- Rilievo delle infrastrutture
- Rilievo dei dissesti
- Studio forestale
- Studio agropastorale
- Ogni altro nuovo studio (climatico, floristico, pedologico, vegetazionale, faunistico...ecc) che si renda necessario per mancanza di informazioni, come indicato dal progetto di fattibilità.

---

### **3) Contenuti di programmazione degli interventi**

I contenuti di programmazione degli interventi sono costituiti da:

- Indirizzi gestionali classificati in termini di funzione prevalente
- Interventi forestali con la determinazione delle comprese forestali e loro descrizione con indicati i relativi moduli d'intervento.
- Interventi sulle superfici agropastorali
- Interventi sulla rete viaria
- Altri interventi

## **INDICAZIONI TECNICHE**

### **Introduzione**

Nella predisposizione delle linee metodologiche per la redazione dei Piani di Gestione si è scelto di operare con uno strumento (Portale online dei Piani di Gestione, di seguito denominato semplicemente 'Portale') in grado di supportare una pianificazione forestale standardizzata e di qualità per tutto il territorio regionale. Tra le caratteristiche salienti del Portale ricordiamo l'utilizzo di strumenti *open source* e la presenza di una banca dati centralizzata completa di interfaccia cartografica (*web gis*) accessibile in tempo reale da una moltitudine di utenti. Il sistema cartografico di riferimento del Portale dei Piani di Gestione è GaussBoaga Fuso Ovest EPSG 3003.

Tra i vantaggi del nuovo Portale ricordiamo:

- l'assenza di costi di licenza, la possibilità di visualizzazione ed interrogazione in tempo reale dei dati riguardanti i Piani di Gestione;
- la possibilità di inserire i Piani nelle loro diverse fasi autorizzative in modo da storicizzare le modifiche eventualmente avvenute;
- la gestione sia dell'informazione alfanumerica sia di quella cartografica;
- la possibilità di estrarre statistiche in tempo reale sia a livello di singolo Complesso forestale sia a livello dell'intera superficie pianificata.

**Pertanto nella fase di redazione del Piano sia per quanto riguarda tutte le informazioni territoriali riferite agli studi forestali, agronomici, ai fabbricati, dissesti, alle emergenze, alla viabilità, alle infrastrutture, ecc, sia per gli interventi, le fasi di inserimento ed archiviazione dati devono seguire obbligatoriamente la struttura dettagliata nel "Modello fisico" allegato ai Riferimenti Tecnici (Allegato 1) che fornisce una completa comprensione della struttura del nuovo Portale di gestione dei Piani. E' inoltre a disposizione dei tecnici un Manuale pratico, per semplificare l'inserimento e l'estrazione dei dati dal progetto GIS.**

### **Modello fisico**

La struttura dati dei Piani di Gestione è stata parzialmente rivista rispetto a quella passata, sia per esigenze di semplificazione e ottimizzazione delle informazioni, sia per adeguamento alla normativa di settore.

Per molti campi sono già state previste le voci che è possibile inserire, in modo da ottenere informazioni standardizzate per tutto il PAFR e ridurre al minimo il rischio di errori di compilazione e/o definizioni soggettive.

---

Per ogni campo viene data una breve descrizione e ne è definito il formato e la lunghezza, nonché l'eventuale obbligatorietà.

La struttura dati è così definita e non sono permesse modifiche da parte dei tecnici/Enti Gestori.

Ogni eventuale modifica alla struttura dati deve essere preventivamente autorizzata da Ente Terre.

La struttura dati è descritta nel Modello fisico allegato ai Riferimenti Tecnici (Allegato 1).

## Progetto QGIS e Portale WebGIS

Al fine di agevolare la compilazione delle tabelle alfanumeriche e degli shapefiles che compongono la struttura dati del Piano di Gestione, Ente Terre fornirà all'Ente Gestore un progetto QGIS in cui sono già state precaricate le tabelle alfanumeriche da compilare ed in cui sono inseriti una serie di relazioni e procedure guidate che aiutano e vincolano al tempo stesso il tecnico compilatore.

Nel progetto sono inoltre presenti le geometrie delle Particelle e Sottoparticelle del Piano precedente ed eventuali ulteriori geometrie relative al Complesso disponibili nell'archivio di Ente Terre.

All'interno del progetto QGIS sono inoltre presenti una serie di informazioni cartografiche ed inquadramenti territoriali ritenuti utili per la redazione del Piano, sottoforma di servizi wms.

Il progetto QGIS viene fornito con allegato un Manuale di utilizzo.

L'uso del progetto QGIS fornito non è obbligatorio ma consigliato ed auspicato, in quanto al suo interno vi sono procedure guidate per il popolamento delle tabelle. Il tecnico compilatore potrà utilizzare anche altri software GIS, ma dovrà comunque garantire il rispetto della struttura dati e le caratteristiche di consegna degli elaborati.

## Fasi operative

Di seguito la successione delle principali fasi di lavoro:

- a) una **fase preliminare** in cui l'Ente Competente alla gestione consegna al tecnico incaricato di redigere il nuovo Piano di Gestione il progetto QGIS per ogni Complesso forestale avuto da Ente Terre. L'Ente Gestore riceve le credenziali per accedere al Portale online dei Piani di Gestione.
- b) una **fase di rilievo**, anche mediante utilizzo di **dati Lidar** e/o l'acquisizione di altre informazioni da telerilevamento che garantiscano l'acquisizione di dati utili ai fini della pianificazione forestale e mediante operazioni di campagna con cui vengono acquisite da parte del tecnico le informazioni ritenute necessarie per il Progetto di Fattibilità, per la struttura dati e per le schede fabbricati. In questa fase si provvederà alla compilazione delle tabelle destinate a contenere i dati raccolti ed elaborati, per cui il tecnico incaricato deve utilizzare le tabelle alfanumeriche e gli shapefiles che compongono la struttura dati e le schede fabbricati consegnati nella fase preliminare con eventuale modifica delle geometrie se necessario, sulla base dei contenuti richiesti. Inoltre, si provvederà ad una prima ipotesi degli interventi da programmare. Nel caso di utilizzo del progetto QGIS, per il caricamento dei dati i tecnici incaricati dagli Enti Gestori possono fare riferimento al Manuale d'uso del progetto stesso e ad altre eventuali ulteriori indicazioni fornite. Una volta terminata la compilazione di tutte le tabelle alfanumeriche e di tutti gli shapefiles nel progetto QGIS (o altro), il tecnico invia il progetto all'Ente Gestore. L'Ente Gestore effettua una prima verifica dei dati anche rispetto alla struttura del Modello fisico e la correttezza delle geometrie (valide e topologiche); ciò può comportare un'eventuale correzione del progetto da parte del tecnico e quindi il reinvio all'Ente Gestore del progetto corretto.
- c) di pari passo con la compilazione delle varie bozze di lavoro il tecnico produce gli elaborati ritenuti necessari ai fini della presentazione all'Ente Gestore del PAFR e ad Ente Terre Regionali Toscane con la prima ipotesi di interventi programmati, al fine di un confronto teso a declinare le



---

strategie gestionali indicate nel progetto di fattibilità. Il tecnico può predisporre un breve elaborato riassuntivo.

- d) una successiva **fase di avanzamento** da parte dal tecnico incaricato insieme all'Ente gestore in relazione alle indicazioni scaturite dalla precedente fase di confronto, con conseguente elaborazione di nuova bozza avanzata in compilazione;
- e) dalla nuova bozza avanzata in compilazione il tecnico produce, oltre ad un breve elaborato riassuntivo, anche gli elaborati ritenuti necessari ai fini della **presentazione dell'analisi conoscitiva e degli interventi programmati nella riunione** convocata dall'Ente Gestore a cui partecipano, oltre ad Ente Terre Regionali Toscane, la Regione Toscana e tutte le altre amministrazioni che devono esprimere pareri, autorizzazioni e nulla osta per la raccolta di osservazioni ed indicazioni per apportate le eventuali conseguenti modifiche;
- f) a seguito delle risultanze di tale incontro e dalle indicazioni finali pervenute e verificate con l'Ente Gestore, il tecnico, provvedendo alla eventuale **revisione** delle tabelle e degli shapefiles, produce il progetto "adozione" che il tecnico compilatore invia all'Ente Gestore per controllo e verifica. Dopo tale verifica, l'Ente Gestore invia il progetto ad Ente terre che carica il progetto sul Portale. Il tecnico deve produrre gli elaborati, contenenti i dati di Piano, in formato digitale e/o cartaceo come specificato successivamente. Il sistema di caricamento sul Portale segnala la presenza di eventuali errori che ne impediscono il caricamento e che di conseguenza comporta la correzione del progetto da parte del tecnico e quindi il reinvio ad Ente terre del progetto corretto. La versione caricata sul Portale sarà corredata da **codice MD5** per una sua individuazione univoca.
- g) l'Ente Gestore **adotta** il Piano di Gestione con i relativi elaborati prodotti, richiamando il codice MD5, e lo trasmette ad Ente Terre e agli altri Enti per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta.
- h) Ente Terre verifica la conformità del Piano agli indirizzi di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) della L.R. 80/12 con le eventuali prescrizioni ricevute e ne trasmette l'esito all'Ente gestore. In seguito a tale comunicazione il Piano diventa efficace;
- i) in seguito ad eventuali **prescrizioni** pervenute il tecnico modifica il progetto in base alle prescrizioni ricevute cancellando, integrando o modificando le tabelle alfanumeriche e gli shapefiles e reinvia il progetto in "**versione gestionale**" all'Ente Gestore che controlla e verifica. Successivamente l'Ente Gestore invia il progetto ad Ente Terre che carica la "versione gestionale" sul Portale corredata da un nuovo **codice MD5** per una sua individuazione univoca. Tale versione è di supporto all'Ente gestore per la fase attuativa del Piano ma non costituisce il documento ufficiale;

L'Ente Gestore ha accesso al Portale online tramite user e password e diritti di visualizzazione e/o modifica definiti in base ai permessi concessi.

## **SPECIFICHE**

### **Particellare**

In linea generale è opportuno mantenere il particellare già disponibile dalle precedenti pianificazioni, inteso come geometrie e come numerazione, salvo correzioni o modifiche ritenute

---

necessarie. Nel caso di eventuale suddivisione o accorpamento, all'atto della revisione assestamentale, è obbligatorio utilizzare lo stesso criterio di nomenclatura utilizzato nella pianificazione precedente.

### **Particelle fisiografiche (PF)**

I poligoni che delimitano le particelle fisiografiche costituiscono una suddivisione territoriale da mantenere il più possibile stabile nel tempo, o se necessario da sottoporre a modificazioni solo marginali.

Le PF sono individuate con metodo fisiografico ed attestate perciò il più possibile su confini amministrativi (provincia, comune, bacino e/o sottobacino, catastali con riguardo particolare al confine tra fogli); in relazione a particolari vincoli, istituzioni, emergenze ed altri aspetti gestionali; in relazione a elementi naturali immediatamente percepibili dal rilievo e dall'orografia (fossi, dossi marcati, ecc.); o su limiti artificiali preesistenti (strade, sentieri marcati, elettrodotti, ecc.).

Per convenzione di rappresentazione grafica, i limiti delle PF sono appoggiati lungo il margine laterale, destro o sinistro, delle strade forestali, delle cesse parafuoco e degli altri elementi topografici lineari. Le relative aliquote improduttive di spettanza vanno quindi attribuite a una sola delle due unità di compartimentazione contigue. Il problema non si presenta per le acque pubbliche e per le strade comunali, provinciali e statali, le quali non afferiscono alla proprietà territoriale assestata.

### **Sottoparticelle fisionomiche (SF)**

Le SF generalmente sono individuabili da differenze morfo-strutturali, tali da determinare interventi sostanzialmente differenziati dal resto dell'area (ad es. la forma di governo e trattamento applicabile). In tali casi, devono essere individuate aree con superficie minima di 2000 mq secondo quanto previsto dalla legge e dal regolamento forestale della Toscana. I poligoni che delimitano le sottoparticelle fisionomiche costituiscono una suddivisione territoriale da mantenere il più possibile stabile nel tempo, o se necessario da sottoporre a modificazioni solo marginali. Le SF sono zone aventi stessa identità colturale anche se i confini non coincidono con limiti fisiografici. Occorre comunque fare in modo che anche i confini non fisiografici di SF siano il più possibile stabili e facilmente rintracciabili sul terreno. A questo scopo è conveniente ancorarli sempre a punti di riferimento fissi. Le SF possono essere delle seguenti tipologie: SFB "bosco", SFAP "agro-pastorali" e SFAL "altro" (vedi Modello Fisico). Ciascuna SF ricade in una sola ed unica PF e la sommatoria delle superfici delle SF afferenti alla stessa PF determina la superficie totale della PF.

### **Validità geometrica e topologica**

In particolare, per quanto riguarda le geometrie delle PF e delle SF, ma anche di qualsiasi altro shapefile inserito nel Piano di Gestione, è richiesto che le geometrie siano valide e topologiche.

Nel caso di creazione da parte del tecnico di geometrie non valide il progetto QGIS non ne permette il salvataggio, né il Portale ne permette il caricamento. In ogni caso (utilizzo del progetto QGIS o utilizzo di altro software GIS) il tecnico deve garantire la restituzione di geometrie valide e topologiche.

### **Identità colturale**

Per identità colturale si intende una formazione che abbia stessa copertura del terreno (formazioni arborea, formazione arbustiva, formazioni erbacea e coltivi), stessa composizione specifica prevalente del piano arboreo (o arbustivo, o erbaceo), stessa funzione prevalente assegnabile, stessa gestione agronomica/selvicolturale applicabile.

Per le SF si utilizzano vari livelli di informazione costituiti, nell'ordine, dai seguenti parametri:

- 
- 1 livello: uso del suolo;
  - 2 livello: tipo fisionomico;
  - 3 livello: tipo colturale;
  - 4 livello: grado evolutivo (solo per bosco);
  - 5 livello: uso forestale (solo per bosco)

L'insieme di tutti e 5 i livelli è utilizzato solo nel caso in cui la categoria di uso del suolo sia 'bosco'. Per tutte le altre categorie di uso di suolo ci si ferma al terzo livello (tipo colturale).

### **Funzione prevalente**

E' l'indirizzo di gestione assegnabile alla SF. Fermo restando la molteplicità di funzioni che una determinata SF svolge nell'ambito dei servizi ecosistemici, si rende necessaria l'attribuzione di una funzione prevalente che derivi dall'analisi di tutte le componenti dell'ecosistema, note o verificate con la stesura del Piano, assunte come fattore predisponente o come fattore limitante forme e tempi di gestione. La funzione prevalente di una SF può essere:

- **protettiva diretta**: di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto
- **naturalistica e per la conservazione della biodiversità;**
- **produttiva**
- **sociale e culturale**: ossia con finalità di tipo turistico-ricreativo, artistico, terapeutico, scientifico, didattico, educativo
- **altre funzioni**

Ogni funzione assegnata in quanto prevalente, si intende non esclusiva e non esaustiva nell'ambito dei servizi ecosistemici che una data SF è in grado di offrire, pertanto la funzione attribuita con il Piano di Gestione si colloca in un'ottica multifunzionale e di gestione sistemica del bosco. La definizione della funzione si compenetra con la compresa, a delineare nel modo più semplice ed immediato l'obiettivo della gestione ed i termini attraverso i quali si intende raggiungere quell'obiettivo.

### **Comprese**

All'interno del Piano di Gestione l'aggregazione ad una compresa (classificazione colturale) costituisce indubbiamente la qualificazione fondamentale di ogni PF o SF ai fini della sua gestione tecnica.

Le principali comprese, a livello selvicolturale sono:

- fustaie;
- boschi cedui;
- boschi ad evoluzione naturale;

Il tecnico deve attribuire alla SF la compresa di appartenenza scegliendo fra le numerose disponibili nel Modello fisico, che rappresentano disaggregazioni ad elevato dettaglio delle categorie precedenti.

Per le SF non bosco, il tecnico deve attribuire alla SF la compresa di appartenenza scegliendo quelle previste nel Modello fisico, di cui le principali sono:

- colture agrarie;
- pascoli;
- altre superfici.

---

E' necessario garantire che tutte le unità di compartimentazione caratterizzate dalla stessa identità colturale siano fatte rientrare nella medesima compresa. Non dovrà verificarsi invece il caso contrario, di particelle aventi la stessa identità colturale ma fatte afferire a comprese diverse.

### **Moduli di intervento**

Servono per descrivere in modo sia dettagliato sia schematico le caratteristiche dell'intervento proposto. Si tratta di una definizione da riutilizzare per tutti gli interventi di uguale tipologia. Il modulo dovrà contenere indicazioni sulle modalità operative, sulle entità di ripresa, ecc.

Con la predisposizione del modulo, si evita di dover riportare nelle note libere dell'intervento elementi descrittivi comuni e ripetitivi e viene semplificata la consultazione e l'interpretazione dell'intervento da parte di chiunque si trovi a consultare il Piano.

## **Elementi del Piano di Gestione**

Il Piano di Gestione è composto anche da una documentazione, da fornire sia in cartaceo che digitale, le cui informazioni in parte derivano anche da restituzione delle informazioni caricate sul Portale.

La documentazione che compone un Piano di Gestione raccogliendo tutti gli elementi conoscitivi e programmatici è la seguente:

1. Relazione tecnica generale;
2. Registro particellare;
3. Schede della Viabilità;
4. Schede dei Fabbricati;
5. Programma degli interventi composto da:
  - prospetto interventi selvicolturali;
  - prospetto della gestione agricola;
  - prospetto degli interventi infrastrutturali;
6. Cartografia;
7. Registro delle attività di gestione;
8. Prospetto delle superfici;
9. Eventuale presentazione sintetica del Piano di Gestione;
10. Altri elaborati e studi che si rendano necessari anche ai fini dell'acquisizione di pareri nullamano, autorizzazione (es. studio d'incidenza);

Eventuali **studi specifici** saranno proposti nel Progetto di Fattibilità e riportati come allegati alla Relazione tecnica generale. I relativi elaborati cartografici dovranno essere definiti a livello di Progetto di fattibilità.

---

## Relazione tecnica generale

Il livello di approfondimento dei diversi temi specifici è determinato nel Progetto di Fattibilità in relazione alle caratteristiche del lavoro, agli obiettivi, alla reperibilità dei dati ed ai costi di redazione del Piano.

La Relazione tecnica, da fornire sia su supporto digitale che in formato cartaceo, deve comprendere i seguenti argomenti:

1. **Indice** (dei contenuti della relazione)
2. **Descrizione generale** del Complesso forestale esplicitata mediante la **descrizione del territorio** che contenga:
  - Sintetica descrizione dei limiti amministrativi e della delimitazione territoriale dell'area con quadro riassuntivo dei dati della proprietà.
  - Collocazione territoriale: Caratteristiche generali (uso del suolo) del territorio circostante il complesso oggetto del Piano, ad una scala adeguata (che cartograficamente può essere espressa da una scala variabile fra 1:25.000 e 1:100.000, a seconda dell'estensione del complesso stesso). Sono dati da recuperare da studi e piani già esistenti e si deve relazionare sulla composizione (struttura) del territorio circostante il complesso oggetto della pianificazione (inclusi corridoi ecologici).
  - evoluzione storica con descrizione delle vicende relative alla costituzione e gestione pregressa del Complesso ed alle attività ad esso legate.
  - Morfologia e idrografia con descrizione degli elementi morfologici, dei bacini e sottobacini, dei corsi d'acqua e del loro regime.
  - Geologia con breve inquadramento geologico strutturale, elencazione delle Unità Litologiche esistenti con indicazioni di possibili limitazioni gestionali.
  - Clima - Studio dei dati termopluviometrici aggiornati delle stazioni, con (eventuali ?) diagrammi climatici, evapotraspirazione, analisi fitoclimatica
  - elementi amministrativi e gestionali con descrizione dei vincoli e delle prescrizioni presenti sull'area con i relativi riferimenti normativi e regolamentari;
  - descrizione di siti di interesse storico, culturale e spirituale eventualmente presenti
3. **Consistenza patrimoniale**: puntuale verifica dei dati catastali raccolti con commento ed evidenziazione delle anomalie, degli aggiornamenti necessari e definizione della superficie e della coltura reale. E' necessario produrre elenchi allegati sia in formato pdf sia in formato editabile (foglio elettronico) che riportino l'elenco generale dei fogli e delle particelle catastali con le relative informazioni: superficie, qualità catastale, qualità attuale riscontrata, ecc....  
Indicazioni in merito a proposte di acquisizioni-dismissioni sia a scopo di regolarizzazione dei confini del Complesso sia per valorizzare aree di particolare pregio ambientale e naturalistico.
4. **Infrastrutture presenti** :Commento dei dati risultanti dai rilievi di campagna con esclusione di viabilità e dei fabbricati, cui sono destinati specifici capitoli.
5. **Descrizione pedologica** derivante dal relativo studio pedologico (o altri dati raccolti secondo il Progetto di Fattibilità) con descrizione e commento alle singole Unità Cartografiche individuate ed ai tipi di suolo presenti secondo gli standard di classificazione con le relative prescrizioni e limitazioni d'uso ai fini della programmazione degli interventi. I dati, ancorché possano non essere oggetto di nuovo studio, devono essere caratterizzati vettorialmente come shapefile al fine di ottenere un layer da caricare nel progetto GIS, a meno che non siano informazioni già presenti

vettorialmente come banca dati informatica liberamente disponibile.

6. **Studio faunistico** (o altri dati raccolti secondo il Progetto di Fattibilità) che indichi la presenza e distribuzione delle specie faunistiche con aspetti qualitativi e quantitativi e con indicazioni riguardanti le relazioni tra fauna e ambiente, la ricchezza specifica, gli indici di qualità ambientale, le prescrizioni e le limitazioni d'uso ai fini della programmazione degli interventi. Lo studio deve contenere un elenco faunistico con evidenziate le specie protette. I dati, ancorché possano non essere oggetto di nuovo studio, devono essere caratterizzati vettorialmente come shapefile al fine di ottenere un layer da caricare nel progetto GIS, a meno che non siano informazioni già presenti vettorialmente come banca dati informatica liberamente disponibile.
- 7 **Descrizione generale vegetazionale e floristica** derivante da specifico studio (o da altri dati raccolti secondo il Progetto di Fattibilità). Descrizione delle tipologie vegetazionali presenti evidenziando la dinamica evolutiva delle tipologie, la valutazione del valore vegetazionale e le prescrizioni e limitazioni d'uso, indicando per ogni tipologia il piano altitudinale, la fisionomia, la fascia climatica, le caratteristiche ecologiche, l'associazione fitoclimatica e il valore naturalistico. In riferimento alla normativa specifica di riferimento fare valutazioni sulle specie vegetali presenti nel Complesso, sulle emergenze floristico-vegetazionali e sulle specie sporadiche da preservare per la tutela della biodiversità che devono essere inserite nei moduli d'intervento. Fare valutazioni sulla definizione dei rischi e degli indirizzi gestionali.
- 8 **Pianificazione esistente, istituzioni, vincoli ed usi civici** Descrizione dei vincoli presenti imposti dalle istituzioni, dalla normativa di riferimento e dalla pianificazione esistente sull'area e commento.
- 9 **Viabilità** .Commento generale alla viabilità dell'area ed alla sua densità; descrizione della rete viaria e dei singoli tracciati in relazione ai rilievi eseguiti, inclusa sommaria descrizione della viabilità forestale esterna e non contigua al perimetro del Complesso, ma funzionale alle attività di gestione. Inoltre deve essere indicata la relazione tra viabilità e sistemi di utilizzazione. In merito alla viabilità, oltre ad un'analisi e descrizione generale riferita all'area con particolare riferimento alla classificazione ed alla densità, la viabilità del Complesso deve essere puntualmente censita prendendo come unità di rilevamento il tracciato che è l'elemento viario avente caratteristiche omogenee per classificazione e per tipologia di interventi di manutenzione e miglioramento previsti. Ogni tracciato deve essere classificato sia a livello amministrativo (provinciale, comunale, vicinale ad uso pubblico, vicinale ad uso privato, campestre, privata, proposta di tracciato) che tecnico (strada forestale camionabile principale, strada forestale camionabile secondaria, strada forestale carrozzabile, pista forestale, pista temporanea di esbosco - cfr Regolamento forestale) e descritto in relazione ai rilievi eseguiti (lunghezza, larghezza, pendenza, contropendenza, accesso, transitabilità, elementi infrastrutturali).

Parametri per la valutazione dell'accessibilità:

Classificazione	Parametri indicativi di valutazione
a) ben servita	Area forestale con densità di strade silvo-pastorali (rete viabilità principale camionabile), espressa in metri lineari per ettaro, pari almeno a 30 m/ha
b) scarsamente servita	Area forestale con densità di strade silvo-pastorali (rete viabilità principale camionabile), espressa in metri lineari per ettaro, compresa tra i 15 m/ha e i 30 m/ha
c) non servita	Area forestale con una minima presenza di strade silvo-pastorali (rete viabilità principale camionabile), espressa in metri lineari per ettaro, inferiore ai 15 m/ha

- 
- 10 **Fabbricati.** Inquadramento generale relativo al numero di fabbricati presenti e alla loro collocazione nel complesso forestale e produzione di una tabella sinottica riassuntiva riportante l'utilizzo attuale di ciascun fabbricato e la proposta di gestione futura in un'ottica di valorizzazione. Tale tabella deve essere fornita anche come file editabile a parte.
- 11 **Interventi precedenti** breve descrizione degli interventi realizzati durante la validità del precedente Piano.
- 12 Eventuale **certificazioni** PEFC/FSC
- 13 **Valorizzazione del territorio.** Illustrazione delle iniziative in atto e delle eventuali opportunità e potenzialità non specificamente di natura agro forestale: turismo, didattica ambientale, prodotti secondari, ecc.
- 14 **Studio forestale** con descrizione delle categorie e dei tipi forestali con riferimento in termini qualitativi e quantitativi ai dati provenienti dalla elaborazione informatica dei rilievi di campagna. Valutazioni sullo stato evolutivo, dinamismo, trasformazione e tendenza strutturale dei soprassuoli forestali Indicazione delle fitopatologie e dei danni che possono influenzare la gestione. Si dovrà produrre una tabella sinottica riassuntiva sia in formato pdf sia in formato editabile (foglio elettronico) con indicate le superfici per uso suolo, tipo fisionomico, tipo colturale, grado evolutivo per le sottoparticelle di tipo bosco (SFB) del Modello Fisico. Lo studio forestale deve contenere in premessa anche:
- indicazione della metodologia usata per l'acquisizione dei dati e dei rilievi di campagna condotti
  - tipologia dei rilievi dendrometrici necessari per stimare la massa legnosa in piedi ed i relativi accrescimenti, svolti a carico dei popolamenti soggetti a intervento per esprimere le percentuale di massa o volume.
  - illustrazione dei metodi di rilevamento adottati, con indicazione del tipo e numero dei rilievi, della forma e dimensioni delle aree di saggio, delle tecniche di rilievo, degli errori nella stima delle masse di provvigione per i soprassuoli soggetti a intervento selvicoturale, anche in coerenza con le finalità di gestione forestale sostenibile, eventualmente definendo il livello di un errore tollerabile. Le aree di saggio devono essere georeferite con sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest EPSG 3003, e consegnate in formato ESRI shapefile, separatamente al progetto GIS;
  - indicazione delle tavole adottate per la cubatura delle specie forestali sottoposte a rilievo (indicazione della formula o dei valori unitari per diametro o classe di diametro).
  - restituzione in veste tabellare dei principali dati dendrometrici per singolo rilievo da riportare in apposito allegato alla relazione. La tabella deve contenere: tipo rilievo, n° rilievo, particella fisiografica, sottoparticella fisionomica, tipo fisionomico, età, altezza media, diametro medio, n° piante ad ettaro, area basimetrica ad ettaro, volume ad ettaro. Nel caso di cavallettamento totale a livello di sottoparticella o particella dovranno essere riportati anche i dati dendrometrici totali scaturiti dal rilievo compiuto sull'intera superficie. L'illustrazione dei rilievi potrà essere integrata anche con tabulati di sintesi e prospetti grafici, dei principali dati elaborati a livello di strato, con particolare attenzione alle composizioni specifiche, alla distribuzione diametrica e alla differenziazione strutturale.
  - Nel caso di abbattimento di alberi modello per la costruzione di tavole di cubatura, andranno riportati i principali dati sui campioni abbattuti, sul tipo di rilievo adottato e sulle elaborazioni approntate per la costruzione delle tavole di cubatura. Gli alberi modello devono essere georeferiti con sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest EPSG 3003, e consegnati in formato ESRI shapefile, separatamente al progetto GIS ;
  - Nel caso di rilievi particolari, come ad esempio aree di saggio "dimostrative", transect, l'illustrazione dei metodi di rilevamento deve essere corredata di elaborati specifici per mettere in

---

risalto gli aspetti salienti del rilievo realizzato e delle finalità previste. Questi rilievi devono essere georiferiti con sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest EPSG 3003, e consegnati in formato ESRI shapefile, separatamente al progetto GIS;

- nel caso di rilievi con metodo Lidar, o con altri metodi di telerilevamento, Ente Terre fornirà agli Enti gestori le specifiche tecniche di realizzazione sulla base dell'aggiornamento della tecnologia.

**15 Studio agronomico** con descrizione delle fisionomie agro-pastorali e valutazioni di natura eminentemente colturale accompagnate da riferimenti alle opportunità economiche globali dell'area. Si dovrà produrre una tabella sinottica come per lo studio forestale tranne per tipo colturale e grado evolutivo per le sottoparticelle di tipo agropastorale (SFAP) del Modello Fisico

Fa parte della relazione, anche come file a parte da fornire in formato editabile, una tabella riassuntiva dell'uso del suolo, con indicazioni delle superfici per categorie, che si sviluppi fino al quarto livello (grado evolutivo) per le SF bosco (SFB) e fino al terzo livello (tipo colturale) per le SF agropastorali e altro (SFAP e SFAL).

**Nota:**

Si tenga conto che gli argomenti degli studi accessori (es. climatico, pedologico, faunistico, vegetazionale floristico) possono riferirsi a studi o dati acquisiti e non oggetto specifico di rilievi del Piano in oggetto, così come indicato anche nel Progetto di Fattibilità. Ciò anche in considerazione del fatto che tutti i Complessi del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale sono stati già oggetto di pianificazione precedente. Pertanto per questi argomenti si procede mantenendo quanto già presente nel precedente Piano evidenziando il riferimento in nota a piè pagina. Eventuali integrazioni e aggiornamenti che si dovessero rendere necessari, derivanti anche da altri studi, devono essere inseriti sul testo del precedente Piano in carattere corsivo.

I layer ottenuti dalle informazioni riguardanti la pedologia e lo studio faunistico e vegetazionale floristico, georiferiti con sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest EPSG 3003, e consegnati in formato ESRI shapefile, saranno forniti all'Ente Gestore separatamente al progetto. Nei Piani di Gestione precedenti queste informazioni erano riferite alla SF, ma si è ritenuto che potessero proficuamente essere riferite all'intero Complesso o Sezione o home range di distribuzione delle specie faunistiche.

**16 Pianificazione degli interventi programmati** secondo il seguente schema:

- Scelte di piano adottate anche in un'ottica di lungo termine.
- Illustrazione delle destinazioni proposte e analisi dei criteri di correlazione tra i parametri di attitudine e di limitazione d'uso generati dalle singole indagini.
- Illustrazione degli orientamenti gestionali (es. per superfici forestali – proseguimento del governo a ceduo, conversione in fustaia, fustaia coetaneiforme, fustaia disetaneiforme, evoluzione naturale guidata ed evoluzione naturale libera; per le superfici agrarie: pascolo, coltivo o altre forme).
- Descrizione delle comprese adottate per il Complesso oggetto di pianificazione con indicati gli indirizzi di gestione, la descrizione degli interventi previsti nel periodo e dei relativi moduli.
- Produzione di una tabella sinottica riassuntiva, da fornire anche come file a parte in formato editabile, con indicate le superfici per tipologia d'intervento che si sviluppi fino al quarto li-



---

vello (grado evolutivo) per le SF bosco (SFB) e fino al terzo livello (tipo colturale) per le SF agropastorali e altro (SFAP e SFAL).;

- Illustrazione degli interventi necessari sulla viabilità con valutazioni sulla rete viaria esistente, in funzione dell'utilizzo e correlata valutazione generale sui sistemi di esbosco proponibili in funzione degli interventi, dei soprassuoli, delle condizioni stazionali, e anche in riferimento ad elementi di gestione sostenibile. Valutazioni sulla presenza di imposti, loro caratteristiche (estensione, ubicazione, temporanei o permanenti, ...) e sulla necessità di allestirne di nuovi. Eventuale proposta di realizzazione di nuovi tracciati con indicazione cartografica preliminare. Il dettaglio degli interventi relativi alla viabilità è contenuto nel relativo elaborato;
- Altri interventi: interventi individuati da studi specifici derivanti dal Progetto di Fattibilità, interventi sui fabbricati, opere di difesa dagli incendi boschivi (solo sulle opere censite dal Settore AIB), interventi di valorizzazione turistico – didattico – ambientale, opere di difesa del suolo.

17 **Ecocertificazione:** valutazione della possibilità di adesione ad un sistema di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altre forme di certificazione.

18 **Valutazioni di contesto:** valutazione dei possibili effetti del territorio circostante sull'area oggetto di pianificazione e sulle scelte ipotizzate e valutazione degli effetti delle scelte ipotizzate sul territorio circostante il Complesso.

19 **Elenco degli allegati** predisposti

## Elaborato Registro particellare

La restituzione di questo elaborato sia in formato .pdf che editabile, contenente le informazioni relative alle particelle fisiografiche (PF) e alle sottoparticelle fisionomiche (SF) può essere ricavato dal software GIS utilizzato. L'elenco delle PF e delle SF non deve essere restituito in formato cartaceo salvo specifica richiesta.

Il registro particellare è costituito dalle PF con i loro attributi e con abbinato l'elenco delle SF che le costituiscono, e dopo ciascuna PF, a seguire, dalle SF che le compongono con i propri attributi. Per ogni SF devono essere riportati anche la sezione interventi e il campo note.

## Elaborato schede Viabilità

Tutte le informazioni sulla viabilità, oltre che essere inserite nel progetto GIS devono essere restituite anche in formato cartaceo e in digitale (sia formato pdf che editabile). L'elaborato viabilità deve riportare per ciascun tracciato tutti gli attributi.

Per ogni tracciato deve essere presente almeno una doppia rappresentazione cartografica, di norma in scala 1:10.000, sovrapposta ad una base sia cartografica particellare, sia catastale nella quale devono essere rappresentati in maniera leggibile i tracciati.

## Elaborato schede fabbricati

Devono essere rilevati tutti gli edifici presenti all'interno del Complesso o sul limite del perimetro dello stesso ancorché fossero non catastalmente censiti.

---

L'unità di rilevamento è il singolo fabbricato che può costituire da solo l'Unità Edilizia oppure l'Unità edilizia può essere costituita da più fabbricati aggregati in un unico agglomerato ben definito. Per ogni fabbricato deve essere predisposta un'idonea documentazione fotografica ed un estratto di mappa.

Nel layer UNED della struttura dati descritta nel Modello fisico, nel caso di una Unità Edilizia composta da più fabbricati, nella tabella degli attributi saranno riportati gli attributi del fabbricato principale dell'Unità Edilizia, mentre la geometria sarà di tipo multipolygon e riporterà un punto per ogni fabbricato costituente l'Unità Edilizia.

Le informazioni necessarie per ciascun fabbricato sono di due tipi: informazioni generali e amministrative e informazioni tecniche. Le prime sono richieste nel layer UNED, le seconde sono contenute nella scheda di rilievo che il tecnico deve compilare per ciascun fabbricato e che è allegata ai presenti Riferimenti Tecnici (allegato 2) e che deve essere collegata alla singola Unità presente nel layer UNED. Per far ciò è necessario inserire nello shapefile delle unità edilizie un hyperlink al file della scheda fabbricato.

La restituzione delle informazioni deve essere sia in forma di elaborato cartaceo che digitale (sia in versione in pdf che editabile), in entrambi i casi come elaborato denominato "schede fabbricati". Per avere dei collegamenti chiari occorre nominare la scheda fabbricati con la chiave univoca dell'unità edilizia. Un esempio di chiave di univoca di Unità Edilizia (UNED) è la seguente:

001A001 (Complesso 001, Sezione A, Unità edilizia 001).pertanto la scheda fabbricato avrà nome '001A001.ods' o '001A001.pdf'.

Per le foto e le mappe il nome dovrà richiamare il codice univoco + tipo + data nel formato indicato; esempi) :

001A001\_foto\_ggmmaa.jpg

001A001\_mappa\_ggmmaa.pdf

L'elaborato "schede fabbricati" è costituito da un indice iniziale realizzato in forma tabellare come da modello allegato ai Riferimenti Tecnici (allegato 3) e da tante singole schede (allegato 2) quanti sono i fabbricati presenti. Oltre all'elaborato, il tecnico deve fornire anche fotografie e mappe come file a parte con la denominazione sopra riportata.

Nel progetto GIS i fabbricati sono rappresentati da elementi puntiformi ai quali è associata una scheda fabbricato pdf (allegato 2). La restituzione cartografica si basa sull'Unità Edilizia numerata progressivamente per quel Complesso e costituita dalla univocità di individuazione catastale per mappale.

## **Cartografia**

Gli elaborati cartografici sono realizzati nel rispetto della direttiva europea INSPIRE (2007/2/CE). Per il rilievo dei perimetri delle Particelle PF e Sottoparticelle SF è richiesta una tolleranza in planimetria di 3 metri se per le zone di interesse è disponibile la Carta Tecnica Regionale o il Database Topografico in scala 1:2.000 o fotogrammi in scala 1:2.000. Se non disponibili tali informazioni, la tolleranza planimetrica richiesta è di 5 metri.

Gli elaborati cartografici sono realizzati digitalmente e consegnati in cartaceo alla scala 1:10.000.

Una scala di maggior dettaglio può essere adottata nel caso siano richieste confinazioni catastali precise o particolari approfondimenti previsti dal Progetto di Fattibilità, in modo da poter soddisfare

---

anche una progettazione specifica che si rendesse necessaria per alcuni interventi previsti che necessitano di una precisione superiore.

Tutti gli elaborati presentati in formato cartaceo devono essere consegnati anche in versione digitale sia in formato pdf, sia in formato jpg

Si sottolinea l'importanza che la fase di redazione del Piano riveste nei confronti della validazione delle basi dati regionali esistenti, in particolare per la segnalazione di eventuali difformità tra i contenuti delle diverse carte digitali regionali e la situazione reale, riscontrata durante i rilievi di campagna. Quindi, nel caso in cui tali rilievi di campagna dovessero evidenziare delle incongruenze con gli elementi della cartografia utilizzata come base di appoggio, il tecnico dovrà segnalarli ad Ente terre Regionali Toscane per la proposta di correzione della cartografia stessa alle strutture regionali preposte;

Tra le basi cartografiche il tecnico deve reperire anche quella delle opere antincendio boschivo censite. Questo perché nella fase di redazione del Piano deve essere tenuto presente che sono possibili interventi con finalità AIB, riguardanti solo opere censite. Se il tecnico rilevasse la necessità di nuove opere antincendio, dovrà contattare il Settore antincendi boschivi della Regione per le valutazioni e autorizzazioni di competenza.

E' obbligatoria almeno la produzione della seguente cartografia:

1. carta planoaltimetrica di base con il particellare PF/SF e i vincoli e le istituzioni presenti
2. carta catastale con il particellare PF/SF;
3. carta della viabilità esistente classificata con il particellare PF/SF, le emergenze, le infrastrutture, i dissesti e le unità edilizie;
4. carta dei tipi fisionomici con il particellare PF/SF;
5. carta delle comprese con il particellare PF/SF
6. carta degli interventi sulle SF con indicazione dei perimetri delle aree ad elevato pregio naturalistico-ambientale (siti Natura 2000, aree naturali protette, aree di cui all'art. 136 del d.lgs. n. 42/2004) con il particellare PF/SF e con l'indicazione dell'anno d'intervento;
7. carta degli interventi infrastrutturali e dei miglioramenti programmati;

possono eventualmente essere aggiunte altre cartografie tematiche ritenute necessarie dal Progetto di Fattibilità (es. carta del grado di esboscabilità).

## **Programma degli interventi**

Il programma degli interventi costituisce uno strumento di lavoro fondamentale e deve risultare di facile consultazione e implementazione. Pertanto il prodotto fondamentale è costituito dalla banca dati cartografica relativa agli interventi. Il progetto GIS consente di esportare i dati relativi agli interventi in formato di tabelle sia editabili che in pdf, producendo una tabella per ciascun tipo di intervento: forestali, agropastorali, su viabilità, su infrastrutture, su fabbricati, ecc.

Per quanto riguarda l'elaborato cartaceo, nonché il corrispondente digitale editabile, deve essere costituito da un riepilogo di tutti gli interventi previsti nel periodo di validità del Piano di gestione suddiviso in:

---

a) interventi selvicolturali e interventi della gestione agro-pastorale

b) interventi infrastrutturali a sua volta suddiviso in:

- interventi sui fabbricati
- interventi sulla viabilità (già presenti nell'apposita sezione dove sono organizzati per tracciato e segmento di tracciato)
- interventi su strutture AIB
- altri interventi

e dalla sezione dedicata ai vari moduli d'intervento riportante per ciascuno una descrizione estesa e dettagliata.

Il riepilogo relativo agli interventi selvicolturali e agro-pastorali deve essere **ordinato** in duplice maniera: sia **per anno**, sia per **PF/SF** e, per ciascun anno, devono altresì essere indicati per primi gli interventi definiti indifferibili (obbligatori).

I restanti riepiloghi devono essere **ordinati per anno** e per ciascun anno, devono essere indicati per primi gli interventi definiti indifferibili (obbligatori)

**Il riepilogo degli interventi selvicolturali e agro-pastorali**, sia nella forma ordinata per anno, sia in quella ordinata per PF/SF contiene una parte delle informazioni relative agli interventi già riportati nel particellare. Le informazioni obbligatorie, organizzate per colonne sono le seguenti:

1. anno intervento;
2. sezione del complesso;
3. PF;
4. SF;
5. superficie in mq dell'intervento
6. particella/e catastale interessata dall'intervento
7. superficie in mq interessata dall'intervento riferita alla particella catastale;
8. numero intervento;
9. compresa;
10. descrizione breve modulo;
11. codice modulo intervento;
12. ripresa totale (per interventi selvicolturali);
13. obbligatorietà;

L'insieme dei **MODULI** di intervento, da riportare in calce al programma degli interventi, completo di un'estesa descrizione per ciascuno, deve essere ordinato per numero identificativo così che sia possibile individuarne agevolmente la descrizione a partire da quanto riportato nella tabella interventi.

Per molti interventi infatti la predisposizione dei moduli, che riportano le caratteristiche dettagliate valide uniformemente per tutti gli interventi di uguale tipologia, evita la ripetizione nelle note libere di elementi descrittivi comuni e ripetitivi in modo da semplificare la consultazione e l'interpretazione da parte di chiunque si trova a consultare e applicare il Piano.

**Il riepilogo degli interventi infrastrutturali** ad eccezione di quelli riguardanti la viabilità contiene le seguenti informazioni obbligatorie:

1. anno intervento;

- 
2. sezione del complesso;
  3. PF;
  4. SF;
  5. quantità intervento riferita all'unità di misura
  6. particella catastale interessata dall'intervento
  7. numero intervento;
  8. breve descrizione intervento
  9. unità misura intervento;

#### **Il riepilogo degli interventi riguardanti la viabilità:**

1. anno intervento;
2. sezione del complesso;
3. PF;
4. SF;
5. numero tracciato
6. denominazione del tracciato
7. numero intervento;
8. breve descrizione intervento
9. unità misura intervento;

Nel caso di interventi ripetitivi (es. quelli per la di manutenzione ordinaria), si deve procedere all'inserimento di ciascuna ripetizione indicando la corretta annualità (l'anno nel quale è prevista quella ripetizione) e assegnando all'intervento un numero progressivo nella colonna "numero intervento".

## **Registro concessioni**

Il tecnico incaricato del Piano, sulla base delle informazioni fornite dall'ente gestore compila il registro concessioni in formato elettronico come da modello allegato (allegato 4) ai presenti riferimenti tecnici. L'indicazione nel registro delle concessioni dei dati catastali e delle SF interessate da ciascuna concessione consente di poter produrre se necessario, la cartografia delle concessioni.

L'ente gestore, successivamente all'adozione del Piano, provvede annualmente all'aggiornamento del file redatto dal tecnico incaricato del Piano.

## **Registro attività di gestione**

Contestualmente alla consegna del piano, il tecnico incaricato fornisce all'Ente gestore un registro delle attività di gestione in formato elettronico e parzialmente precompilato con gli interventi previsti dal Piano. Si tratta del registro dove i tecnici dell'Ente annoteranno le informazioni relative a tutta l'attività di gestione, al fine di mantenere memoria di ciò che succede nel complesso, facilitando anche la stesura dei successivi aggiornamenti del Piano e/o dei nuovi Piani.

In particolare è necessario che l'Ente registri tutta l'attività di gestione anche nel periodo intercorrente fra la redazione del piano e la sua approvazione.

---

Il registro delle attività di gestione riporta, ordinati per anno, l'elenco degli interventi previsti. Nel caso degli interventi periodici, ciascuna ripetizione dovrà essere riportata nell'anno a cui viene realizzata.

Sono necessarie le seguenti sezioni del registro:

1. Sezione per gli interventi selvicolturali. Le colonne necessarie per questi sono le seguenti:

- codice – precompilato dal tecnico col codice dell'intervento
- descrizione – precompilato con la descrizione;
- PF – precompilato con indicazione della PF cui si riferisce l'intervento (quando l'intervento è riferibile ad una PF);
- SF – precompilato con indicazione della SF cui si riferisce l'intervento (quando l'intervento è riferibile ad una SF);
- sup int – estensione in mq dell'intervento
- anno p – precompilato con indicazione dell'anno in cui il piano prevede la realizzazione dell'intervento;
- dal – vuoto, l'Ente ci registra la data di inizio lavori (gg/mm/aaaa);
- al – vuoto, l'Ente ci registra la data di conclusione dei lavori (gg/mm/aaaa);
- difformità – vuoto, l'Ente ci riporta annotazioni relative ad eventuali difformità tra l'intervento previsto e quello effettivamente realizzato;
- prelievo – vuoto, l'Ente ci registra, per gli interventi di natura forestale, il prelievo legnoso eventualmente diviso per assortimenti;
- tipo di esecuzione – vuoto, l'Ente ci riporta la modalità di esecuzione dell'intervento (se in amministrazione diretta, mediante imprese iscritte all'albo, affidamenti in concessione, vendite in piedi, ecc...);
- realizzato – è una delle colonne vuote, che deve riempire l'Ente, mettendo una 'X' per indicare che quell'intervento è stato concluso in un unico stralcio. Se l'intervento richiede la suddivisione in più stralci, mettere la lettera 'S' e registrare gli stralci successivi nel foglio per gli interventi forestali extra (vedi paragrafo successivo);
- note – vuoto, l'Ente ci riporta qualsiasi annotazione ritenuta pertinente;

Qualora, nel periodo di validità del Piano, siano realizzati **interventi selvicolturali extra** (non previsti dal Piano approvato, come ad esempio in seguito ad attacchi fitopatologici, incendi o altri eventi calamitosi, oppure interventi in deroga ai sensi dell'art. 30 comma 7 non previsti dal piano) deve essere predisposta un'apposita sezione costituita con la struttura sopra indicata.

2. Sezione per gli interventi su fabbricati, viabilità, altre infrastrutture, AIB ecc. Per questa sezione le colonne predisposte nel foglio sono:

- codice dell'entità – precompilato dal tecnico col codice dell'entità;
- descrizione – precompilato con la descrizione;
- PF – precompilato con indicazione della PF cui si riferisce l'intervento (quando l'intervento è riferibile ad una PF), nome tracciato per la viabilità, denominazione unità edilizia per le unità edilizie, ecc;
- SF – precompilato con indicazione della SF cui si riferisce l'intervento (quando l'intervento è riferibile ad una SF);
- unità di misura intervento
- anno p – precompilato con indicazione dell'anno in cui il piano prevede la realizzazione dell'intervento;
- dal – vuoto, l'Ente ci registra la data di inizio lavori (gg/mm/aaaa);

- al – vuoto, l'Ente ci registra la data di conclusione dei lavori (gg/mm/aaaa);
- difformità – vuoto, l'Ente ci riporta annotazioni relative ad eventuali difformità tra l'intervento previsto e quello effettivamente realizzato;
- tipo di esecuzione – vuoto, l'Ente ci riporta la modalità di esecuzione dell'intervento (se in amministrazione diretta, mediante affidamenti esterni, ecc);
- realizzato – è una delle colonne vuote, che deve riempire l'Ente, mettendo una 'X' per indicare che quell'intervento è stato concluso in un unico stralcio. Se l'intervento richiede la suddivisione in più stralci, mettere la lettera 'S';
- note – vuoto, l'Ente ci riporta qualsiasi annotazione ritenuta pertinente;

E' prevista anche una sezione dedicata agli **eventi**, dove l'Ente annoterà, nel corso della gestione, qualsiasi evento a carico del complesso (incendi, patologie, dissesti, permuta, vendite), con la descrizione dell'evento, l'indicazione delle PF e SF interessate, del foglio e particella/e catastali interessate, le date di inizio e fine, la superficie interessata in mq. Per acquisizioni, vendite, permuta, ecc... devono essere riportati anche gli estremi dei relativi atti amministrativi.

## **Prospetto superfici (consistenza patrimoniale)** (vedi punto 3 del capitolo RELAZIONE TECNICA GENERALE)

Elaborato da produrre sia in formato cartaceo che digitale (editabile e pdf) come estrazione dal progetto di cui dovrà inoltre essere fornito il relativo shape file. Oltre che dallo shape file è costituito da 2 fogli elettronici (consegnati anche sotto forma di .pdf stampato); il primo riporta l'elenco completo delle PF e relative SF in ordine numerico crescente e per ciascuna di esse i fogli catastali e le particelle catastali corrispondenti con indicazione della relativa qualità colturale catastale e attuale nonché la superficie. Il secondo viceversa che per ogni Comune amministrativo riporta l'elenco di tutti i fogli e particelle catastali del complesso forestale, in ordine numerico crescente, con indicazione della relativa qualità colturale catastale e attuale, nonché della superficie, e individua per ciascuna particella catastale la PF e le SF corrispondenti.

## **Metodologie di rilievo per viabilità e altre infrastrutture e di gestione dati** (vedi punti 4 e 9 del capitolo RELAZIONE TECNICA GENERALE)

### **Metodologie di rilievo**

Per gli altri rilievi di campagna, che riguardano la viabilità e le altre infrastrutture si procede come di seguito descritto.

Per la viabilità è necessario rilevare per ciascun tracciato le seguenti informazioni descrittive:

- lunghezza
- larghezza media
- pendenza
- contropendenza
- accesso
- transitabilità
- presenza di elementi infrastrutturali (quali ad esempio tombini, imposti, sbarre, piazzole di scambio)
- interventi necessari

---

Per la le altre infrastrutture è necessario rilevare le seguenti informazioni descrittive:

- tipologia
- se è censita come opera AIB
- ogni altra informazione necessaria come da Modello Fisico

Per il rilievo delle informazioni descrittive necessarie riguardanti i **fabbricati** si rimanda all'allegato 2.

## **Metodologie di gestione dati**

Per l'inserimento dei dati e per le necessarie restituzioni cartografiche e tabellari deve essere utilizzato il progetto GIS.

# **Guida alla compilazione degli archivi e specifiche relative ad alcuni vocabolari**

Il presente capitolo si configura come elemento esplicativo per l'inserimento dei dati nel progetto GIS e come traccia per la conduzione delle operazioni, al fine di garantire omogeneità e uniformità nei rilievi descrittivi e nella creazione degli archivi informatici da parte dei tecnici incaricati della redazione dei Piani.

Tutte le osservazioni di natura tecnica contenute nel presente documento sono allineate con quanto normato dalla L.R. 21 marzo 2000, n. 39 “Legge Forestale della Toscana” e ss. mm. ii. (d’ora in poi definita L.F.) e del relativo regolamento attuativo, D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R “Regolamento Forestale della Toscana” (d’ora in poi definito R.F.).

Per quanto non espressamente indicato si dovrà fare riferimento alle definizioni riportate nella LF, nel RF e nel glossario dei termini tecnici forestali (di cui all’art. 9 comma 3 della LF).

## **SF - PARTE COMUNE**

### **Comprese**

Vengono definite riunendo Sottoparticelle Fisionomiche e sono assimilabili alle tradizionali comprese assestamentali. Servono a esplicitare le principali forme di gestione previste dal Piano di Gestione per raggiungere l’obiettivo generale definito dalla “destinazione”.

### **Superficie delle tare**

Sono da considerarsi tare le superfici improduttive costituite da strade, affioramenti rocciosi, specchi d’acqua, insediamenti, linee elettriche, ecc., che incidono sulla consistenza delle formazioni colturali agro forestali. Non sono da considerarsi tare eventuali superfici boscate non utilizzabili per motivi idrogeologici o colturali, la cui identificazione può avvenire:

- costituendo una specifica Sottoparticella (per superfici di una certa consistenza), in sede di stesura del Piano degli Interventi
- per semplice evidenziazione in sede di note descrittive con valore espresso in mq.

### **Accessibilità alla SF (ACCESSO)**



---

Si intende la possibilità di accedere alla Sottoparticella Fisionomica con un mezzo meccanico da un tracciato viario, sottendendo pertanto anche il grado di “servibilità” con i mezzi di esbosco. Può essere:

Facile

dislivello tra la strada e il punto centrale della Sottoparticella inferiore a 150 metri e/o distanza < 1 km su terreni della prima classe di pendenza;

Media

dislivello tra la strada e il punto di stazione centrale della Sottoparticella compreso tra 150 e 300 metri e/o distanza compresa fra 1 e 3 km su terreni della prima classe di pendenza;

Difficile

dislivello tra la strada e il punto centrale della Sottoparticella > di 300 metri e/o distanza > 3 km su terreni della prima classe di pendenza;

Impossibile

quando le caratteristiche stazionali e l’ubicazione della Sottoparticella non rendono possibile alcuna possibilità di accesso o servibilità della Sottoparticella tramite mezzo meccanico.

## **SF BOSCO**

### **Esboscabilità (ESBOSCAB)**

Facile

Non sussistono limitazioni all’impiego di mezzi meccanici per le normali operazioni

Media

L’impiego di mezzi meccanici per le normali operazioni è possibile solo utilizzando mezzi di dimensioni limitate.

Difficile

L’impiego di mezzi meccanici per le normali operazioni è reso difficoltoso da uno o più fattori.

Molto difficile

L’impiego di mezzi meccanici per le normali operazioni è fortemente limitato da uno o più fattori.

### **Classe di fertilità (CL\_FERT)**

E' una valutazione espressa in 3 classi: scarsa, media, elevata del livello di fertilità stazionale valutata in base a parametri oggettivi (rilievi dendrometrici) e soggettivi (caratteristiche pedologiche, sviluppo dei soprassuoli).

### **Densità (DENSITA)**

Indica il numero effettivo degli alberi per unità di superficie. Nella descrizione professionale si utilizzano i seguenti termini:

Scarsa

Condizione di incompleto sfruttamento dello spazio;

Disforme

Condizione di sfruttamento variabile dello spazio, con alternanza di vuoti e chiarie a nuclei a densità variabile.

Normale Qualifica una densità che, almeno per alcuni anni successivi, risponde ai requisiti di un buon allevamento del soprassuolo.

Eccessiva

Determina l’opportunità di un immediato diradamento per evitare gli effetti indesiderabili di una condizione di eccessiva concorrenza fra le piante.

## **Danni**

---

Va indicata la presenza solo di danni di impatto sul popolamento tali da compromettere o interferire significativamente sulla sua vitalità e conservazione. Si possono indicare fino a 3 tipi di danni.

### **Entità dei danni (DANNI\_EN)**

Assenti: non ci sono danni

Trascurabile:

Colpite fino al 5% delle piante o della superficie.

Bassa

Colpite dal 5% fino al 25% delle piante o della superficie.

Media

Colpite dal 25% fino al 50% delle piante o della superficie.

Elevata

Colpite dal 50% fino al 75% delle piante o della superficie.

Molto elevata

Colpite oltre il 75% delle piante o della superficie.

### **SF AGRO PASTORALI**

#### **Frammentazione (FRAMMENT)**

Indica il grado di frammentazione o polverizzazione dell'unità pascoliva o del coltivo in appezzamenti secondari suddivisi da fasce boscate, da linee di interruzione naturali o artificiali più o meno rilevanti, da ciglioni o muri a secco, da inclusi di altra proprietà.

Assente

Trascurabile: Quando il grado di frammentazione interessa meno del 30% della superficie.

Consistente: Quando il grado di frammentazione interessa più del 30% della superficie.

#### **Giacitura (GIACITURA)**

Con la definizione della giacitura il rilevatore effettua una sintesi di più caratteristiche riguardanti la stazione. Si considerano l'esposizione, la pendenza, la profondità del terreno, la raggiungibilità dai più vicini appezzamenti per il bestiame e l'accessibilità in generale. Non viene considerato l'aspetto qualitativo e quantitativo del pascolo, che viene descritto.

#### **Marginalità (MARGINAL)**

Si riferisce alla posizione dell'appezzamento pascolivo o del coltivo rispetto al centro aziendale di competenza.

Assente

Trascurabile: Se dista meno di 1.000 m dal centro aziendale.

Consistente: Se dista oltre 1.000 m dal centro aziendale.

#### **Meccanizzabilità (MECCANIZ)**

Impossibile: L'impiego di mezzi meccanici per le normali lavorazioni è reso impossibile da uno o più fattori.

Difficile: L'impiego di mezzi meccanici per le normali lavorazioni è reso difficoltoso da uno o più fattori.

Piccole macchine: L'impiego di mezzi meccanici per le normali lavorazioni è possibile solo utilizzando mezzi di dimensioni limitate.

Facile: Non sussistono limitazioni all'impiego di mezzi meccanici per le normali lavorazioni.

#### **Stato di manutenzione delle opere di sistemazione (ST\_MANU)**

---

Pessimo: Quando l'opera non è più in grado di assolvere il suo compito, o lo assolve in minima parte;

Mediocre: Quando l'efficienza dell'opera non è compromessa gravemente ma si nota incuria, se sono sistemazioni superficiali, o degrado della struttura, se manufatto.

Buono: Si indica per l'opera non danneggiata e perfettamente funzionante.

### **Stato d'uso (ST\_USO)**

#### In abbandono

Basso: Quando il livello di utilizzazione è inferiore alle potenzialità (pascoli/coltivi) anche quando sono presenti fenomeni di sovraccarico latente, con concentrazione del bestiame in limitate porzioni (solo pascolo).

Ottimale: Quando il livello di utilizzazione è consono sotto tutti i punti di vista alle potenzialità dell'area.

Eccessivo: Quando il livello di utilizzazione è superiore alle potenzialità o quando sono presenti fenomeni di sovraccarico diffuso su tutta la superficie.

### **FABBRICATI**

**Accessibilità alle unità edilizie (ACC\_UNED)**: si intende l'accessibilità con l'auto

Facile: Nel caso che l'unità edilizia sia raggiungibile con un autoveicolo o comunque non sia ad una distanza superiore a 100 m dalla viabilità rotabile più vicina.

Media: Nel caso che la distanza tra l'unità edilizia e la viabilità rotabile più vicina sia compresa fra 100 m e 300 m.

Difficile: Nel caso che la distanza tra l'unità edilizia e la viabilità rotabile più vicina non superi 1 km.

Impossibile: Nel caso che l'unità edilizia sia posta ad una distanza superiore a 1 km rispetto alla viabilità rotabile più vicina.

**Stato di manutenzione (STATO\_UNED)**:

Scadente: quando è compromessa la funzionalità di tetto e/o solai e/o la stabilità strutturale è compromessa

Mediocre: Quando sebbene non siano compromesse le funzionalità di tetto e solai né la stabilità strutturale si nota un'evidente abbandono.

Normale: Quando il fabbricato necessita soltanto di alcuni interventi come ad esempio la messa a norma degli impianti;

Buono: Quando il fabbricato è funzionale ed ha i requisiti per essere utilizzato

### **VIABILITA'**

**Tipo in base alla classificazione tecnica (CL\_TECNICA)**

Le specifiche si riferiscono alle sole categorie seguenti:

#### Strada forestale camionabile principale

Art. 45, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale.

Strada permanente, ad uso privato, per il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica o ad uso pubblico. Si tratta di norma di strade a fondo migliorato e in genere dotate di opere permanenti per la regimazione delle acque. La larghezza della carreggiata è compresa tra i 3 ed i 5 metri, oltre alle banchine.

---

La pendenza non supera di norma il 15% ed il raggio delle curve consente anche agli autotreni o autocarri la circolazione a bassa velocità, oltre che naturalmente ad altri mezzi non necessariamente 4x4;

Strada forestale camionabile secondaria

Come la precedente, ove però il raggio di curvatura consente il transito ai soli autocarri;

Strada forestale carrozzabile

Art. 45, comma 1, lettera a) del Regolamento Forestale

Come la precedente, ma la pendenza, che può superare il 15% fino al 20%, ed il raggio delle curve ridotto, limitano la circolazione a mezzi, non necessariamente 4x4, diversi da autocarri;

Pista forestale

Art. 45, comma 1, lettera b) del Regolamento Forestale

Strada permanente, ad uso privato, destinata al transito di trattori o di altre macchine operatrici o di veicoli fuoristrada 4x4. La larghezza della carreggiata è di norma inferiore ai 4 metri. E' caratterizzata da discontinuità o frequente assenza di vere e proprie opere di regimazione delle acque, limitate spesso a sciacqui trasversali;

Pista temporanea d'esbosco

Art. 46, comma 1, lettera a) e comma 3 del Regolamento Forestale

Tracciato per il transito di mezzi di servizio impiegati per la realizzazione degli interventi colturali e per l'esbosco del legname, che al termine dei lavori deve essere ripristinato in modo da garantirne il rapido rinsaldamento. Eventuali nuove piste temporanee dovranno avere larghezza massima di 3 metri (comprese le banchine), con tolleranza in caso di curve del 20%, e altezza delle scarpate non superiore a 1 metro, tranne alcuni casi (pendenza superiore 40%) in cui può raggiungere 1,5 m;

E' molto raro trovare tracciati viari ove la presenza di tutti i parametri di riferimento indicati dalla normativa consenta un'agevole classificazione; più spesso, alcune caratteristiche fanno propendere per una tipologia, altre per un'altra, così come la disomogeneità del tracciato.

In tali casi, i parametri, ed in particolare pendenza, raggio di curvatura e larghezza vanno pertanto interpretati come fattori limitanti, capaci di modificare sostanzialmente le attribuzioni anche se relativi ad un piccolo tratto o eliminabili con adeguati interventi.

### **Transitabilità (TRANSITAB)**

Esprime il livello di transitabilità con mezzo meccanico tenendo conto delle caratteristiche del tracciato, dei fenomeni di dissesto presenti e dello stato di manutenzione. Le voci della tabella danno un'idea anche delle necessità più o meno prioritarie e/o indispensabili delle opere di recupero e di sistemazione a carico del tracciato.

Buona: in relazione alla classificazione della viabilità, le condizioni di manutenzione ne consentono un facile utilizzo.

Scarsa: quando in relazione alla classificazione della viabilità, le mediocri condizioni ne limitano l'utilizzo.

Pessima: quando in relazione alla classificazione della viabilità, le mediocri condizioni ne limitano fortemente l'utilizzo fino ai limiti della preclusione.

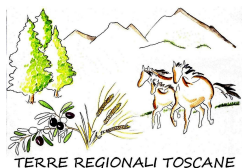
## **Presentazione Piano di Gestione**

Predisposizione di una serie di slide che sintetizzino, anche mediante l'ausilio di tabelle riassuntive, i dati del piano in una forma divulgativa di facile comprensione anche per non addetti ai lavori nelle fasi di presentazione del Piano di cui alle Direttive approvate da Ente Terre con DD n. 2 dell'11/01/2021.

---

## **Allegati**

- 1) Modello Fisico
- 2) scheda fabbricati
- 3) indice dell'elaborato "schede fabbricati"
- 4) registro concessioni



**Patrimonio  
Agricolo  
Forestale  
Regionale**

# **MODELLO FISICO**

**per la redazione dei Piani di Gestione del  
Patrimonio Agricolo Forestale  
della Regione Toscana**

<b>PREMESSE.....</b>	<b>4</b>
<b>ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PIANO di GESTIONE del PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE.....</b>	<b>5</b>
<b>Ambito amministrativo.....</b>	<b>7</b>
<b>PF - Archivio delle Particelle Fisiografiche.....</b>	<b>8</b>
<b>SF - Shapefile delle Sottoparticelle Fisionomiche.....</b>	<b>10</b>
<b>SFB - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche BOSCO.....</b>	<b>13</b>
<b>SFAP - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche AGRO-PASTORALI.....</b>	<b>17</b>
<b>SFAL - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche ALTRO.....</b>	<b>19</b>
<b>INT - Shapefile degli Interventi nelle Sottoparticelle Fisionomiche.....</b>	<b>20</b>
<b>INTF - Archivio degli Interventi Forestali nelle Sottoparticelle Fisionomiche.....</b>	<b>22</b>
<b>INTAP - Archivio degli Interventi Agro-Pastorali nelle Sottoparticelle Fisionomiche.....</b>	<b>24</b>
<b>VIAB – Shapefile delle Infrastrutture stradali.....</b>	<b>26</b>
<b>EMER – Shapefile delle Emergenze.....</b>	<b>28</b>
<b>INFR – Shapefile delle Infrastrutture.....</b>	<b>30</b>
<b>DISS – Shapefile dei Dissesti.....</b>	<b>32</b>
<b>UNED – Shapefile delle Unità Edilizie e dei Fabbricati.....</b>	<b>34</b>
<b>PIANI – Tabella riepilogativa dello stato di avanzamento dei Piani di Gestione.....</b>	<b>36</b>
<b>VOCABOLARI.....</b>	<b>38</b>
ACCESS.....	38
ACCESSO.....	38
ACC_UNED.....	38
CAT_FOR.....	38
CL_AMM.....	39
CL_CEPPAIE.....	40
CL_ETA.....	40
CL_FERT.....	40
CL_PIANTE.....	41
CL_PROVVI.....	41
CL_TECNICA.....	42
COMPLESSI.....	42
COMPLESSI_SEZIONI.....	44
COMPOSIZ.....	47
COMPRESA.....	47
COP_ARB.....	50
CP.....	50
DANNI.....	58
DANNI_EN.....	59
DENSITA.....	59
FUNZIONE.....	59
DS_DISTR.....	60
DS_SP.....	60

DS_SPGR.....	63
ESBOSCAB.....	63
ESPOSIZ.....	63
FACIES.....	64
FRAMMENT.....	64
GESTORE.....	64
GIACITURA.....	66
INTERVENTO.....	66
ISTITUZIONI.....	75
LEGGE39.....	76
MARGINAL.....	77
MAT_DIS.....	77
MAT_EN.....	77
MAT_SP.....	77
MECCANIZ.....	78
OSISTEM.....	78
PAR_DENDR.....	79
PASCOLO.....	79
PENDENZA.....	79
PERIODO.....	80
POSIZIONE.....	80
PROPRIETA.....	81
RINNOVAZ.....	81
RIN_DISTR.....	81
RIP_CLAS.....	81
SPECIE.....	82
STATO_UNED.....	85
STA_VEGET.....	85
ST_MANU.....	86
ST_USO.....	86
TIPO DISS.....	86
TIPO_EMER.....	86
TIPO_FABB.....	87
TIPO_INFR.....	89
TIP_FOR.....	90
TRANSITAB.....	93
USI_SUOLO.....	93
USOFOREST.....	97



## PREMESSE

Il presente documento fornisce le specifiche tecniche per la strutturazione, la codifica e l'acquisizione in formato digitale delle cartografie del Piano di Gestione del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PdGPAFR).

Le presenti Specifiche tecniche sono redatte ai fini della produzione coordinata delle basi informative componenti il PdGPAFR (vedere il Decreto n.2 dell'11/01/2021 e relativo allegato e i Riferimenti tecnici per la redazione dei Piani di Gestione del PAFR) e definiscono il modello strutturale dei dati cartografici da conferire ad Ente Terre.

Sono oggetto di conferimento i seguenti elementi:

- elaborati costitutivi dello Strumento, documentazione testuale ed elaborati cartografici.

La documentazione testuale del Piano è conferita in formato Portable Document Format (.pdf); il documento in formato .pdf ibrido, dovrà incorporare anche il file originale in versione OpenDocument (ODF)<sup>1</sup>.

Richieste di informazioni specifiche e di dettaglio, relative ai contenuti del presente allegato, come pure segnalazioni di possibili errori, possono essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: [pafr@terreregionali.toscana.it](mailto:pafr@terreregionali.toscana.it)

---

<sup>1</sup> Ad esempio LibreOffice ([https://help.libreoffice.org/Common/Export\\_as\\_PDF/it#PDF\\_ibrido\\_.28incorpora\\_il\\_file\\_ODF.29](https://help.libreoffice.org/Common/Export_as_PDF/it#PDF_ibrido_.28incorpora_il_file_ODF.29)) permette di salvare i documenti sia in formato PDF che in formato "PDFIbrido": un file PDF standard che incorpora l'originale ODF - che può essere aperto e modificato come qualsiasi altro documento dagli utenti LibreOffice - e può essere letto come qualsiasi altro file PDF su qualsiasi piattaforma. Questo rappresenta un miglioramento significativo nell'interoperabilità dei documenti.

## **ELABORATI CARTOGRAFICI DEL PIANO di GESTIONE del PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE**

Ai fini del presente documento, gli archivi cartografici che compongono il PdGPAFR a seconda delle caratteristiche geometriche di tali entità territoriali, sono realizzati come archivi areali, lineari o puntiformi. Le cartografie digitali del PdGPAFR, sono redatte su base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K) e conferite all'Ente Terre in formato Esri Shapefile (<http://www.esri.com/library/whitepapers/pdfs/shapefile.pdf>) con coordinate espresse nel sistema di riferimento Gauss-Boaga fuso Ovest (codice EPSG:3003) o eventualmente nel sistema di riferimento UTM-ETRF2000 epoca 2008.0 fuso 32 (codice EPSG: 6707). Le entità territoriali contigue al limite dell'ambito amministrativo comunale devono essere geometricamente congruenti con esso.

I dati cartografici conferiti in formato .shp e compressi in files .zip aventi la stessa denominazione del file .shp (es: i files SF\_XXXX.shp, SF\_XXXX.shx ed SF\_XXXX.dbf saranno contenuti nel file SF\_XXXX.zip) sono strutturati secondo le seguenti specifiche tecniche.

I file cartografici saranno nominati secondo la seguente struttura:

SF\_XXXX.shp (Sottoparticelle Fisionomiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Aree)

INT\_XXXX.shp (Interventi programmati relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Aree)

VIAB\_XXXX.shp (Viabilità censite relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Linee)

EMER\_XXXX.shp (Emergenze relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Punti)

INFR\_XXXX.shp (Infrastrutture relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Punti)

DISS\_XXXX.shp (Dissesti relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Punti)

UNED\_XXXX.shp (Unità edilizie e fabbricati relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S - Punti)

Le tabelle che riportano le informazioni a specifiche entità territoriali (ed ereditano la componente geometrica da altre entità acquisite sotto forma di shapefiles) saranno nominati secondo la seguente struttura:

PF\_XXXX.dbf (Particelle Fisiografiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

SFB\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di tipo Bosco relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

SFAP\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di tipo Agro-Pastorali relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

SFAL\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di tipo Altro relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

INTF\_XXXX.dbf (Interventi di gestione Forestale programmati relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

INTAP\_XXXX.dbf (Interventi di gestione Agro-Pastorali programmati relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

in cui i Complessi Demaniali (e le relative Sezioni in cui sono ripartiti) sono elencati nella tabella **COMPLESSI\_SEZIONI**.

Per la generazione delle strutture dati e per il popolamento dei vocabolari sono stati utilizzati gli strumenti che compongono la SHAPELIB-TOOLS (contenuta nel pacchetto

[https://ms4w.com/release/ms4w\\_4.0.3.zip](https://ms4w.com/release/ms4w_4.0.3.zip) e le cui istruzioni sono disponibili all'indirizzo <http://shapelib.maptools.org/shapelib-tools.html> ), in particolare gli strumenti:

- shpcreate: creates a new and empty shapefile.
- dbfcreate: creates a new and empty .dbf file.
- dbfadd: adds a record into an existing .dbf file.

Nel seguito verranno riportate anche le istruzioni adottate per la creazione degli shapefiles e dei files dbf.

## **Ambito amministrativo**

**Nome della classe:** Confine comunale

**Definizione della classe:** Individua il territorio comunale su cui il PdGPAFR o la parte comunale del PdGPAFR esplica la propria validità. Ai fini della presente specifica, l'ambito amministrativo comunale costituisce una entità territoriale della classe Comuni definita ufficialmente a livello regionale sulla base del documento "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici – Gli ambiti amministrativi della Toscana", approvato con [Decreto Dirigenziale n.5094 del 07.09.05](#), a cui si rimanda per il dettaglio della struttura dell'archivio.

**Geometria dello shapefile:** Area/Multiarea

**Nome shapefile:** am\_com\_multipart.shp

**Dettaglio degli attributi dello shapefile:** download dello strato degli ambiti comunali dal portale <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/cartoteca.html>

## PF - Archivio delle Particelle Fisiografiche

**Nome della classe:** Particelle Fisiografiche

**Definizione della classe:** Le Particelle Fisiografiche (PF) sono unità di territorio caratterizzate da elevato grado di omogeneità in relazione a parametri geografici, amministrativi e gestionali. Ciascuna unità di territorio, anche chiamata entità territoriale, dovrà essere autonomamente perimetrata e codificata. E' richiesta la congruenza topologica dell'archivio e quindi la perfetta coincidenza delle porzioni di contorni comuni tra due entità confinanti tra loro.

I criteri base di delimitazione delle Particelle Fisiografiche sono i seguenti:

- superficie unitaria intorno ai 30 ha;
- limiti sempre attestati su base amministrativa (provincia, comune, bacino e/o sottobacino, proprietà, Ente gestore);
- limiti sempre attestati in relazione a particolari vincoli, istituzioni, emergenze ed altri aspetti gestionali;
- limiti possibilmente sempre attestati su confini naturali (crinali, corsi d'acqua) o artificiali ben evidenti e permanenti (strade, sentieri, piste forestali);
- limiti possibilmente stabili ed immutabili nel tempo.

Superfici diverse potranno essere previste nei casi in cui le caratteristiche morfologiche, amministrative, colturali o ambientali giustifichino una minore o maggiore suddivisione del territorio. **N.B.:** L'archivio delle particelle fisiografiche viene fornito come file DBF – le geometrie saranno poi derivate dall'archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche sulla base di una aggregazione rispetto al campo **chiavePF**.

**Nome file:** PF\_XXXS.DBF (Particelle Fisiografiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

### Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:

dbfcreate.exe PF.DBF -s chiavePF 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s PF 3, -s LABEL 20, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s COMUNE 30, -s LOCALITA 40, -s PROPRIETA 50, -s GESTORE 100, -n AREA 12 0, -s IST1 60, -s IST2 60, -s IST3 60

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiavePF	Codice identificativo UNIVOCO dell'unità territoriale corrispondente alla singola particella fisiografica espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF	A(7)	Univoco all'interno della classe	S

CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA dei CODICI IDENTIFICATIVI dei COMPLESSI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA dei CODICI IDENTIFICATIVI dei COMPLESSI	S
PF	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua la particella fisiografica nell'ambito del Complesso e della sezione.	S
LABEL	Eventuale etichetta associata alla particella fisiografica	A(20)	Testo libero	N
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune a cui la entità appartiene.	A(30)	Fare riferimento al codice NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
LOCALITA	Nome della località territoriale a cui la entità appartiene.	A(40)	Testo libero	N
PROPRIETA	Ente proprietario del bene demaniale cui la entità appartiene	A(50)	Uno dei valori della tabella PROPRIETA	S
GESTORE	Ente gestore del bene demaniale cui la entità appartiene	A(100)	Uno dei valori della tabella GESTORE	S
AREA	Superficie in metri quadri della particella fisiografica	I(12)		S
IST1	Prima istituzione in area	A(60)	Uno dei valori della tabella ISTITUZIONI	N
IST2	Seconda istituzione in area	A(60)	Uno dei valori della tabella ISTITUZIONI	N
IST3	Terza istituzione in area	A(60)	Uno dei valori della tabella ISTITUZIONI	N

## SF - Shapefile delle Sottoparticelle Fisionomiche

**Nome della classe:** Sottoparticelle Fisionomiche

**Definizione della classe:** Le Sottoparticelle Fisionomiche (SF) sono unità di territorio omogenee in relazione a parametri specifici. L'omogeneità viene individuata considerando da 2 (nelle SF non forestali) a 4-6 (nelle SF forestali) parametri specifici. Tali parametri sono contenuti nelle tabelle di decodifica relative a: 'Tipologia di uso del suolo', 'Tipo fisionomico', 'Tipo colturale', 'Grado evolutivo', 'Categoria forestale' e 'Tipo forestale'. Ciascuna unità di territorio, anche chiamata entità territoriale, dovrà essere autonomamente perimetrata e codificata. E' richiesta la congruenza topologica dell'archivio e quindi la perfetta coincidenza delle porzioni di contorni comuni tra due entità confinanti tra loro.

La Sottoparticella Fisionomica generalmente non deve essere inferiore ad 1,5 ettari a meno che non siano individuabili differenze morfo-strutturali, tali da determinare interventi sostanzialmente differenziati dal resto dell'area (ad es. la forma di trattamento applicabile). In tali casi, devono essere individuate aree con superficie minima di 2000 mq secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 3 del regolamento forestale.

Le Sottoparticelle Fisionomiche compongono esaustivamente l'intera estensione della particella fisiografica, e la loro unione geometrica costituisce la multiarea corrispondente alla particella stessa, che come visto precedentemente, non è dotata di una esplicita geometria, ma la eredita dalle sottoparticelle in cui è suddivisa.

Per quanto possibile si chiede di utilizzare (copiare ed adottare quali parti dei limiti) geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Area/Multiarea

**Nome shapefile:** SF\_XXXX.shp (Sottoparticelle Fisionomiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe SF.SHP polygon

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe SF.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiavePF 7, -s chiaveSF 9, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s PF 3, -s SF 2, -s LABEL 20, -s USOSUOLO 32, -n SUP\_SF 12 0, -n SUPTARE 12 0, -n SUPTNETTA 12 0, -s LEGGE39 30, -s DESTINAZ 50, -s COMPRESA 70, -n ALTMIN 5 0, -n ALTMAX 5 0, -s PENDENZA 20, -s ESPOSIZ 10, -s ACCESS 11, -s RILEVATORE 72, -s DATARIL 8, -s NOTE 254

**Dettaglio degli attributi dello shapefile:**

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiavePF	Codice identificativo dell'unità territoriale corrispondente alla particella fisiografica cui la sottoparticella appartiene, espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF	A(7)	Univoco all'interno della classe PF	S
chiaveSF	Codice identificativo UNIVOCO dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNNMM, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF	A(9)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
PF	Numero della Particella Fisiografica di appartenenza, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua la particella fisiografica di appartenenza	S
SF	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella, nella forma 01; 02; ecc.	A(2)	Numero progressivo univoco che individua la sottoparticella fisionomica	S
LABEL	Eventuale etichetta associata alla sottoparticella fisionomica	A(20)	Testo libero	N



USOSUOLO	Tipologia di uso del suolo	A(32)	Uno dei valori:  BOSCO  NON BOSCO – altro  NON BOSCO - aree agro pastorali  Vedere anche la tabella USI SUOLO	S
AREA	Superficie in metri quadri totale della sottoparticella	I(12)		S
SUPTARE	Superficie in metri quadri delle tare	I(12)		S
SUPNETTA	Superficie in metri quadri netta	I(12)		S
LEGGE39	Legge 39	A(30)	Uno dei valori della tabella LEGGE39	S
FUNZIONE	Funzione prevalente	A(55)	Uno dei valori della tabella FUNZIONE	S
COMPRESA	Compresa	A(70)	Uno dei valori della tabella COMPRESA	N
ALTMIN	Altitudine minima in metri	I(5)		S
ALTMAX	Altitudine massima in metri	I(5)		S
PENDENZA	Pendenza media in %	A(20)	Uno dei valori della tabella PENDENZA	S
ESPOSIZ	Esposizione prevalente	A(10)	Uno dei valori della tabella ESPOSIZ	S
ACCESS	Grado di accessibilità della sottoparticella	A(11)	Uno dei valori della tabella ACCESS	S
RILEVATORE	Cognome e Nome del rilevatore	A(72)	Testo libero	S
DATARIL	Data del rilievo nel formato AAAAMMGG	A(8)	Testo libero	S
ANNO_INT	Anno dell'ultimo intervento eseguito	Lunghe zza indefini ta	Testo libero	N
NOTE	Eventuali note relative alla SF	A(254)	Testo libero	N

## SFB - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche BOSCO

**Nome della classe:** Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Bosco

**Definizione della classe:** Le Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Bosco (SFB) sono unità di territorio omogenee riconosciute come aventi classificazione di uso del suolo = BOSCO.

**Nome DBF:** SFB\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Bosco relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

### Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:

dbfcreate.exe SFB.DBF -s chiaveSF 9, -s COP\_ARB 50, -s ESBOSCAB 15, -s USOSUOLO 32, -s T\_FISION 48, -s T\_COLTUR 48, -s GRADO\_EV 30, -s USOFORREST 64, -s COMPOSIZ 15, -s CAT\_FOR 60, -s TIP\_FOR 90, -s CL\_FERT 8, -s DENSITA 10, -n COEF\_COP 4 0, -n ETAPREV 3 0, -s CL\_ETA 15, -n PERC\_CON 3 0, -n PERC\_LAT 3 0, -s CL\_CEPPEIE 30, -s MAT\_EN 12, -s MAT\_DIS 10, -s MAT\_SP1 20, -n MAT\_PERC1 3 0, -s MAT\_SP2 20, -n MAT\_PERC2 3 0, -n MAT\_TI 3 0, -n MAT\_TM1 3 0, -s RINNOVAZ 30, -s RIN\_SP1 30, -n RIN\_PERC1 3 0, -s RIN\_POS1 25, -s RIN\_DIS1 8, -s RIN\_STV1 20, -s RIN\_SP2 30, -n RIN\_PERC2 3 0, -s RIN\_POS2 25, -s RIN\_DIS2 8, -s RIN\_STV2 20, -s SP1 30, -s SP2 30, -s SP3 30, -s SP4 30, -s SA1 30, -s SA2 30, -s SA3 30, -s SA4 30, -s PAR\_DENDR 35, -s CL\_PROVVI 20, -n ALT\_D 2 0, -s CL\_PIANTE 30, -n ALT\_M 2 0, -n DIAM\_MED 3 0, -n AREABASIM 4 0, -n PROVVI\_HA 4 0, -n PROVVI\_TOT 6 0, -n INCR\_MED 3 0, -n INCR\_CORR 4 0, -s INTSOPRA 1, -s DANNI\_T1 40, -s DANNI\_T2 40, -s DANNI\_T3 40, -s DANNI\_EN1 15, -s DANNI\_EN2 15, -s DANNI\_EN3 15, -s DS\_SPGR 20, -s DS\_ENT 15, -s DS\_DISTR 10, -s DS\_TIPO 50, -s DS\_SP1 30, -s DS\_SP2 30, -s DES\_SFB 254

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza/Vocabolario di riferimento	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiaveSF	Codice identificativo dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNMM, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF	A(9)	Univoco all'interno della classe	S
COP_ARB	Classificazione della percentuale di copertura arbustiva	A(50)	Uno dei valori della tabella COP_ARB	S
ESBOSCAB	Grado di esboscabilità	A(15)	Uno dei valori della tabella ESBOSCAB	S
USOSUOLO	Tipologia di uso del suolo	A(32)	Uno dei valori USOSUOLO della tabella USI_SUOLO	S
T_FISION	Tipo fisionomico	A(48)	Uno dei valori T_FISION della tabella USI_SUOLO	S
T_COLTUR	Tipo colturale	A(48)	Uno dei valori T_COLTUR della tabella USI_SUOLO	S

GRADO_EV	Grado evolutivo	A(30)	Uno dei valori GRADO_EV della tabella USI_SUOLO	S
RIEPILOGO	Riepilogo uso del suolo. Campo riepilogativo dei campi T_FISION, T_COLTUR e GRADO_EV.	A(90)	Concatenazione dei campi T_FISION, T_COLTUR e GRADO_EV.	S
USOFOREST	Uso forestale	A(64)	Uno dei valori della tabella USOFOREST	S
COMPOSIZ	Composizione	A(15)	Uno dei valori della tabella COMPOSIZ	S
CAT_FOR	Categoria forestale	A(60)	Uno dei valori della tabella CAT_FOR	S
TIP_FOR	Tipo forestale	A(90)	Uno dei valori della tabella TIP_FOR	S
CL_FERT	Classe di fertilità	A(8)	Uno dei valori della tabella CL_FERT	S
DENSITA	Densità del soprassuolo	A(10)	Uno dei valori della tabella DENSITA	S
COEF COP	Coefficiente di copertura	I(4)		S
ETAPREV	Età prevalente del soprassuolo	I(3)		S
CL_ETA	Classe di età	A(15)	Uno dei valori della tabella CL_ETA	S
PERC_CON	Percentuale di conifere	I(3)		N
PERC_LAT	Percentuale di latifoglie	I(3)		N
CL_CEPPEAIE	Classificazione del numero di ceppaie/ha (classe)	A(30)	Uno dei valori della tabella CL_CEPPEAIE	S solo se Tipo Fisionomico= ceduo o ceduo coniferato
MAT_EN	Entità matricinatura	A(12)	Uno dei valori della tabella MAT_EN	N
MAT_DIS	Distribuzione matricinatura	A(10)	Uno dei valori della tabella MAT_DIS	N
MAT_SP1	Matricinatura: specie A	A(20)	Uno dei valori della tabella MAT_SP	N
MAT_PERC1	Specie A diffusione %	I(3)		N
MAT_SP2	Matricinatura: specie B	A(20)	Uno dei valori della tabella MAT_SP	N
MAT_PERC2	Specie B diffusione %	I(3)		N
MAT_T1	Matricine nel primo turno (numero ad ha)	I(4)		N
MAT_TM1	Matricine in turni maggiori del primo (numero ad ha)	I(4)		N
RINNOVAZ	Rinnovazione	A(30)	Uno dei valori della tabella RINNOVAZ	S
RIN_SP1	Prima specie in rinnovazione	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
RIN_PERC1	Diffusione % della prima specie in rinnovazione	I(3)		N
RIN_POS1	Posizione rinnovazione della prima specie	A(25)	Uno dei valori della tabella POSIZIONE	N
RIN_DIS1	Distribuzione rinnovazione della prima specie	A(8)	Uno dei valori della tabella RIN_DISTR	N
RIN_STV1	Stato vegetativo della rinnovazione prima specie	A(20)	Uno dei valori della tabella STA_VEGET	N
RIN_SP2	Seconda specie in rinnovazione	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N

RIN_PERC2	Diffusione % della seconda specie in rinnovazione	I(3)		N
RIN_POS2	Posizione rinnovazione della seconda specie	A(25)	Uno dei valori della tabella POSIZIONE	N
RIN_DIS2	Distribuzione rinnovazione della seconda specie	A(8)	Uno dei valori della tabella RIN_DISTR	N
RIN_STV2	Stato vegetativo della rinnovazione seconda specie	A(20)	Uno dei valori della tabella STA_VEGET	N
SP1	Specie principale 1	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	S
SP2	Specie principale 2	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SP3	Specie principale 3	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SP4	Specie principale 4	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SA1	Specie accessoria 1	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SA2	Specie accessoria 2	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SA3	Specie accessoria 3	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SA4	Specie accessoria 4	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
PAR_DENDR	Modalità di determinazione dei parametri dendrometrici	A(35)	Uno dei valori della tabella PAR_DENDR	S
CL_PROVVI	Classe di provvigione ad ha stimata (mc/ha)	A(22)	Uno dei valori della tabella CL_PROVVI	N
ALT_D	Altezza dominante in metri	I(2)		S
CL_PIANTE	Intero soprassuolo Numero piante ad ettaro (classe)	A(30)	Uno dei valori della tabella CL_PIANTE	S
ALT_M	Altezza media in metri	I(2)		S
DIAM_MED	Intero soprassuolo Diametro medio (cm)	I(3)		S
AREABASIM	Intero soprassuolo Area basimetrica ad ettaro (mq/ha)	I(4)		S
PROVVI_HA	Provvigione ad ettaro (mc/ha)	I(4)		S
PROVVI_TOT	Intero soprassuolo Provvigione totale (mc)	I(6)		S
INCR_MED	Intero soprassuolo Incremento medio mc/ha/anno	I(5)		N
INCR_CORR	Intero soprassuolo Incremento corrente mc/ha	I(5)		N
INTSOPRA	Indica che i dati dendrometrici sono relativi all'intero soprassuolo (S=Intero soprassuolo)	A(1)	S oppure N	S
DANNI_T1	Danni rilevati tipo 1	A(40)	Uno dei valori della tabella DANNI	S
DANNI_T2	Danni rilevati tipo 2	A(40)	Uno dei valori della tabella DANNI	N
DANNI_T3	Danni rilevati tipo 3	A(40)	Uno dei valori della tabella DANNI	N
DANNI_EN1	Entità danni rilevati tipo 1	A(15)	Uno dei valori della tabella DANNI_EN	S
DANNI_EN2	Entità danni rilevati tipo 2	A(15)	Uno dei valori della tabella DANNI_EN	N
DANNI_EN3	Entità danni rilevati tipo 3	A(15)	Uno dei valori della tabella DANNI_EN	N
DS_SPGR	Danni Selvaggina: specie o gruppi presenti	A(20)	Uno dei valori della tabella DS_SPGR	N

DS_ENT	Danni Selvaggina: entità	A(15)	Uno dei valori della tabella DANNI_EN	N
DS_DISTR	Danni Selvaggina: distribuzione	A(10)	Uno dei valori della tabella DS_DISTR	N
DS_TIPO	Danni Selvaggina: tipo danno prevalente	A(50)	Uno dei valori della tabella DS_TIPO	N
DS_SP1	Danni Selvaggina: specie danneggiata 1	A(30)	Uno dei valori della tabella DS_SP	N
DS_SP2	Danni Selvaggina: specie danneggiata 2	A(30)	Uno dei valori della tabella DS_SP	N
DES_SFB	Descrizione libera Sottoparticella Fisionomica Bosco	A(254)	Testo libero	S

## SFAP - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche AGRO-PASTORALI

**Nome della classe:** Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Agro-Pastorali

**Definizione della classe:** Le Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Agro-Pastorali (SFAP) sono unità di territorio omogenee riconosciute come aventi classificazione di uso del suolo = NON BOSCO - aree agro pastorali.

**Nome DBF:** SFAP\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Agro-Pastorali relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

### Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:

dbfcreate.exe SFAP.DBF -s chiaveSF 9, -s USOSUOLO 32, -s T\_FISION 48, -s ST\_USO 12, -s GIACITURA 8, -s FACIES 25, -s OSISTEM 26, -s ST\_MANU 8, -s MECCANIZ 16, -s MARGINAL 12, -s FRAMMENT 12, -s CAR\_STAZIO 254, -s TIPO\_VEGET 254, -s SP1 30, -s SP2 30, -s SP3 30, -s SP4 30, -s DOTAZIONI 254, -s GEST\_PREC 254, -s RIL\_FLORIS 254, -s DEGRADO 254, -s VAL\_PAST 254, -s SIST\_PASC 254, -s CARICO 254, -s CARICO\_TOT 254, -s PASCOLO 22, -s DES\_SFAP 254

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza/Vocabolario di riferimento	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiaveSF	Codice identificativo dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNMM, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. Nella numerazione sono ammessi dei vuoti. Corrisponde alla concatenazione dei successivi quattro campi CODCOMP SEZIONE PF SF	A(9)	Univoco all'interno della classe	S
USOSUOLO	Tipologia di uso del suolo	A(32)	Uno dei valori USOSUOLO della tabella USI SUOLO	S
T_FISION	Tipo fisionomico	A(48)	Uno dei valori T_FISION della tabella USI SUOLO	S
T_COLTUR	Tipo colturale	A(48)	Uno dei valori T_COLTUR della tabella USI SUOLO	S
TPOCOLTURA	Tipologia coltura. Riepilogo dei campi T_FISION e T_COLTUR	A(105)	Concatenazione dei campi T_FISION e T_COLTUR	S
ST_USO	Stato d'uso	A(12)	Uno dei valori della tabella ST_USO	S
GIACITURA	Giacitura	A(8)	Uno dei valori della tabella GIACITURA	S
FACIES	Facies da sovrapascolo	A(25)	Uno dei valori della tabella FACIES	S

OSISTEM	Opere di sistemazione superficiale	A(26)	Uno dei valori della tabella OSISTEM	S
ST_MANU	Stato di manutenzione	A(8)	Uno dei valori della tabella ST_MANU	S
MECCANIZ	Meccanizzabilità	A(16)	Uno dei valori della tabella MECCANIZ	S
MARGINAL	Marginalità	A(12)	Uno dei valori della tabella MARGINAL	S
FRAMMENT	Frammentazione	A(12)	Uno dei valori della tabella FRAMMENT	S
CAR_STAZIO	Caratteristiche stazionali	A(254)	Testo libero	N
TIPO_VEGET	Tipologia vegetazionale	A(254)	Testo libero	S
SP1	Specie principale 1	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	S
SP2	Specie principale 2	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SP3	Specie principale 3	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
SP4	Specie principale 4	A(30)	Uno dei valori della tabella SPECIE	N
DOTAZIONI	Dotazioni strutturali e infrastrutturali (strade, abbeveratoi, mangiatoie, casali, malghe...)	A(254)	Testo libero	N
GEST_PREC	Gestione precedente	A(254)	Testo libero	N
RIL_FLORIS	Rilievo floristico	A(254)	Testo libero	N
DEGRADO	Fenomeni di degrado	A(254)	Testo libero	N
VAL_PAST	Valore pastorale (metodo utilizzato e coefficienti)	A(254)	Testo libero	S
SIST_PASC	Sistema di pascolo	A(254)	Testo libero	S
CARICO	Calcolo del carico (metodo e tassi di conversione utilizzati)	A(254)	Testo libero	S
CARICO_TOT	Carico totale	A(254)	Testo libero	S
PASCOLO	Periodi di pascolamento	A(22)	Uno dei valori della tabella PASCOLO	S
DES_SFAP	Descrizione libera Sottoparticella Fisionomica Agro-Pastorale	A(254)	Testo libero	N

## SFAL - Archivio delle Sottoparticelle Fisionomiche ALTRO

**Nome della classe:** Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Altro

**Definizione della classe:** Le Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Agro-Pastorali (SFAP) sono unità di territorio omogenee riconosciute come aventi classificazione di uso del suolo = NON BOSCO - altro.

**Nome DBF:** SFAL\_XXXX.dbf (Sottoparticelle Fisionomiche di uso suolo Agro-Pastorali relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe SFAL.DBF -s chiaveSF 9, -s USOSUOLO 32, -s T\_FISION 48, -s DES\_SFAL 254

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza/Vocabolario di riferimento	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiaveSF	Codice identificativo dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNMM, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. Nella numerazione sono ammessi dei vuoti. Corrisponde alla concatenazione dei successivi quattro campi CODCOMP SEZIONE PF SF	A(9)	Univoco all'interno della classe	S
USOSUOLO	Tipologia di uso del suolo	A(32)	Uno dei valori USOSUOLO della tabella USI_SUOLO	S
T_FISION	Tipo fisionomico	A(48)	Uno dei valori T_FISION della tabella USI_SUOLO	S
T_COLTUR	Tipo colturale	A(48)	Uno dei valori T_COLTUR della tabella USI_SUOLO	S
TPOSUOLO	Tipologia suolo. Riepilogo dei campi T_FISION e T_COLTUR	A(59)	Concatenazione dei campi T_FISION e T_COLTUR	S
DES_SFAL	Descrizione libera Sottoparticella Fisionomica Altro	A(254)	Testo libero	S



## INT - Shapefile degli Interventi nelle Sottoparticelle Fisionomiche

**Nome della classe:** Aree delle Sottoparticelle Fisionomiche in cui sono programmati uno o più interventi di tipo Forestale, Agro-pastorale, relativo alla Viabilità o di altro tipo.

A ciascun record dello shapefile sono quindi associati, tramite il comune campo **chiaveINT**, uno o più record delle tabelle INTF (interventi di tipo forestale) e/o INTAP (interventi in ambito agro-pastorale).

**Definizione della classe:** All'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche (SF) possono essere programmati specifici interventi, forestali o di gestione agropastorale, di cui è richiesta la individuazione e perimetrazione. Nello shapefile sarà memorizzata l'area (o multiarea) in cui sono programmati gli interventi. A tale area saranno associati tante occorrenze di record delle tabelle INTF (interventi di tipo forestale) o INTAP (interventi di tipo agripastorale) utili a documentare le operazioni previste nel tempo in quell'area.

Per quanto possibile si chiede di utilizzare (copiare ed adottare quali parti dei limiti) geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Area/Multiarea

**Nome shapefile:** INT\_XXXX.shp (Perimetrazione degli Interventi programmati all'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe INT.SHP polygon

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe INT.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveSF 9, -s chiaveINT 14, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s PF 3, -s SF 2, -s INT 5

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiaveSF	Codice identificativo UNIVOCO dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNNMM, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF	A(9)	Univoco all'interno della classe	S

chiaveINT	Codice identificativo UNIVOCO dell'Intervento all'interno dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNNMMTTTTT, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero della sottoparticella fisionomica, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. TTTTT = rappresenta il numero dell'intervento, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella Fisiografica e Sottoparticella Fisionomica, nella forma 00001; 00002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF INT	A(14)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
PF	Numero della Particella Fisiografica di appartenenza, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua la particella fisiografica di appartenenza	S
SF	Numero della Sottoparticella Fisionomica, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella, nella forma 01; 02; ecc.	A(2)	Numero progressivo univoco che individua la sottoparticella fisionomica di appartenenza	S
INT	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella e Sottoparticella nella forma 00001; 00002; ecc.	A(5)	Numero progressivo univoco che individua lo specifico intervento	S
AREA	Superficie in metri quadri dell'intervento	I(12)		S

## INTF - Archivio degli Interventi Forestali nelle Sottoparticelle Fisionomiche

**Nome della classe:** Interventi Forestali programmati all'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche

**Definizione della classe:** All'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche (SF) possono essere programmati specifici interventi, forestali o di gestione agropascoliva, di cui è richiesta la individuazione e perimetrazione.

In questo archivio sono definite le caratteristiche degli interventi di tipo forestale.

**Nome DBF:** INTF\_XXXX.dbf (Interventi Forestali nelle Sottoparticelle Fisionomiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

### Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:

dbfcreate.exe INTF.DBF -s chiaveINT 14, -s CAT\_INT 1, -s ATTIVITA 2, -s NMODINT 6, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s COMPRESA 70, -n SUP\_INT 12 0, -s PRESCRINT 254, -s USOFORREST 64, -n ETAPREV 3 0, -n PROV\_V\_INT 4 0, -n PROV\_V\_ANNO 4 0, -n RIP\_ANNO 4 0, -s RIP\_CLAS 10, -n RIPRESA 3 0, -s DEROGA 2, -s NOTE\_INT 254

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.		Univoco all'interno della classe	N
chiaveINT	Codice identificativo UNIVOCO dell'Intervento all'interno dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNNMMTTTT, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero della sottoparticella fisionomica, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. TTTTT = rappresenta il numero dell'intervento, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella Fisiografica e Sottoparticella Fisionomica, nella forma 00001; 00002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF INT	A(14)	Univoco all'interno della classe	S
CAT_INT	Categoria dell'intervento (F=Forestale)	A(1)	F	S
ATTIVITA	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella, Sottoparticella ed Intervento nella forma 01; 02; ecc.	A(2)	Progressivo ed univoco all'interno dell'intervento (di tipo Forestale)	S
NMODINT	Numero identificativo del modulo dell'intervento.	A(6)	Testo libero	S
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	S
ANNO_INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		S
DES_INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	S
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Etichetta associata all'intervento	A(20)	Testo libero	S

COMPRESA	Compresa	A(70)	Uno dei valori della tabella COMPRESA	N
PRESCRINT	Eventuali prescrizioni imposte in fase autorizzativa	A(254)	Testo libero	N
USOFOREST	Uso forestale	A(64)	Uno dei valori della tabella USOFOREST	S
ETAPREV	Età prevalente del soprassuolo all'anno dell'intervento	I(3)		S
PROVV_INT	Provvigione ad ettaro dell'intervento (mc/ha)	I(4)		S
PROVV_ANNO	Provvigione ad ettaro all'anno dell'intervento (mc/ha)	I(4)		S
RIP_ANNO	Ripresa ad ettaro all'anno dell'intervento	I(4)		S
RIP_CLAS	Classe di ripresa (mc)	A(10)	Uno dei valori della tabella RIP_CLAS	S
RIPRESA	Ripresa totale all'anno in mc	I(3)		S
DEROGA	Deroga alla L.R.39	A(2)	SI o NO	S
NOTE_INT	Eventuali note relative all'intervento forestale	A(254)	Testo libero	N

## INTAP - Archivio degli Interventi Agro-Pastorali nelle Sottoparticelle Fisionomiche

**Nome della classe:** Interventi Agricolo-Pastorali programmati all'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche

**Definizione della classe:** All'interno delle Sottoparticelle Fisionomiche (SF) possono essere programmati specifici interventi, forestali o di gestione agropascoliva, di cui è richiesta la individuazione e perimetrazione.

In questo archivio sono definite le caratteristiche degli interventi di tipo agro-pastorale.

**Nome DBF:** INTAP\_XXXS.dbf (Interventi Agro-pastorali nelle Sottoparticelle Fisionomiche relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe INTAP.DBF -s chiaveINT 14, -s CAT\_INT 1, -s ATTIVITA 2, -s NMODINT 6, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s COMPRESA 70, -n SUP\_INT 12 0, -s PRESCRINT 254, -s PIANO\_UTIL 254, -s NOTE\_INT 254

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveINT	Codice identificativo UNIVOCO dell'Intervento all'interno dell'unità territoriale corrispondente alla singola sottoparticella fisionomica espresso nella forma XXXSNNNMMTTTTT, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero della particella fisiografica di appartenenze, nella forma 001; 002; ecc. MM = rappresenta il numero della sottoparticella fisionomica, progressivo entro il Complesso, Sezione e Particella Fisiografica, nella forma 01; 02; ecc. TTTTT = rappresenta il numero dell'intervento, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella Fisiografica e Sottoparticella Fisionomica, nella forma 00001; 00002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE PF SF INT	A(14)	Univoco all'interno della classe	S
CAT_INT	Categoria dell'intervento (A=Agro-Pastorale)	A(1)	A	S
ATTIVITA	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso, Sezione, Particella, Sottoparticella ed Intervento nella forma 01; 02; ecc.	A(2)	Progressivo ed univoco all'interno dell'intervento (di tipo Forestale)	S
NMODINT	Numero identificativo del modulo dell'intervento.	A(6)	Testo libero	S
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	S
ANNO_INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		S
DES_INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	S
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Etichetta associata all'intervento	A(20)	Testo libero	S

COMPRESA	Compresa	A(70)	Uno dei valori della tabella COMPRESA	N
PRESCRINT	Eventuali prescrizioni imposte in fase autorizzativa	A(254)	Testo libero	N
PIANO UTIL	Piano di utilizzazione	A(254)	Testo libero	N
NOTE INT	Eventuali note relative all'intervento agricolo-pastorale	A(254)	Testo libero	N

## VIAB – Shapefile delle Infrastrutture stradali

**Nome della classe:** Infrastrutture stradali

**Definizione della classe:** Lo shapefile delle infrastrutture stradali riporta i vari tratti della viabilità forestale principale e non forestale posta all'interno o sul limite del perimetro del Complesso (e relativa Sezione).

E' possibile, senza implementare alcun collegamento alle aree degli interventi (non è disponibile un campo **chiaveINT**), fornire indicazioni su eventuali interventi programmati sui tratti stradali: chiaramente la suddivisione nei diversi tratti dovrà considerare che ciascun tratto può essere associato a nessuno o ad un solo intervento programmato.

Inoltre le infrastrutture stradali dovranno essere suddivise in base al comune nel cui territorio ricadono.

Per quanto possibile si chiede di utilizzare (copiare ed adottare quali parti dei limiti) geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Linea/Multilinea

**Nome shapefile:** VIAB\_XXXS.shp (Infrastrutture stradali relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe VIAB.SHP arc

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe VIAB.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveVIAB 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s VIAB 3, -s LABEL 20, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s COMUNE 30, -s TOPONIMO 50, -n LUNGHEZZA 4 0, -n LARGHEZZA 2 0, -n PENDENZA 3 0, -n CPENDENZA 3 0 -s CL\_AMM 25, -s CL\_TECNICA 40, -s ACCESSO 16, -s TRANSITAB 7, -s INFRASTR 254, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s PERIODO 15, -s NOTE 254

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveVIAB	Codice identificativo UNIVOCO dell'entità territoriale corrispondente al singolo segmento di infrastruttura viaria espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE VIAB	A(7)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI SEZIONI	S
VIAB	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua il segmento di infrastruttura stradale nell'ambito del Complesso e della sezione.	S

LABEL	Eventuale etichetta associata al tratto di viabilità	A(20)	Testo libero	N
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI SEZIONI	S
BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune a cui la entità appartiene.	A(30)	Fare riferimento al codice NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
TOPONIMO	Nome del tracciato senza abbreviazioni. I tratti della viabilità appartenenti alla stessa infrastruttura condividono esattamente lo stesso toponimo. Nel caso non vi sia un nome del tracciato, usare "SENZA NOME 001", "SENZA NOME 002", ecc. per individuare le singole infrastrutture cui i tratti appartengono.	A(50)	Testo libero	S
LUNGHEZZA	Lunghezza del tratto in metri.	I(4)		S
LARGHEZZA	Larghezza media del tratto in metri.	I(2)		S
PENDENZA	Pendenza massima espressa in percentuale.	I(3)		S
CPENDENZA	Contropendenza massima espressa in percentuale.	I(3)		S
CL_AMM	Classe amministrativa della infrastruttura.	A(25)	Uno dei valori della tabella CL_AMM	S
CL_TECNICA	Classe tecnica della infrastruttura.	A(40)	Uno dei valori della tabella CL_TECNICA	S
ACCESSO	Modalità di accesso.	A(16)	Uno dei valori della tabella ACCESSO	S
TRANSITAB	Transitabilità.	A(7)	Uno dei valori della tabella TRANSITAB	S
INFRASTR	Eventuale presenza di elementi infrastrutturali (es. tombini, imposti, sbarre, piazzole di scambio)	A(254)	Testo libero	N
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	N
ANNO INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		N
DES INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	N
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Etichetta associata all'intervento	A(20)	Testo libero	N
PERIODO	Urgenza dell'intervento: periodo previsto di esecuzione	A(15)	Uno dei valori della tabella PERIODO	N
NOTE	Eventuali note relative all'intervento infrastrutturale	A(254)	Testo libero	N



## EMER – Shapefile delle Emergenze

**Nome della classe:** Emergenze

**Definizione della classe:** Lo shapefile delle emergenze riporta in forma puntuale la segnalazione di emergenze riscontrate nel corso dei rilievi di campagna all'interno o sul limite del perimetro del Complesso (e relativa Sezione).

E' possibile, senza implementare alcun collegamento alle aree degli interventi (non è disponibile un campo **chiaveINT**), fornire indicazioni su eventuali interventi programmati sulle emergenze. Per quanto possibile si chiede di utilizzare geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Punto/Multipunto

**Nome shapefile:** EMER\_XXXS.shp (Emergenze relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe EMER.SHP multipoint

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe EMER.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveEMER 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s EMER 3, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s COMUNE 30, -s TIPO\_EMER 32, -s AIB 2, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s NOTE 254

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveEMER	Codice identificativo UNIVOCO dell'entità territoriale corrispondente alla entità espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE EMER	A(7)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
EMER	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua l'emergenza nell'ambito del Complesso e della sezione.	S
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S

BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune a cui la entità appartiene.	A(30)	Fare riferimento al codice NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
TIPO_EMER	Tipologia di emergenza.	A(32)	Uno dei valori della tabella TIPO_EMER	S
AIB	Censito dal servizio Anti Incendi Boschivi (AIB).	A(2)	SI o NO	S
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	N
ANNO_INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		N
DES_INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	N
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Etichetta associata all'emergenza	A(20)	Testo libero	N
NOTE	Eventuali note relative alla emergenza	A(254)	Testo libero	N

## INFR – Shapefile delle Infrastrutture

**Nome della classe:** Infrastrutture

**Definizione della classe:** Lo shapefile delle infrastrutture riporta in forma puntuale la segnalazione di infrastrutture riscontrate nel corso dei rilievi di campagna all'interno o sul limite del perimetro del Complesso (e relativa Sezione).

Per quanto possibile si chiede di utilizzare geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Punto/Multipunto

**Nome shapefile:** INFR\_XXXX.shp (Infrastrutture relative al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe INFR.SHP multipoint

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe INFR.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveINFR 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s INFR 3, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s COMUNE 30, -s TIPO\_INFR 32, -s AIB 2, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s NOTE 254

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveINFR	Codice identificativo UNIVOCO dell'entità territoriale corrispondente alla entità espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE INFR	A(7)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
INFR	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua l'infrastruttura nell'ambito del Complesso e della sezione.	S
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S

BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune a cui la entità appartiene.	A(30)	Fare riferimento al codice NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
TIPO_INFR	Tipologia di infrastruttura.	A(32)	Uno dei valori della tabella TIPO_INFR	S
AIB	Censito dal servizio Anti Incendi Boschivi (AIB).	A(2)	SI o NO	S
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	N
ANNO_INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		N
DES_INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	N
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Etichetta associata all'infrastruttura	A(20)	Testo libero	N
NOTE	Eventuali note relative alla infrastruttura	A(254)	Testo libero	N

## DISS – Shapefile dei Dissesti

**Nome della classe:** Dissesti

**Definizione della classe:** Lo shapefile dei dissesti riporta in forma puntuale la segnalazione di dissesti riscontrati nel corso dei rilievi di campagna all'interno o sul limite del perimetro del Complesso (e relativa Sezione).

Per quanto possibile si chiede di utilizzare geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

**Geometria dello shapefile:** Punto/Multipunto

**Nome shapefile:** DISS\_XXXS.shp (Dissesti relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe DISS.SHP multipoint

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe DISS.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveDISS 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s DISS 3, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s COMUNE 30, -s TIPO\_DISS 32, -s AIB 2, -s INTERVENTO 120, -n ANNO\_INT 4 0, -s DES\_INT 80, -s RIPETITIVO 2, -n TURNO 2 0, -s LABEL 20, -s NOTE 254

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveDISS	Codice identificativo UNIVOCO dell'entità territoriale corrispondente alla entità espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE DISS	A(7)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
DISS	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua il dissesto nell'ambito del Complesso e della sezione.	S
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S

BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune a cui la entità appartiene.	A(30)	Fare riferimento al codice NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
TIPO_DISS	Tipologia di dissesto.	A(32)	Uno dei valori della tabella TIPO_DISS	S
AIB	Censito dal servizio Anti Incendi Boschivi (AIB).	A(2)	SI o NO	S
INTERVENTO	Tipologia dell'intervento	A(120)	Uno dei valori della tabella INTERVENTO	N
ANNO_INT	Anno previsto dell'intervento	I(4)		N
DES_INT	Descrizione sintetica dell'intervento.	A(80)	Testo libero	N
RIPETITIVO	Intervento ripetitivo	A(2)	SI o NO	N
TURNO	Periodo ripetizione (anni), se ripetitivo. Indicare ogni quanti anni	I(2)		N
LABEL	Eventuale etichetta associata al dissesto	A(20)	Testo libero	N
NOTE	Eventuali note relative al dissesto	A(254)	Testo libero	N

## UNED – Shapefile delle Unità Edilizie e dei Fabbricati

**Nome della classe:** Unità edilizie e fabbricati

**Definizione della classe:** Lo shapefile delle Unità edilizie e fabbricati riporta in forma puntuale la segnalazione di fabbricati riscontrati nel corso dei rilievi di campagna all'interno o sul limite del perimetro del Complesso (e relativa sezione).

Nel caso l'unità edilizia sia suddivisa in più fabbricati, anche nel caso in cui ricadano in fogli o particelle contigui, si inseriranno le geometrie come MULTIPOINT (un punto per ogni fabbricato), registrando i dati nel record DBF relativi alla porzione di maggiore rilevanza o di maggiore estensione.

Per quanto possibile si chiede di utilizzare geometrie attinte dalla base cartografica tecnica regionale in scala 1:10.000 (CRT 10K).

Per i fabbricati è prevista la fornitura di fotografie. Le fotografie dovranno essere in formato jpg ed i nomi dei file saranno dati, a seconda che sia una foto dell'unità edilizia o quella di un singolo fabbricato, rispettivamente dalla combinazione del valore del relativo campo chiave chiaveUNED con accodato codice numerico (da 00 a 99), tipo "foto" e data di realizzazione della foto (GGMMAAAA), per es.

001A001\_foto\_ggmmaa.jpg (unità edilizia 001 vista complessiva)

001A00101\_foto\_ggmmaa.jpg (fabbricato 01 unità edilizia 001)

001A00102\_foto\_ggmmaa.jpg (fabbricato 02 unità edilizia 001)

**Geometria dello shapefile:** Punto/Multipunto

**Nome shapefile:** UNED\_XXXS.shp (Fabbricati relativi al Complesso Demaniale n.XXX sezione S)

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo SHP:**

shpcreate.exe UNED.SHP multipoint

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

dbfcreate.exe UNED.DBF -n PK\_UID 12 0, -s chiaveUNED 7, -s CODCOMP 3, -s SEZIONE 1, -s UNED 3, -s NOME\_UNED 20, -s LABEL 20, -s COMPLESSO 50, -s BELFIORE 4, -s PROVINCIA 2, -s COMUNE 30, -s CATASTO 1, -s SEZ\_CENS 1, -s FOGLIO 4, -s PARTICELLA 5, -s INDIRIZZO 50, -s TIPO\_FABB 180, -s ACC\_UNED 11, -s STATO\_UNED 8, -s PROPR\_UNED 2, -s INTER\_UNED 80, -s NOTE 254, -s RILEVATORE 72, -s DATARIL 8, -s HYPERLINK 254

### Dettaglio degli attributi dello shapefile:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato verificato da Ente Terre.	I	Univoco all'interno della classe	N
chiaveUNED	Codice identificativo UNIVOCO dell'entità territoriale corrispondente alla entità espresso nella forma XXXSNNN, dove: XXX = identifica il codice del Complesso a cui l'entità territoriale appartiene; S = identifica la Sezione del Complesso cui l'entità territoriale appartiene; NNN = rappresenta il numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc. Corrisponde alla concatenazione dei campi CODCOMP SEZIONE UNED	A(7)	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S

SEZIONE	Codice della Sezione del Complesso	A(1)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
UNED	Numero dell'entità, progressivo entro il Complesso e Sezione, nella forma 001; 002; ecc.	A(3)	Numero progressivo univoco che individua l'unità edilizia nell'ambito del Complesso e della sezione.	S
NOME_UNED	Eventuale denominazione associata alla unità edilizia	A(20)	Testo libero	N
LABEL	Eventuale etichetta associata alla unità edilizia	A(20)	Testo libero	N
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
BELFIORE	Codice CATASTALE del comune a cui la entità appartiene	A(4)	Fare riferimento al codice CODCATASTO dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
PROVINCIA	Sigla della provincia in cui la entità ricade.	A(2)	Fare riferimento al campo SIGLA_PROV dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
COMUNE	Nome del comune in cui la entità ricade.	A(30)	Fare riferimento al campo NOME dell'archivio degli ambiti amministrativi	S
CATASTO	Catasto Terreni (T) o Catasto Fabbricati (F)	A(1)	T o F	S
SEZ_CENS	Sezione censuaria catastale di appartenenza.	A(1)		S
FOGLIO	Numero del foglio catastale in cui ricade il fabbricato principale della unità edilizia (es. 0001)	A(4)		S
PARTICELLA	Codice della particella catastale in cui ricade il fabbricato principale della unità edilizia (es.001)	A(5)		S
INDIRIZZO	Via e numero civico o, in mancanza, località del fabbricato	A(50)	Testo libero	S
TIPO_FABB	Tipologia di fabbricato. (Categoria catastale del fabbricato principale della unità edilizia - es. "A06 - Abitazioni di tipo rurale")	A(180)	Uno dei valori della tabella TIPO_FABB	S
ACC_UNED	Accessibilità della unità edilizia.	A(11)	Uno dei valori della tabella ACC_UNED	S
STATO_UNED	Stato di manutenzione della unità edilizia	A(8)	Uno dei valori della tabella STATO_UNED	S
PROPR_UNED	Proprietà: (TR= totalmente regionale, PR=parzialmente regionale, AE=altro ente pubblico, PP=proprietà privata)	A(2)	TR o PR o AE o PP	S
INTER_UNED	Descrizione sintetica degli interventi necessari sulla intera unità edilizia	A(80)	Testo libero	S
NOTE	Eventuali note relative alla unità edilizia	A(254)	Testo libero	N
RILEVATORE	Cognome e Nome del rilevatore	A(72)	Testo libero	S
DATARIL	Data del rilievo nel formato AAAAMMGG	A(8)	Testo libero	S



HYPERLINK	Link ad un documento (in formato pdf o ods) della scheda del fabbricato relativa all'unità edilizia	A(254)	Testo libero	N
-----------	---	--------	--------------	---

## PIANI – Tabella riepilogativa dello stato di avanzamento dei Piani di Gestione

**Nome della classe:** Stato avanzamento dei Piani di Gestione Agricolo Forestali Regionali

**Definizione della classe:** La tabella racchiude alcune informazioni basilari per individuare lo stato di avanzamento del Piano di Gestione all'interno dell'iter di approvazione/verifica da parte degli Enti preposti.

Si tratta di una tabella unica che racchiude le informazioni di tutti i Piani di Gestione di tutti i Complessi regionali del PAFR.

Questa tabella viene compilata a cura di Ente Terre.

**Nome DBF:** PIANI.dbf

**Comandi Shapelib di generazione del file prototipo DBF:**

### Dettaglio degli attributi del DBF:

Nome	Descrizione	Tipo	Congruenza	Obbligatorio
id_piano	ID univoco del Piano di Gestione. Campo inserito una volta che il Piano è stato caricato su Webgis.	I	Univoco all'interno della classe	S
CODCOMP	Codice del Complesso	A(3)	Fare riferimento alla TABELLA dei CODICI IDENTIFICATIVI dei COMPLESSI	S
COMPLESSO	Nome del Complesso	A(50)	Fare riferimento alla TABELLA COMPLESSI_SEZIONI	S
ADOZIONE	Data di adozione del Piano, in formato AAAAMMGG. Il Piano viene adottato dall'Ente Gestore. Campo obbligatorio da inserire una volta adottato il Piano	A(8)	Testo libero	N
MODPESCR	Data di modifica a seguito di prescrizioni imposte da Enti Parco, Sovrintendenza, ecc..., in formato AAAAMMGG. Il Piano viene modificato dal tecnico incaricato. Campo facoltativo da compilare solo se arrivano prescrizioni.	A(8)	Testo libero	N
VERIFICA	Data di verifica del Piano, in formato AAAAMMGG. Il Piano viene verificato da Ente Terre, prendendo atto delle eventuali prescrizioni agli interventi imposte da Enti Parco, Sovrintendenza, ecc.... Campo obbligatorio da inserire una volta verificato il Piano.	A(8)	Testo libero	N
RIAPPROVAZIONE	Data di riapprovazione del Piano, in formato AAAAMMGG. Il Piano viene riapprovato dall'Ente Gestore nel caso in cui fossero arrivate delle prescrizioni agli interventi. Campo facoltativo da inserire solo se il Piano viene riapprovato.	A(8)	Testo libero	N
LR39art30	Data di approvazione dell'intervento straordinario, in formato AAAAMMGG. Campo facoltativo, nel caso in cui venga approvato un intervento straordinario ai sensi della LT39, art. 30, c.8.	A(8)	Testo libero	N
ADOZIONEAGG	Data di adozione dell'aggiornamento del Piano, in formato AAAAMMGG. Il Piano viene adottato dall'Ente Gestore. Campo obbligatorio da inserire una volta adottato l'aggiornamento del Piano.	A(8)	Testo libero	N

VERIFICAAGG	Data di verifica dell'aggiornamento del Piano, in formato AAAAMMGG. Il Piano viene verificato da Ente Terre, prendendo atto delle eventuali prescrizioni agli interventi imposte da Enti Parco, Sovrintendenza, ecc.... Campo obbligatorio da inserire una volta verificato l'aggiornamento del Piano.	A(8)	Testo libero	N
MD5	Codice MD5 che identifica il pacchetto di consegna del Piano di Gestione (zip, 7zip o altro di uso comune). Deve contenere fino a 7 codici MD5 (uno per ogni fase/colonna della tabella PIANI).	A(230)	Testo libero	N
STATO	Stato del Piano	A(25)	Uno dei valori:  ADOTTATO  RIADOTTATO  VERIFICATO  MODIFICATOPR ESCRIZIONI  AGGIORNAMEN TO ADOTTATO  AGGIORNAMEN TO VERIFICATO	S

# VOCABOLARI

## ACCESS

NUM	ACCESS
1	impossibile
2	difficile
3	facile
4	media

## ACCESSO

NUM	ACCESSO
1	Libero
2	Regolamentato
3	Con sbarra
4	Da regolamentare

## ACC\_UNED

NUM	ACC_UNED
1	impossibile
2	difficile
3	facile
4	media

## CAT\_FOR

NUM	CAT_FOR
1	Abetine
2	Alneti di Ontano bianco e Ontano napoletano
3	Arbusteti di post-coltura

4	Boschi alveali e ripari
5	Boschi misti con Betulla
6	Boschi misti con Cerro
7	Boschi planiziali di latifoglie miste
8	Castagneti
9	Cerrete
10	Cipressete
11	Faggete
12	Impianti di Douglasia
13	Impianti di specie non spontanee di minore pregio
14	Leccete
15	Macchie mediterranee
16	Ostrieti
17	Pinete di Pino domestico
18	Pinete di Pino marittimo
19	Pinete di Pino di Aleppo
20	Pinete di rimboschimento di Pino nero
21	Querceti di Roverella
22	Robinieti
23	Sugherete

## CL\_AMM

NUM	CL_AMM
1	Statale
2	Regionale
3	Provinciale
4	Comunale
5	Vicinale ad uso pubblico
6	Vicinale ad uso privato
7	Campestre
8	Privata
9	Proposta di tracciato

### CL\_CEPPAIE

NUM	CL_CEPPAIE
1	0 - 300 ceppaie/ha
2	300 - 600 ceppaie/ha
3	600 - 900 ceppaie/ha
4	900 - 1200 ceppaie/ha
5	1200 - 1500 ceppaie/ha
6	1500 - 2000 ceppaie/ha
7	2000 - 3000 ceppaie/ha
8	Maggiori di 3000 ceppaie/ha

### CL\_ETA

NUM	CL_ETA
1	1 - 5
2	6 - 10
3	11 - 20
4	21 - 30
5	31 - 40
6	41 - 50
7	51 - 60
8	61 - 80
9	81 - 100
10	101 - 120
11	>121
12	Indeterminata

### CL\_FERT

NUM	CL_FERT
1	elevata
2	media
3	scarsa

## CL\_PIANTE

NUM	CL_PIANTE
1	0 - 50 piante/ha
2	50 - 150 piante/ha
3	150 - 300 piante/ha
4	300 - 600 piante/ha
5	600 - 900 piante/ha
6	900 - 1200 piante/ha
7	1200 - 1500 piante/ha
8	1500 - 2000 piante/ha
9	2000 - 3000 piante/ha
10	3000 - 5000 piante/ha
11	Maggiori di 5000 piante/ha

## CL\_PROVVI

NUM	CL_PROVVI
1	0 -50 mc/ha
2	51-100 mc/ha
3	101-150 mc/ha
4	151-200 mc/ha
5	201-250 mc/ha
6	251-300 mc/ha
7	301-350 mc/ha
8	351-400 mc/ha
9	401-450 mc/ha
10	451-500 mc/ha
11	501-550 mc/ha
12	551-600 mc/ha
13	601-650 mc/ha
14	651-700 mc/ha
15	701-750 mc/ha

16	751-800 mc/ha
17	801-850 mc/ha
18	851-900 mc/ha
19	901-950 mc/ha
20	951-1000 mc/ha
21	Maggiore di 1000 mc/ha

## CL\_TECNICA

NUM	CL_TECNICA
1	Strada forestale camionabile principale
2	Strada forestale camionabile secondaria
3	Strada forestale carrozzabile
4	Pista forestale
5	Pista temporanea di esbosco
6	Strada Vicinale ad uso pubblico
7	Strada comunale
8	Strada provinciale
9	Strada Vicinale ad uso privato

## COMPLESSI

NUM	CODCOMP	COMPLESSO
1	001	ACQUERINO-LUOGOMANO
2	002	ALPE1
3	003	ALPE2
4	004	ALPE DELLA LUNA
5	005	ALPE DI CATENAIA
6	006	ALPE DI POTI
7	007	ALPE DI SAN BENEDETTO
8	008	ALTO SENIO
9	009	ALTO SERCHIO
10	010	ALTO TEVERE



11	011	COLLINE METALLIFERE
12	012	BANDITE DI SCARLINO
13	013	BRATTELLO
14	014	CALVANA BISENZIO
15	015	CALVANA MUGELLO
16	016	CASELLI
17	017	COLLINE LIVORNESI
18	018	FORESTA DI SANT'ANTONIO
19	019	FORESTE CASENTINESI
20	020	FORESTE PISTOIESI-ACQUERINO COLLINA
21	021	FORESTE PISTOIESI-MARESCA
22	022	FORESTE PISTOIESI-MELO LIZZANO SPIGNANA
23	023	GIOGO CASAGLIA
24	024	IL BELAGAIO
25	025	IL GIARDINO SCORNABECCHI
26	026	LA FOCE
27	027	MONTIONI-SCARLINO
28	028	LA MERSE
29	029	LA SELVA
30	030	LE CARLINE
31	031	LUSTIGNANO
32	032	MACCHIA DELLA MAGONA
33	033	MACCHIA DI BERIGNONE
34	034	MACCHIA DI DECIMO
35	035	MACCHIE DELL'ELBA
36	036	MADONNA DELLA QUERCE
37	037	MONTALCINO
38	038	MONTE GINEZZO
39	039	MONTE PENNA
40	040	MONTE VERRO - MONTETI
41	041	MONTERUFOLI
42	042	MONTI DEL CHIANTI
43	043	MONTI PISANI (PI)
44	044	MONTI PISANI (LU)
45	045	PAVONE VAL DI CECINA
46	046	MONTE AQUILAIA

47	047	POGGIO MALABARBA
48	048	PRATOMAGNO CASENTINO
49	049	PRATOMAGNO VALDARNO
50	050	RINCINE
51	051	SAN MARTINO
52	052	SANTA LUCE
53	053	SASSETTA
54	054	ULIGNANO
55	064	MEDIO SERCHIO
56	066	FORESTE PISTOIESI-ABETONE
57	067	RANTIA VAL DI CECINA
58	068	TENUTA DI ALBERESE

### COMPLESSI\_SEZIONI

NUM	CODCOMP	SEZIONE	COMPSEZ	COMPLESSO
1	001	A	001A	ACQUERINO-LUOGOMANO sezione A
2	002	A	002A	ALPE1 sezione A
3	003	A	003A	ALPE2 sezione A
4	004	A	004A	ALPE DELLA LUNA sezione A
5	004	B	004B	ALPE DELLA LUNA sezione B
6	004	C	004C	ALPE DELLA LUNA sezione C
7	005	B	005B	ALPE DI CATENAIA sezione B
8	005	C	005C	ALPE DI CATENAIA sezione C
9	005	D	005D	ALPE DI CATENAIA sezione D
10	006	A	006A	ALPE DI POTI sezione A
11	007	A	007A	ALPE DI SAN BENEDETTO sezione A
12	008	A	008A	ALTO SENIO sezione A
13	009	A	009A	ALTO SERCHIO sezione A
14	009	B	009B	ALTO SERCHIO sezione B
15	010	E	010E	ALTO TEVERE sezione E
16	010	F	010F	ALTO TEVERE sezione F
17	010	G	010G	ALTO TEVERE sezione G
18	010	H	010H	ALTO TEVERE sezione H
19	010	L	010L	ALTO TEVERE sezione L

20	010	M	010M	ALTO TEVERE sezione M
21	010	N	010N	ALTO TEVERE sezione N
22	010	P	010P	ALTO TEVERE sezione P
23	011	A	011A	COLLINE METALLIFERE sezione A
24	011	B	011B	COLLINE METALLIFERE sezione B
25	011	C	011C	COLLINE METALLIFERE sezione C
26	011	D	011D	COLLINE METALLIFERE sezione D
27	011	E	011E	COLLINE METALLIFERE sezione E
28	011	F	011F	COLLINE METALLIFERE sezione F
29	011	G	011G	COLLINE METALLIFERE sezione G
30	011	H	011H	COLLINE METALLIFERE sezione H
31	011	L	011L	COLLINE METALLIFERE sezione L
32	012	A	012A	BANDITE DI SCARLINO sezione A
33	012	B	012B	BANDITE DI SCARLINO sezione B
34	012	C	012C	BANDITE DI SCARLINO sezione C
35	013	A	013A	BRATTELLO sezione A
36	014	A	014A	CALVANA BISENZIO sezione A
37	015	A	015A	CALVANA MUGELLO sezione A
38	016	A	016A	CASELLI sezione A
39	017	A	017A	COLLINE LIVORNESI sezione A
40	017	B	017B	COLLINE LIVORNESI sezione B
41	018	A	018A	FORESTA DI SANT'ANTONIO sezione A
42	019	A	019A	FORESTE CASENTINESI sezione A
43	019	B	019B	FORESTE CASENTINESI sezione B
44	019	C	019C	FORESTE CASENTINESI sezione C
45	019	D	019D	FORESTE CASENTINESI sezione D
46	019	E	019E	FORESTE CASENTINESI sezione E
47	019	F	019F	FORESTE CASENTINESI sezione F
48	020	A	020A	FORESTE PISTOIESI-ACQUERINO COLLINA sezione A
49	021	A	021A	FORESTE PISTOIESI-MARESCA sezione A
50	021	B	021B	FORESTE PISTOIESI-MARESCA sezione B
51	021	C	021C	FORESTE PISTOIESI-MARESCA sezione C
52	021	D	021D	FORESTE PISTOIESI-MARESCA sezione D
53	021	E	021E	FORESTE PISTOIESI-MARESCA sezione E
54	022	A	022A	FORESTE PISTOIESI-MELO LIZZANO SPIGNANA sezione A

55	023	A	023A	GIOGO CASAGLIA sezione A
56	023	B	023B	GIOGO CASAGLIA sezione B
57	023	C	023C	GIOGO CASAGLIA sezione C
58	024	A	024A	IL BELAGAIO sezione A
59	024	B	024B	IL BELAGAIO sezione B
60	025	A	025A	IL GIARDINO SCORNABECCHI sezione A
61	026	A	026A	LA FOCE sezione A
62	027	M	027M	MONTIONI-SCARLINO sezione M
63	028	A	028A	LA MERSE sezione A
64	028	B	028B	LA MERSE sezione B
65	028	C	028C	LA MERSE sezione C
66	028	D	028D	LA MERSE sezione D
67	028	E	028E	LA MERSE sezione E
68	028	F	028F	LA MERSE sezione F
69	028	G	028G	LA MERSE sezione G
70	029	A	029A	LA SELVA sezione A
71	030	A	030A	LE CARLINE sezione A
72	031	A	031A	LUSTIGNANO sezione A
73	032	A	032A	MACCHIA DELLA MAGONA sezione A
74	033	A	033A	MACCHIA DI BERIGNONE sezione A
75	034	A	034A	MACCHIA DI DECIMO sezione A
76	035	A	035A	MACCHIE DELL'ELBA sezione A
77	035	B	035B	MACCHIE DELL'ELBA sezione B
78	035	C	035C	MACCHIE DELL'ELBA sezione C
79	035	D	035D	MACCHIE DELL'ELBA sezione D
80	035	E	035E	MACCHIE DELL'ELBA sezione E
81	036	A	036A	MADONNA DELLA QUERCE sezione A
82	036	B	036B	MADONNA DELLA QUERCE sezione B
83	037	A	037A	MONTALCINO sezione A
84	038	A	038A	MONTE GINEZZO sezione A
85	039	A	039A	MONTE PENNA sezione A
86	040	A	040A	MONTE VERRO - MONTETI sezione A
87	041	A	041A	MONTERUFOLI sezione A
88	042	A	042A	MONTI DEL CHIANTI sezione A
89	043	A	043A	MONTI PISANI (PI) sezione A
90	044	A	044A	MONTI PISANI (LU) sezione A

91	045	A	045A	PAVONE VAL DI CECINA sezione A
92	046	A	046A	MONTE AQUILAIA sezione A
93	047	A	047A	POGGIO MALABARBA sezione A
94	048	A	048A	PRATOMAGNO CASENTINO sezione A
95	048	B	048B	PRATOMAGNO CASENTINO sezione B
96	048	C	048C	PRATOMAGNO CASENTINO sezione C
97	048	D	048D	PRATOMAGNO CASENTINO sezione D
98	048	E	048E	PRATOMAGNO CASENTINO sezione E
99	049	A	049A	PRATOMAGNO VALDARNO sezione A
100	050	A	050A	RINCINE sezione A
101	051	A	051A	SAN MARTINO sezione A
102	052	A	052A	SANTA LUCE sezione A
103	053	A	053A	SASSETTA sezione A
104	054	A	054A	ULIGNANO sezione A
105	064	A	064A	MEDIO SERCHIO sezione A
106	064	B	064B	MEDIO SERCHIO sezione B
107	064	C	064C	MEDIO SERCHIO sezione C
108	064	D	064D	MEDIO SERCHIO sezione D
109	066	A	066A	FORESTE PISTOIESI-ABETONE sezione A
110	067	A	067A	RANTIA VAL DI CECINA sezione A
111	068	A	068 A	TENUTA DI ALBERESE sezione A

## COMPOSIZ

NUM	COMPOSIZ
1	Pura
2	Puro
3	A prevalenza di
4	Mista
5	Misto

## COMPRESA

NUM	COMPRESA
1	Abetine in evoluzione
2	Abetine
3	Altre superfici in evoluzione controllata
4	Altre superfici in gestione ordinaria
5	Altre superfici
6	Arbusteto
7	Area Wilderness
8	Aree boscate in trasformazione
9	Aree in concessione speciale
10	Boschi a gestione attiva per finalita' ricreative ambientali
11	Boschi a prevalenza di castagno
12	Boschi di castagno in trasformazione
13	Boschi cedui per la conservazione della biodiversita'
14	Boschi cedui
15	Boschi con funzione turistico-ricreativa
16	Boschi d'alto fusto in evoluzione controllata
17	Boschi d'alto fusto
18	Boschi da convertire a fustaia
19	Boschi di Sughera
20	Boschi di Castagno
21	Boschi di Cerro a protezione assoluta
22	Boschi di Cerro
23	Boschi di Faggio
24	Boschi di latifoglie
25	Boschi in evoluzione controllata
26	Boschi in evoluzione naturale
27	Boschi in evoluzione
28	Boschi in successione
29	Boschi misti conifere e conifere-latifoglie
30	Boschi misti conifere-latifoglie
31	Boschi misti di conifere
32	Boschi misti di latifoglie
33	Boschi produttivi
34	Boschi protettivi

35	Boschi soggetti a gestione attiva
36	Bosco misto di Castagno e Cerro
37	Castagneto da frutto
38	Cedui al taglio
39	Cedui da avviare a fustaia e fustaia transitoria
40	Cedui da avviare all'alto fusto
41	Cedui degradati
42	Cedui di Cerro da trattare a taglio matricinato
43	Cedui di Cerro utilizzabile con limitazioni
44	Cedui di Leccio
45	Cedui in conversione all'alto fusto
46	Cedui in evoluzione controllata
47	Cedui in gestione ordinaria
48	Ceduo di Acero trilobo
49	Ceduo di Cerro
50	Ceduo di Faggio e altre latifoglie
51	Ceduo in conversione
52	Ceduo misto Cerro e Roverella
53	Ceduo misto di Cerro e Carpino
54	Ceduo misto di latifoglie
55	Ceduo misto sclerofille mediterranee
56	Ceduo non utilizzabile
57	Colture agrarie
58	Fustaia di Abete bianco
59	Fustaia di Castagno
60	Fustaia di Cerro
61	Fustaia di conifere varie
62	Fustaia di latifoglie
63	Fustaia mista di latifoglie
64	Fustaia transitoria di Faggio
65	Fustaia transitoria di latifoglie varie
66	Fustaia transitoria latifoglie
67	Fustaia
68	Fustaie ad attitudine naturalistica
69	Fustaie di conifere a gestione attiva
70	Fustaie di conifere in evoluzione controllata

71	Fustaie di conifere in gestione ordinaria
72	Fustaie di conifere in rinaturalizzazione
73	Fustaie di conifere
74	Fustaie di Douglasia
75	Fustaie di Faggio (faggete)
76	Fustaie di latifoglie in evoluzione controllata
77	Fustaie di latifoglie in gestione ordinaria
78	Fustaie di latifoglie in rinaturalizzazione
79	Fustaie di latifoglie
80	Fustaie di Pino nero
81	Fustaie miste di conifere e latifoglie
82	Fustaie miste in evoluzione controllata
83	Fustaie miste in gestione ordinaria
84	Fustaie miste in rinaturalizzazione
85	Gestione ecologica
86	Improduttivi
87	Particelle sperimentali
88	Pascoli e coltivi
89	Pascoli
90	Pascoli, coltivi e altre aree aperte
91	Riserva Integrale
92	Superfici non boscate non utilizzate
93	Superfici boscate non utilizzate
94	Superficie da rimboschire

## **COP\_ARB**

<b>NUM</b>	<b>COP_ARB</b>
1	Assente
2	Scarsa (fino al 20 per cento di copertura)
3	Media (tra il 20 e il 40 per cento di copertura)
4	Abbondante (tra il 40 e il 60 per cento di copertu
5	Rilevante (tra 60 e 80 per cento di copertura)
6	Continua (oltre l'80 per cento di copertura)



**CP**

<b>NUM</b>	<b>CODCOMP</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>COMPLESSO</b>	<b>PROPRIETA</b>	<b>GESTORE</b>
1	001	A	ACQUERINO - LUOGOMANO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO
2	002	A	ALPE1	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
3	003	A	ALPE2	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VAL DI SIEVE
4	004	A	ALPE DELLA LUNA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
5	004	B	ALPE DELLA LUNA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
6	004	C	ALPE DELLA LUNA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
7	005	B	ALPE DI CATENAIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
8	005	C	ALPE DI CATENAIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
9	005	D	ALPE DI CATENAIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
10	006	A	ALPE DI POTI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	AREZZO - GESTIONE P.A.F.R.
11	007	A	ALPE DI SAN BENEDETTO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VAL DI SIEVE
12	008	A	ALTO SENIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
13	009	A	ALTO SERCHIO	Patrimonio	UNIONE COMUNI

				Agricolo Forestale Regione Toscana	GARFAGNANA
14	009	B	ALTO SERCHIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE COMUNI GARFAGNANA
15	010	E	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
16	010	F	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
17	010	G	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
18	010	H	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
19	010	L	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
20	010	M	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
21	010	N	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
22	010	P	ALTO TEVERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
23	011	A	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
24	011	B	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
25	011	C	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
26	011	D	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
27	011	E	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE

				Regione Toscana	METALLIFERE
28	011	F	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
29	011	G	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
30	011	H	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
31	011	L	COLLINE METALLIFERE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
32	012	A	BANDITE DI SCARLINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SCARLINO - GESTIONE P.A.F.R.
33	012	B	BANDITE DI SCARLINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SCARLINO - GESTIONE P.A.F.R.
34	012	C	BANDITE DI SCARLINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SCARLINO - GESTIONE P.A.F.R.
35	013	A	BRATTELLO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
36	014	A	CALVANA BISENZIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO
37	015	A	CALVANA MUGELLO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
38	016	A	CASELLI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
39	017	A	COLLINE LIVORNESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
40	017	B	COLLINE LIVORNESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
41	018	A	FORESTA DI SANT'ANTONIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VAL DI SIEVE

42	019	A	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
43	019	B	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
44	019	C	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
45	019	D	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
46	019	E	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
47	019	F	FORESTE CASENTINESI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
48	020	A	FORESTE PISTOIESI- ACQUERINO COLLINA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
49	021	A	FORESTE PISTOIESI- MARESCA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
50	021	B	FORESTE PISTOIESI- MARESCA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
51	021	C	FORESTE PISTOIESI- MARESCA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
52	021	D	FORESTE PISTOIESI- MARESCA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
53	021	E	FORESTE PISTOIESI- MARESCA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
54	022	A	FORESTE PISTOIESI-MELO LIZZANO SPIGNANA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
55	023	A	GIOGO CASAGLIA	Patrimonio Agricolo Forestale	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO

				Regione Toscana	
56	023	B	GIOGO CASAGLIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
57	023	C	GIOGO CASAGLIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
58	024	A	IL BELAGLIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
59	024	B	IL BELAGLIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
60	025	A	IL GIARDINO SCORNABECCHI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	RIPARBELLA - GESTIONE P.A.F.R.
61	026	A	LA FOCE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VALDICHIANA SENESE
62	027	M	MONTIONI-SCARLINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SCARLINO - GESTIONE P.A.F.R.
63	028	A	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
64	028	B	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
65	028	C	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
66	028	D	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
67	028	E	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
68	028	F	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
69	028	G	LA MERSE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE

70	029	A	LA SELVA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
71	030	A	LE CARLINE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VAL DI MERSE
72	031	A	LUSTIGNANO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
73	032	A	MACCHIA DELLA MAGONA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	BIBBONA - GESTIONE P.A.F.R.
74	033	A	MACCHIA DI BERIGNONE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
75	034	A	MACCHIA DI DECIMO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
76	035	A	MACCHIE DELL'ELBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
77	035	B	MACCHIE DELL'ELBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
78	035	C	MACCHIE DELL'ELBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
79	035	D	MACCHIE DELL'ELBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
80	035	E	MACCHIE DELL'ELBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
81	036	A	MADONNA DELLA QUERCE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
82	036	B	MADONNA DELLA QUERCE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
83	037	A	MONTALCINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
84	038	A	MONTE	Patrimonio	UNIONE DI COMUNI

			GINEZZO	Agricolo Forestale Regione Toscana	PRATOMAGNO
85	039	A	MONTE PENNA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
86	040	A	MONTE VERRO - MONTETI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	CAPALBIO - GESTIONE P.A.F.R.
87	041	A	MONTERUFOLI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
88	042	A	MONTI DEL CHIANTI	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI PRATOMAGNO
89	043	A	MONTI PISANI (PI)	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	CALCI - GESTIONE P.A.F.R.
90	044	A	MONTI PISANI (LU)	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
91	045	A	PAVONE VAL DI CECINA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
92	046	A	MONTE AQUILAIA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
93	047	A	POGGIO MALABARBA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	ORBETELLO - GESTIONE P.A.F.R.
94	048	A	PRATOMAGNO CASENTINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
95	048	B	PRATOMAGNO CASENTINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
96	048	C	PRATOMAGNO CASENTINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
97	048	D	PRATOMAGNO CASENTINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
98	048	E	PRATOMAGNO CASENTINO	Patrimonio Agricolo Forestale	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL

				Regione Toscana	CASENTINO
99	049	A	PRATOMAGNO VALDARNO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI PRATOMAGNO
100	050	A	RINCINE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VAL DI SIEVE
101	051	A	SAN MARTINO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
102	052	A	SANTA LUCE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SANTA LUCE - GESTIONE P.A.F.R.
103	053	A	SASSETTA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	SASSETTA - GESTIONE P.A.F.R.
104	054	A	ULIGNANO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
105	064	A	MEDIO SERCHIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
106	064	B	MEDIO SERCHIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
107	064	C	MEDIO SERCHIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
108	064	D	MEDIO SERCHIO	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
109	066	A	FORESTE PISTOIESI- ABETONE	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE DEI COMUNI APPENNINO PISTOIESE
110	067	A	RANTIA VAL DI CECINA	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
111	068	A	TENUTA DI ALBERESE	Ente Terre Regionali Toscane	Ente Terre Regionali Toscane



## DANNI

NUM	DANNI
1	Areosol marino
2	Assenti
3	Attivita' antropica
4	Cancro
5	Carenze idriche
6	Cause ignote
7	Cause molteplici
8	Cinipide del Castagno
9	Concorrenza con erbe infestanti
10	Corticicoli
11	Danni di nuovo tipo
12	Eventi meteorici
13	Frane
14	Galaverna
15	Hipoxylon
16	Incendi
17	Insetti defogliatori
18	Mal dell'inchiostro
19	Marciume radicale
20	Meccanici - rotolio sassi
21	Omissione di interventi
22	Pascolamento
23	Processionaria
24	Ristagni d'acqua
25	Scolitidi
26	Selvaggina
27	Sfavorevoli condizioni stazionarie
28	Smottamenti
29	Stress idrico
30	Tagli furtivi
31	Utilizzazioni
32	Vischio

## DANNI\_EN

NUM	DANNI_EN
1	trascurabile
2	bassa
3	media
4	elevata
5	molto elevata
6	assenti

## DENSITA

NUM	DENSITA
1	disforme
2	eccessiva
3	normale
4	scarsa

## DS\_TIPO

NUM	DS_TIPO
1	Scortecciamento a scopo comportamentale (fregone)
2	Scortecciamento a scopo alimentare
3	Brucature su apici fogliari
4	Rimozione dello strato superficiale
5	Costipamento del suolo
6	Altro

## FUNZIONE

NUM	FUNZIONE
1	Protettiva diretta
2	Naturalistica e per la conservazione della biodiversità
3	Produttiva

4	Sociale e culturale
5	Altre funzioni

### **DS\_DISTR**

<b>NUM</b>	<b>DS_DISTR</b>
1	Uniforme
2	Irregolare

### **DS\_SP**

<b>NUM</b>	<b>DS_SP</b>
1	Tasso
2	Larice europeo
3	Larice giapponese
4	Abete rosso
5	Douglasia
6	Abete greco
7	Abete di Spagna
8	Abete bianco
9	Pino ponderosa
10	Pino bruzio
11	Pino nero
12	Pini mediterranei
13	Pino marittimo
14	Pino domestico
15	Pino di Aleppo
16	Pino silvestre
17	Pino montano
18	Pino cembro
19	Pino strobo
20	Pino insigne
21	Cedro deodara

22	Cedro del Libano
23	Cedro dell'Atlante
24	Cedri vari
25	Cipresso comune
26	Cipresso glabra
27	Cipresso arizonica
28	Chamaecyparis
29	Conifere esotiche
30	Conifere varie
31	Ginepro coccolone
32	Faggio
33	Castagno
34	Farnia
35	Rovere
36	Cerro
37	Roverella
38	Sughera
39	Leccio
40	Corbezzolo
41	Sclerofille mediterranee
42	Olmo campestre
43	Olmo montano
44	Acero montano
45	Acero riccio
46	Acero opalo
47	Acero campestre
48	Noce
49	Betulla
50	Tiglio
51	Platano
52	Farnetto
53	Ontano napoletano
54	Ontano nero
55	Ontano bianco
56	Pioppo tremolo
57	Salicone

58	Frassino maggiore
59	Orniello
60	Carpino nero
61	Carpino bianco
62	Nocciolo
63	Maggiociondolo
64	Robinia
65	Acero trilobo
66	Ciliegio
67	Sorbo degli uccellatori
68	Sorbo montano
69	Alloro
70	Carpino orientale
71	Sorbo domestico
72	Latifoglie varie
73	Salice bianco
74	Salice rosso
75	Salice viminale
76	Tiglio platifillo
77	Tiglio cordata
78	Agrifoglio
79	Sorbo ciavardello
80	Erica arborea
81	Frassino ossifillo
82	Melo selvatico
83	Pero selvatico
84	Pioppo bianco
85	Pioppo grigio
86	Pioppo nero
87	Quercia rossa
88	Sambuco
89	Corniolo
90	Nespolo
91	Fillirea
92	Ligustro
93	Conifere e latifoglie

94	Olivo
95	Alaterno
96	Lentisco
97	Terebinto
98	Erica scoparia

### **DS\_SPGR**

<b>NUM</b>	<b>DS_SPGR</b>
1	Cinghiale
2	Cervidi e bovidi
3	Roditori e lagomorfi
4	Altro
5	Nessun gruppo

### **ESBOSCAB**

<b>NUM</b>	<b>ESBOSCAB</b>
1	Facile
2	Media
3	Difficile
4	Molto difficile

### **ESPOSIZ**

<b>NUM</b>	<b>ESPOSIZ</b>
1	Nord
2	Nord-Est
3	Est
4	Sud-Est
5	Sud
6	Sud-Ovest

7	Ovest
8	Nord-Ovest
9	Nessuna
10	Tutte

## FACIES

NUM	FACIES
1	sentieramenti
2	vegetazione spinescente
3	vegetazione nitrofila
4	assente

## FRAMMENT

NUM	FRAMMENT
1	assente
2	trascurabile
3	consistente

## GESTORE

NUM	GESTORE
1	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO
2	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
3	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO
4	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO
5	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA
6	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA
7	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA
8	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA
9	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

10	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
11	AREZZO - GESTIONE P.A.F.R.
12	BIBBONA - GESTIONE P.A.F.R.
13	CALCI - GESTIONE P.A.F.R.
14	CAPALBIO - GESTIONE P.A.F.R.
15	CAVRIGLIA - GESTIONE P.A.F.R.
16	COMUNE DI PISA
17	CORTONA - GESTIONE P.A.F.R.
18	LIVORNO - GESTIONE P.A.F.R.
19	ORBETELLO - GESTIONE P.A.F.R.
20	RIPARBELLA - GESTIONE P.A.F.R.
21	SANTA LUCE - GESTIONE P.A.F.R.
22	SASSETTA - GESTIONE P.A.F.R.
23	SCARLINO - GESTIONE P.A.F.R.
24	UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA
25	UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO
26	UNIONE DEI COMUNI DELLA GARFAGNANA
27	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO
28	UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO
29	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
30	UNIONE DEI COMUNI MONTANI COLLINE DEL FIORA
31	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO
32	UNIONE DEI COMUNI VAL DI MERSE
33	UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VAL DI SIEVE
34	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE
35	UNIONE DEI COMUNI ALTA VERSILIA
36	UNIONE DEI COMUNI ARCIPELAGO TOSCANO
37	UNIONE DEI COMUNI MONTANA COLLINE METALLIFERE
38	UNIONE DEI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
39	UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA
40	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO
41	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA
42	ex C.M. zona L - Arcipelago Toscano
43	ex C.M. zona M - Alta Versilia
44	ex C.M. zona N - Area Lucchese
45	ex C.M. zona O - Appennino Pistoiese



46	ex C.M. zona Q - Pratomagno
47	ex C.M. zona T - Cetona
48	ex C.M. zona U - Val di Merse
49	ex Comune di Cinigiano
50	ex Consorzio T. e A.
51	PARCO SAN ROSSORE, MIGLIARINO, MASSACIUCCOLI
52	ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE

## GIACITURA

NUM	GIACITURA
1	scadente
2	mediocre
3	buona
4	discreta
5	ottima

## INTERVENTO

NUM	INTERVENTO
1	Acquisto D.P.I. forestali
2	Acquisto mezzi - attrezzature
3	Adeguamento L.626/94
4	Alienazione
5	Allestimento boschi cedui
6	Allestimento boschi d'alto fusto
7	Allestimento e controllo vendite prodotti forestali
8	Allestimento/esbosco boschi cedui
9	Allestimento/esbosco boschi d'alto fusto
10	Altri interventi fitosanitari
11	Altri interventi specifici di miglioramento
12	Attività informativo/educative L.R. 16/99
13	Avviamento all'alto fusto (<50 anni)

14	Avviamento all'alto fusto (>50anni)
15	Avviamento a fustaia per matricinatura definitiva
16	Avviamento a fustaia per matricinatura progressiva
17	Avviamento a fustaia taglio di avviamento
18	Biologico colturali
19	Completamento tratti di viabilita' di servizio
20	Conduzione e miglioramento colture arboree
21	Conduzione e miglioramento prati, pascoli e prati-pascoli
22	Conduzione e miglioramento seminativi
23	Conservativi
24	Controllo territorio complessi demaniali
25	Controllo vegetazione in alveo/sponda
26	Convegni e seminari
27	Conversione a ceduo
28	Costruzione aree e punti di sosta turistico-ricreative in concessione
29	Costruzione aree e punti di sosta turistico-ricreative in gestione diretta
30	Costruzione aree e punti di sosta ad uso agricolo, zootecnico
31	Costruzione aree e punti di sosta ad uso cantieri forestali
32	Costruzione aree e punti di sosta ad uso faunistico
33	Costruzione aree e punti di sosta per formazione e convegnistica
34	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica turistico-ricreativo in concessione
35	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica turistico-ricreativo in gestione diretta
36	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica per formazione e convegnistica
37	Costruzione infrastrutture turistico-ricreativo in concessione
38	Costruzione infrastrutture turistico-ricreative in gestione diretta
39	Costruzione infrastrutture per formazione e convegnista
40	Costruzione altre opere
41	Costruzione altri interventi
42	Costruzione annessi agricoli
43	Costruzione aree e punti di sosta
44	Costruzione aree e punti di sosta ad uso abitativo
45	Costruzione aree e punti di sosta ad uso didattico
46	Costruzione aree e punti di sosta per altri scopi
47	Costruzione aree e punti di sosta per scopi sociali
48	Costruzione aree e punti di sosta per uso plurimo
49	Costruzione di briglie

50	Costruzione di briglie con gabbioni
51	Costruzione di briglie in calcestruzzo
52	Costruzione di briglie in cemento armato
53	Costruzione di briglie in elementi prefabbricati
54	Costruzione di briglie in legname e pietrame
55	Costruzione di briglie in massi
56	Costruzione di briglie in pietrame e malta
57	Costruzione di briglie in terra
58	Costruzione di opere di sponda
59	Costruzione di opere di sponda in calcestruzzo
60	Costruzione di opere di sponda in cemento armato
61	Costruzione di opere di sponda in elementi prefabbricati
62	Costruzione di opere di sponda in gabbioni
63	Costruzione di opere di sponda in legname e pietrame
64	Costruzione di opere di sponda in massi
65	Costruzione di opere di sponda in pietrame e malta
66	Costruzione di opere di sponda in terra
67	Costruzione impianti irrigazione
68	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica agricole, zootecniche
69	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica
70	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso abitativo
71	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso cantieri forestali
72	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso didattica
73	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso faunistico
74	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica per altri scopi
75	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica per scopi sociali
76	Costruzione infrastrutture per fruizione pubblica per uso plurimo
77	Costruzione infrastrutture
78	Costruzione infrastrutture per uso didattico
79	Costruzione infrastrutture agricole, zootecniche
80	Costruzione infrastrutture faunistiche
81	Costruzione infrastrutture per altri scopi
82	Costruzione infrastrutture per cantieri forestali
83	Costruzione infrastrutture per scopi sociali
84	Costruzione infrastrutture per uso abitativo
85	Costruzione infrastrutture per uso plurimo

86	Costruzione involti d'acqua
87	Costruzione nuovi edifici
88	Costruzione opere accessorie
89	Costruzione pozzi
90	Costruzione punti abbeveraggio
91	Costruzione punti alimentazione
92	Costruzione punti cattura
93	Costruzione recinzione
94	Costruzione recinzione
95	Costruzione recinzioni
96	Costruzione vasche itticoltura
97	Costruzione viabilita' servizio
98	Cure colturali
99	Cure colturali: rinfoltimento
100	Cure colturali: ripulitura
101	Cure colturali: risarcimento
102	Cure colturali: sfollo
103	Cure colturali: spalcatura
104	Cure ordinarie castagneto da frutto
105	Cure ordinarie sughereta
106	Cure, miglioramento e ricostituzione di castagneti frutto
107	Cure, miglioramento e ricostituzione Sugherete
108	Decespugliamento
109	Diradamento a scopo fitosanitario
110	Esbosco boschi cedui
111	Esbosco boschi d'alto fusto
112	Estrazione sughero
113	Evoluzione controllata
114	Evoluzione libera
115	Fitosanitari
116	Formazione del personale forestale
117	Gestione allevamenti selvaggina
118	Gestione allevamenti zootecnici
119	Gestione della fauna
120	Gestione vivai
121	Impianto colture arboree

122	Impianto pascolo
123	Impianto prati, pascoli e prati-pascoli
124	Impianto prato
125	Impianto prato-pascolo
126	Iniziative divulgative/informative
127	Interventi di rinaturalizzazione
128	Interventi a scopo faunistico
129	Interventi di arricchimento specifico
130	Interventi di manutenzione in area di altra pertinenza
131	Interventi di maturita'\definitivi
132	Interventi di miglioramento fondiario
133	Interventi di regolarizzazione struttura
134	Interventi di rinaturalizzazione sui rimboschimenti
135	Interventi di rinaturalizzazione
136	Interventi di ripristino
137	Interventi di salvaguardia
138	Interventi particolari
139	Interventi speciali di salvaguardia habitat
140	Interventi urgenti
141	Lavori di manutenzione di viabilita' di servizio
142	Manutenzione aree e punti di sosta turistico-ricreative in concessione
143	Manutenzione aree e punti di sosta turistico-ricreative in gestione diretta
144	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica agricola, zootecnica
145	Manutenzione ordinaria edificio turistico-ricreativo in concessione
146	Manutenzione ordinaria edificio turistico-ricreativo in gestione diretta
147	Manutenzione straordinaria edificio turistico-ricreativo in concessione
148	Manutenzione straordinaria edificio turistico-ricreativo in gestione
149	Manutenzione straordinaria viabilita' ad uso plurimo
150	Manutenzione aree e punti di sosta per formazione e convegnistica
151	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica turistico-ricreativa in concessione
152	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica turistico-ricreativa in gestione diretta
153	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso abitativo
154	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso cantieri forestali
155	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso didattico
156	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso faunistico
157	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica ad uso plurimo

158	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica per altri scopi
159	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica per formazione e convegnisti
160	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica per scopi sociali
161	Manutenzione infrastrutture per formazione e convegnistica
162	Manutenzione infrastrutture turistico-ricreative in concessione
163	Manutenzione infrastrutture turistico-ricreative in gestione diretta
164	Manutenzione ordinaria cantieri forestali
165	Manutenzione ordinaria edificio abitativo
166	Manutenzione ordinaria edificio agricolo, zootecnico
167	Manutenzione ordinaria edificio didattico
168	Manutenzione ordinaria edificio faunistico
169	Manutenzione ordinaria edificio per altri usi
170	Manutenzione ordinaria edificio per formazione e convegnistica
171	Manutenzione ordinaria edificio per scopi sociali
172	Manutenzione ordinaria edificio per uso plurimo
173	Manutenzione straordinaria cantieri forestali
174	Manutenzione straordinaria edificio abitativo
175	Manutenzione straordinaria edificio agricolo, zootecnico
176	Manutenzione straordinaria edificio didattico
177	Manutenzione straordinaria edificio faunistico
178	Manutenzione straordinaria edificio per altri usi
179	Manutenzione straordinaria edificio per formazione e convegnistica
180	Manutenzione straordinaria edificio per scopi sociali
181	Manutenzione straordinaria edificio per uso plurimo
182	Manutenzione altre opere
183	Manutenzione altri interventi
184	Manutenzione annessi agricoli
185	Manutenzione aree e punti di sosta
186	Manutenzione aree e punti di sosta ad uso abitativo
187	Manutenzione aree e punti di sosta ad uso cantieri forestali
188	Manutenzione aree e punti di sosta ad uso didattico
189	Manutenzione aree e punti di sosta ad uso faunistico
190	Manutenzione aree e punti di sosta ad uso plurimo
191	Manutenzione aree e punti di sosta agricole, zootecniche
192	Manutenzione aree e punti di sosta per altri usi
193	Manutenzione aree e punti di sosta per scopi sociali

194	Manutenzione di briglie
195	Manutenzione di briglie in calcestruzzo
196	Manutenzione di briglie in cemento armato
197	Manutenzione di briglie in elementi prefabbricati
198	Manutenzione di briglie in gabbioni
199	Manutenzione di briglie in legname e pietrame
200	Manutenzione di briglie in massi
201	Manutenzione di briglie in pietrame e malta
202	Manutenzione di briglie in terra
203	Manutenzione di opere di sistemazione di versanti
204	Manutenzione di opere di sponda
205	Manutenzione di opere di sponda in calcestruzzo
206	Manutenzione di opere di sponda in cemento armato
207	Manutenzione di opere di sponda in elementi prefabbricati
208	Manutenzione di opere di sponda in gabbioni
209	Manutenzione di opere di sponda in legname e pietrame
210	Manutenzione di opere di sponda in massi
211	Manutenzione di opere di sponda in pietrame e malta
212	Manutenzione di opere di sponda in terra
213	Manutenzione di punti di approvvigionamento idrico per mezzi terrestri
214	Manutenzione e ripristino sentieristica
215	Manutenzione elisuperfici e basi
216	Manutenzione impianti di irrigazione
217	Manutenzione infrastrutture per fruizione pubblica
218	Manutenzione infrastrutture
219	Manutenzione infrastrutture abitative
220	Manutenzione infrastrutture ad altri usi
221	Manutenzione infrastrutture ad uso plurimo
222	Manutenzione infrastrutture agricole, zootecniche
223	Manutenzione infrastrutture di cantieri forestali
224	Manutenzione infrastrutture didattiche
225	Manutenzione infrastrutture faunistiche
226	Manutenzione infrastrutture per scopi sociali
227	Manutenzione invasi
228	Manutenzione invasi d'acqua
229	Manutenzione ordinaria

230	Manutenzione pozzi
231	Manutenzione punti abbeveraggio
232	Manutenzione punti alimentazione
233	Manutenzione punti cattura
234	Manutenzione recinzioni
235	Manutenzione sentieri
236	Manutenzione straordinaria
237	Manutenzione straordinaria sul fondo
238	Manutenzione straordinaria sulla carreggiata
239	Manutenzione straordinaria sulle opere di regimazione
240	Manutenzione straordinaria sulle scarpate
241	Manutenzione struttura rete radio
242	Manutenzione strutture di telecontrollo
243	Manutenzione torrette e punti fissi di avvistamento
244	Manutenzione itticoltura
245	Manutenzione viabilita' di servizio
246	Manutenzione cesse parafuoco
247	Messa a coltura di seminativi
248	Miglioramenti agronomici
249	Miglioramento castagneto da frutto
250	Miglioramento colturali
251	Miglioramento colture arboree
252	Miglioramento pascolo
253	Miglioramento prato
254	Miglioramento prato-pascolo
255	Miglioramento sughereta
256	Monitoraggio
257	Opere di consolidamento
258	Opere di difesa del suolo
259	Opere di drenaggio
260	Opere di ingegneria naturalistica
261	Ordinaria coltivazione colture arboree
262	Ordinaria coltura
263	Ordinaria coltura pascolo
264	Ordinaria coltura prato
265	Ordinaria coltura prato-pascolo



266	Ordinaria coltura seminativo
267	Ordinarie colture agronomiche
268	Perimetrazione foreste regionali
269	Pianificazione
270	Produttivi
271	Raccolta e vendita del sughero
272	Realizzazione di punti di approvvigionamento idrico per mezzi terrestri
273	Realizzazione elisuperfici e basi
274	Realizzazione invasi
275	Realizzazione nuova sentieristica
276	Realizzazione strutture della rete radio
277	Realizzazione strutture telecontrollo
278	Realizzazione torrette di avvistamento
279	Realizzazione viabilita' di servizio
280	Realizzazione cesse parafuoco
281	Recupero coltivazioni tradizionali
282	Ricostituzione boschi degradati
283	Ricostituzione boschi incendiati
284	Ricostituzione boschiva
285	Ricostituzione castagneto da frutto
286	Ricostituzione sughereta
287	Rimboschimento
288	Rimboschimento con sistemazioni superficiali
289	Rimboschimento manuale
290	Rimboschimento meccanico
291	Rimozione materiale in alveo
292	Rimozione rifiuti
293	Rinfoltimento bosco degradato
294	Rinfoltimento bosco incendiato
295	Ripristino e manutenzione opere di protezione individuale
296	Ripristino funzionalita' cesse parafuoco
297	Ripristino sezione idraulica
298	Ristrutturazione edificio turistico-ricreativo in concessione
299	Ristrutturazione edificio turistico-ricreativo in gestione diretta
300	Ristrutturazione edifici
301	Ristrutturazione edificio a scopo agricolo, zootecnico

302	Ristrutturazione edificio a scopo faunistico
303	Ristrutturazione edificio abitativo
304	Ristrutturazione edificio didattico
305	Ristrutturazione edificio per altri scopi
306	Ristrutturazione edificio per cantieri forestali
307	Ristrutturazione edificio per formazione e convegnistica
308	Ristrutturazione edificio per scopi sociali
309	Ristrutturazione edificio per uso plurimo
310	Sistemazione frane
311	Spargimento deiezioni
312	Spollonatura bosco degradato
313	Spollonatura bosco incendiato
314	Studi e ricerche
315	Tagli di diradamento
316	Tagli fitosanitari
317	Tagli intercalari
318	Tagli intercalari eta' <50 anni
319	Tagli intercalari eta' >50 anni
320	Tagli intercalari: diradamento misto geometrico-selettivo
321	Tagli intercalari: diradamento dal basso
322	Tagli intercalari: diradamento dall'alto
323	Tagli intercalari: diradamento geometrico
324	Tagli intercalari: diradamento libero
325	Taglio ceduo a sterzo
326	Taglio ceduo a sterzo invecchiato
327	Taglio ceduo composto
328	Taglio ceduo composto invecchiato
329	Taglio ceduo coniferato
330	Taglio ceduo coniferato invecchiato
331	Taglio ceduo intensamente matricinato
332	Taglio ceduo semplice
333	Taglio ceduo semplice invecchiato
334	Taglio ceduo/taglio fitosanitario
335	Taglio di fustaia sopra ceduo
336	Taglio di preparazione
337	Taglio di rinnovazione

338	Taglio di sementazione
339	Taglio di sgombero
340	Taglio intercalare/rinaturalizzazione
341	Taglio raso con riserve
342	Taglio raso fustaia
343	Taglio raso fustaia a buche
344	Taglio raso fustaia a strisce
345	Taglio saltuario
346	Taglio secondario
347	Taglio vegetazione in alveo/sponda
348	Tramarratura bosco degradato
349	Tramarratura bosco incendiato
350	Vendita da altri interventi
351	Vendita da conversione
352	Vendita da tagli fitosanitari
353	Vigilanza L.R. 16/99

## ISTITUZIONI

NUM	ISTITUZION
1	Area addestramento cani
2	Area Bio-Italy
3	Area contigua
4	Area faunistico-venatoria
5	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)
6	assenti
7	Azienda agriturismo-venatoria
8	Azienda faunistico-venatoria
9	Azienda zootecnica
10	Biotopo
11	Divieto di caccia
12	Fondo chiuso
13	Fondo rustico
14	Oasi di protezione
15	Parco nazionale

16	Parco provinciale
17	Parco regionale
18	Parco rurale
19	Parco urbano
20	Recinto faunistico
21	Riserva biogenetica
22	Riserva integrale
23	Riserva naturale provinciale
24	Riserva naturale statale
25	Riserva orientata
26	Riserva regionale
27	Sito di Importanza Comunitaria (SIC)
28	Sito di Interesse Nazionale (SIN)
29	Sito di Interesse Regionale (SIR)
30	Zona di Protezione (art.14 L.R. 3/94)
31	Zona di Protezione Speciale (ZPS)
32	Zona di ripopolamento e cattura
33	Zona di rispetto venatorio
34	Zona Speciale di Conservazione (ZSC)

## LEGGE39

NUM	LEGGE39
1	Bosco (art. 3 comma 1)
2	Bosco (art. 3 comma 4)
3	Castagneto da frutto
4	Sugherete
5	Impianto per arboricoltura
6	Non bosco

## MARGINAL

NUM	MARGINAL
-----	----------

1	assente
2	trascurabile
3	consistente

### **MAT\_DIS**

<b>NUM</b>	<b>MAT_DIS</b>
1	uniforme
2	irregolare
3	a gruppi

### **MAT\_EN**

<b>NUM</b>	<b>MAT_EN</b>
1	assente
2	scarsa
3	normale
4	elevata
5	0-30/ha
6	30-60/ha
7	60-120/ha
8	120-160/ha
9	160-220/ha
10	>220/ha

### **MAT\_SP**

<b>NUM</b>	<b>MAT_SP</b>
1	Acero campestre
2	Acero montano
3	Acero opalo
4	Acero riccio

5	Acero trilobo
6	Betulla
7	Carpino bianco
8	Carpino nero
9	Castagno
10	Cerro
11	Ciliegio
12	Faggio
13	Farnia
14	Frassino maggiore
15	Latifoglie varie
16	Leccio
17	Olmo montano
18	Orniello
19	Robinia
20	Rovere
21	Roverella
22	Sorbo domestico
23	Sughera
24	Tiglio

## MECCANIZ

NUM	MECCANIZ
1	impossibile
2	difficile
3	piccole macchine
4	facile

## OSISTEM

NUM	OSISTEM
1	assenti

2	fosse livellari
3	muretti a secco
4	collettori di decantazione

### **PAR\_DENDR**

<b>NUM</b>	<b>PAR_DENDR</b>
1	Aggiornamento dati piano precedente
2	Analisi oculare
3	Aree di saggio
4	Campionamento relascopico
5	Cavallettamento totale
6	Comparazione/confronto
7	Rilevati
8	Stima LIDAR
9	Stimati
10	Tavole di produzione

### **PASCOLO**

<b>NUM</b>	<b>PASCOLO</b>
1	sporadico
2	stagionale
3	permanente
4	assente
5	permanente a rotazione

### **PENDENZA**

<b>NUM</b>	<b>PENDENZA</b>
1	0 - 5 per cento
2	5 - 15 per cento

3	15 - 30 per cento
4	30 - 50 per cento
5	50 - 80 per cento
6	> 80 per cento

## PERIODO

NUM	PERIODO
1	1o quinquennio
2	2o quinquennio
3	3o quinquennio
4	4o quinquennio
5	1o triennio
6	2o triennio
7	3o triennio
8	4o triennio
9	5o triennio
10	annuale
11	1o biennio
12	2o biennio
13	3o biennio
14	4o biennio
15	5o biennio
16	6o biennio
17	7o biennio
18	8o biennio
19	1o decennio
20	2o decennio
21	ultimo triennio
22	nel ventennio



## POSIZIONE

NUM	POSIZIONE
1	sotto copertura
2	di margine
3	in chiarie o aree aperte

## PROPRIETA

NUM	PROPRIETA
1	Patrimonio Agricolo Forestale Regione Toscana
2	Beni in affidamento art.25 L.R.39/2000
3	Ente Terre Regionali Toscane
4	Altri beni

## RINNOVAZ

NUM	RINNOVAZ
1	Assente
2	con specie del piano dominante
3	con specie autoctone
4	con specie limitrofe

## RIN\_DISTR

NUM	RIN_DISTR
1	uniforme
2	a gruppi
3	casuale
4	assente

## RIP\_CLAS

NUM	RIP_CLAS
1	0- 25 mc
2	26- 50 mc
3	51- 75 mc
4	76-100 mc
5	101-125 mc
6	126-150 mc
7	151-175 mc
8	176-200 mc
9	201-225 mc
10	226-250 mc
11	251-275 mc
12	276-300 mc
13	301-325 mc
14	326-350 mc
15	351-375 mc
16	376-400 mc
17	401-425 mc
18	426-450 mc
19	451-475 mc
20	476-500 mc
21	501-525 mc
22	526-550 mc
23	551-575 mc
24	576-600 mc
25	601-625 mc
26	626-650 mc
27	651-700 mc
28	701-750 mc
29	751-800 mc
30	801-850 mc

## SPECIE

NUM	SPECIE
1	Abete bianco
2	Abete di Spagna
3	Abete greco
4	Abete rosso
5	Acero campestre
6	Acero montano
7	Acero opalo
8	Acero riccio
9	Acero trilobo
10	Agrifoglio
11	Alaterno
12	Alloro
13	Betulla
14	Carpino bianco
15	Carpino nero
16	Carpino orientale
17	Castagno
18	Cedri vari
19	Cedro del Libano
20	Cedro dell'Atlante
21	Cedro deodara
22	Cerro
23	Chamaecyparis
24	Ciliegio
25	Cipresso arizonica
26	Cipresso comune
27	Cipresso glabra
28	Conifere e latifoglie
29	Conifere esotiche
30	Conifere varie
31	Corbezzolo
32	Corniolo
33	Douglasia
34	Erica arborea

35	Erica scoparia
36	Faggio
37	Farnetto
38	Farnia
39	Fillirea
40	Frassino maggiore
41	Frassino ossifillo
42	Ginepro coccolone
43	Larice europeo
44	Larice giapponese
45	Latifoglie varie
46	Leccio
47	Lentisco
48	Ligustro
49	Maggiociondolo
50	Melo selvatico
51	Nespolo
52	Nocciolo
53	Noce
54	Olivo
55	Olmo campestre
56	Olmo montano
57	Ontano bianco
58	Ontano napoletano
59	Ontano nero
60	Orniello
61	Pero selvatico
62	Pini mediterranei
63	Pino bruzio
64	Pino cembro
65	Pino di Aleppo
66	Pino domestico
67	Pino insigne
68	Pino marittimo
69	Pino montano
70	Pino nero

71	Pino ponderosa
72	Pino silvestre
73	Pino strobo
74	Pioppo bianco
75	Pioppo grigio
76	Pioppo nero
77	Pioppo tremolo
78	Platano
79	Quercia rossa
80	Robinia
81	Rovere
82	Roverella
83	Salice bianco
84	Salice rosso
85	Salice viminale
86	Salicone
87	Sambuco
88	Sclerofille mediterranee
89	Sorbo ciavardello
90	Sorbo degli uccellatori
91	Sorbo domestico
92	Sorbo montano
93	Sughera
94	Tasso
95	Terebinto
96	Tiglio cordata
97	Tiglio platifillo
98	Tiglio

## **STATO\_UNED**

<b>NUM</b>	<b>STATO_UNED</b>
1	Buono
2	Normale
3	Mediocre

4	Scadente
---	----------

### STA\_VEGET

NUM	STA_VEGET
1	scadente/compromessa
2	buono/promettente
3	ottimo/affidabile

### ST\_MANU

NUM	ST_MANU
1	pessimo
2	mediocre
3	buono

### ST\_USO

NUM	ST_USO
1	In abbandono
2	Basso
3	Ottimale
4	Eccessivo

### TIPO DISS

NUM	TIPO DISS
1	assente
2	attivit� antropica
3	caduta massi
4	erosione di sponda

5	erosione incanalata
6	erosione superficiale
7	movimenti franosi
8	piccoli smottamenti
9	soliflusso

### **TIPO\_EMER**

<b>NUM</b>	<b>TIPO_EMER</b>
1	assenti
2	cascata
3	dolina
4	faglia
5	faunistica
6	fossilifera
7	grotta
8	mineralogica
9	morfologica
10	nucleo boscato
11	pianta monumentale
12	punto panoramico
13	rupe o scogliera
14	sorgente
15	storica
16	torrente
17	vegetazione primordiale
18	vegetazionale

### **TIPO\_FABB**

<b>NUM</b>	<b>TIPO_FABB</b>
1	A01-Abitazioni di tipo signorile
2	A02-Abitazioni di tipo civile

3	A03-Abitazioni di tipo economico
4	A04-Abitazioni di tipo popolare
5	A05-Abitazioni di tipo ultrapopolare
6	A06-Abitazioni di tipo rurale
7	A07-Abitazioni in villini
8	A08-Abitazioni in ville
9	A09-Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici
10	A10-Uffici e studi privati
11	A11-Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi
12	B01-Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme
13	B02-Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro)
14	B03-Prigioni e riformatori
15	B04-Uffici pubblici
16	B05-Scuole e laboratori scientifici
17	B06-Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A09
18	B07-Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto
19	B08-Magazzini sotterranei per depositi di derrate
20	C01-Negozi e botteghe
21	C02-Magazzini e locali di deposito
22	C03-Laboratori per arti e mestieri
23	C04-Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro)
24	C05-Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)
25	C06-Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro)
26	C07-Tettoie chiuse od aperte
27	D01-Opifici
28	D02-Alberghi e pensioni (con fine di lucro)
29	D03-Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)
30	D04-Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)
31	D05-Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)
32	D06-Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)
33	D07-Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
34	D08-Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attivita' commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
35	D09-Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio.



36	D10-Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attivita' agricole.
37	E01-Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei.
38	E02-Ponti comunali e provinciali soggetti a pedaggio.
39	E03-Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche
40	E04-Recinti chiusi per speciali esigenze pubbliche.
41	E05-Fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze.
42	E06-Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale
43	E07-Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti.
44	E08-Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia.
45	E09-Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E.
46	F01-Area urbana
47	F02-Unita' collabenti
48	F03-Unita' in corso di costruzione
49	F04-Unita' in corso di definizione
50	F05-Lastrico solare
51	F06-Fabbricato in attesa di dichiarazione
52	F07-Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione

## **TIPO\_INFR**

<b>NUM</b>	<b>TIPO_INFR</b>
1	abbeveratoio
2	acquedotto abbandonato
3	acquedotto operativo
4	arboreto didattico
5	area di sosta attrezzata
6	assenti
7	cabina elettrica
8	campeggio
9	canale
10	capannone
11	cava
12	centralina
13	cessa parafuoco
14	condotta idrica di proprieta'

15	condotta idrica
16	deposito idrico
17	elettrodotto
18	fontana
19	fornace abbandonata
20	forno
21	guado
22	impianti da sci
23	impianto depurazione
24	impianto trasporti con funi
25	imposto
26	laghetto antincendio
27	lago
28	linea elettrica
29	linea telefonica
30	maesta' o luogo di culto
31	metanodotto
32	miniera
33	muretto
34	opere difesa suolo
35	parcheggio
36	percorso didattico-naturalistico
37	percorso fuoristrada
38	percorso per disabili
39	percorso segnalato
40	piazzola di scambio
41	ponte
42	postazione UPR telerilevamento
43	pozza artificiale
44	pozzo geotermico
45	punto avvistamento AIB
46	recinto faunistico
47	recinzione funzionale
48	ricovero
49	rifugio
50	ripetitore

51	sbarra
52	scarpata
53	seccatoio
54	sentiero/mulattiera
55	staccionata
56	stazione meteorologica
57	struttura sportiva
58	tombino
59	traliccio
60	trappola per cattura

## TIP\_FOR

NUM	TIP_FOR
1	Abetina altimontana di origine artificiale
2	Abetina mista autoctona del Monte Amiata
3	Abetina montana di origine artificiale
4	Abetina sotto quota di origine artificiale
5	Aceri-faggeto appenninico di quota
6	Aceri-frassineto
7	Alneto autoctono di ontano bianco
8	Alneto di impianto di ontano napoletano
9	Alneto igrofilo e mesoigrofilo di ontano nero e frassino meridionale
10	Alneto ripario di ontano nero
11	Altri impianti artificiali
12	Betuleto misto
13	Boscaglia di consolidamento dunale a tamerici
14	Bosco interdunale di pioppi con farnia e frassino meridionale
15	Calluneto di quota
16	Carpinetto misto collinare (-submontano) a cerro
17	Carpinetto-querceto mesofilo di cerro con rovere
18	Castagneto acidofilo
19	Castagneto mesofilo su arenaria
20	Castagneto mesotrofico su rocce vulcaniche del Monte Amiata
21	Castagneto neutrofilo su rocce calcaree e scisti marnosi

22	Cerreta acidofila dei terrazzi a paleosuoli
23	Cerreta acidofila montana
24	Cerreta acidofila submediterranea a eriche
25	Cerreta eutrofica ad Acer Opalus s.l.
26	Cerreta mesofila collinare
27	Cerreta mesofila planiziale
28	Cerreta mesoxerofila
29	Cerreta termoigrofila mediterranea
30	Cipresseta a roverella e Spartium Junceum
31	Cipresseta su gramineto xerofilo
32	Faggeta amiatina inferiore
33	Faggeta amiatina superiore ad Adenostyles australis
34	Faggeta appenninica mesotrofica a Geranium nodosum e Luzula nivea
35	Faggeta apuana a Sesleria argentea
36	Faggeta cespugliosa di vetta
37	Faggeta eutrofica a dentarie
38	Faggeta oligotrofica a Luzula pedemontana
39	Ginepreto di Juniperus communis
40	Ginepreto dunale a Juniperus Macrocarpa e J.Phoenicea
41	Ginestreto Cytisus scoparius
42	Ginestreto collinare di Spartium junceum
43	Impianti di douglasia
44	Impianto di abete greco
45	Impianto di abete rosso
46	Impianto di cedro dell'Atlante
47	Impianto di cipresso dell'Arizona
48	Impianto di eucalipti
49	Impianto di larice europeo
50	Impianto di larice giapponese
51	Impianto di ontano napoletano
52	Impianto di pino eccelso
53	Impianto di pino silvestre
54	Impianto di pino strobo
55	Impianto di quercia rossa
56	Lecceta di transizione ai boschi di caducifoglie
57	Lecceta rupicola relitta submontana e montana

58	Lecceta tipica a <i>Viburnum Tinus</i>
59	Macchia bassa mesomediterranea
60	Macchia media mesomediterranea
61	Macchia rupestre a <i>Olea Europea Sylvestris</i> ed <i>Euphorbia Dendroides</i>
62	Macchia termomediterranea
63	Orno-lecceta con roverella delle zone interne
64	Ostrieto delle aree calanchive delle alte valli dell'Arno e del Tevere
65	Ostrieto delle balze marnoso-arenacee appenniniche
66	Ostrieto mesofilo a <i>Sesleria argentea</i> delle Apuane
67	Ostrieto mesofilo dei substrati silicatici
68	Ostrieto pioniero del calcari duri delle Apuane
69	Ostrieto termofilo dei calcari marnosi ad <i>Asparagus acutifolius</i>
70	Piceo-abieteto autoctono con faggio dell'Abetone
71	Pineta collinare di pino domestico a eriche e cisti
72	Pineta collinare di pino domestico e roverella con arbusti del pruneto
73	Pineta costiera di pino di Aleppo
74	Pineta costiera di pino marittimo
75	Pineta di clima suboceanico pino marittimo a <i>Ulex Europaeus</i>
76	Pineta di pino di Aleppo di rimoboschimento
77	Pineta di pino marittimo su ofioliti
78	Pineta dunale di pino domestico a leccio
79	Pineta dunale mesomediterranea di pino domestico
80	Pineta dunale termomediterranea di pino domestico
81	Pineta eutrofica (acidofila) di pino nero
82	Pineta mediterranea di pino marittimo su macchia acidofila
83	Pineta neutro-acidoclina di pino nero
84	Pineta neutro-basifila di pino nero
85	Pineta planiziale mesoigrofila di pino domestico
86	Pineta sopramediterranea di pino marittimo
87	Pruneto
88	Pteridieta
89	Querceto acidofilo di rovere e cerro
90	Querceto acidofilo di roverella e cerro
91	Querceto di cerro e farnetto a <i>Pulicaria odora</i>
92	Querceto mesofilo di roverella e cerro
93	Querceto mesotermofilo di roverella a <i>Rosa sempervirens</i>

94	Querceto mesoxerofilo di roverella a <i>Cytisus sessilifolius</i>
95	Querceto termofilo di roverella con leccio e cerro
96	Querceto-carpineto extrazonale di farnia
97	Robinieta di impianto
98	Saliceto e pioppeto ripario
99	Sughereta mista sopra ceduo di leccio e altre sempreverdi
100	Sughereta mista sopra ceduo di sempreverdi e caducifoglie
101	Sughereta specializzata

## TRANSITAB

NUM	TRANSITAB
1	Buona
2	Scarsa
3	Pessima

## USI\_SUOLO

NUM	USOSUOLO	T_FISION	T_COLTUR	GRADO_EV
1	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	novelleto
2	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	perticaia
3	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	giovane fustaia
4	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	adulta
5	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	matura
6	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia coetanea	invecchiata (< 1,5 T)
7	BOSCO	Bosco di neoformazione	Bosco di neoformazione - Fustaia disetanea	-
8	BOSCO	Ceduo	Ceduo semplice	a regime
9	BOSCO	Ceduo	Ceduo semplice	invecchiato (36-50)

				anni)
10	BOSCO	Ceduo	Ceduo semplice	invecchiato (>50 anni)
11	BOSCO	Ceduo	Ceduo composto	a regime
12	BOSCO	Ceduo	Ceduo composto	invecchiato (36-50 anni)
13	BOSCO	Ceduo	Ceduo composto	invecchiato (>50 anni)
14	BOSCO	Ceduo	Ceduo intensamente matricinato	a regime
15	BOSCO	Ceduo	Ceduo intensamente matricinato	invecchiato (36-50 anni)
16	BOSCO	Ceduo	Ceduo intensamente matricinato	invecchiato (>50 anni)
17	BOSCO	Ceduo	Ceduo a sterzo	a regime
18	BOSCO	Ceduo	Ceduo a sterzo	invecchiato (36-50 anni)
19	BOSCO	Ceduo	Ceduo a sterzo	invecchiato (>50 anni)
20	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato semplice	a regime
21	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato semplice	invecchiato (36-50 anni)
22	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato semplice	invecchiato (>50 anni)
23	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato composto	a regime
24	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato composto	invecchiato (36-50 anni)
25	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato composto	invecchiato (>50 anni)
26	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato intensamente matricinato	a regime
27	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato intensamente matricinato	invecchiato (36-50 anni)
28	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato intensamente matricinato	invecchiato (>50 anni)
29	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato a sterzo	a regime
30	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato a sterzo	invecchiato (36-50 anni)

31	BOSCO	Ceduo coniferato	Ceduo coniferato a sterzo	invecchiato (>50 anni)
32	BOSCO	Fustaia sopra ceduo	Fustaia sopra ceduo coetanea	-
33	BOSCO	Fustaia sopra ceduo	Fustaia sopra ceduo disetanea	-
34	BOSCO	Fustaia transitoria	Fustaia transitoria coetanea	-
35	BOSCO	Fustaia transitoria	Fustaia transitoria disetanea	-
36	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	novelleto (naturale)
37	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	posticcia (artificiale)
38	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	perticaia
39	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	giovane fustaia
40	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	adulta
41	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	matura
42	BOSCO	Fustaia	Fustaia coetanea	invecchiata (> 1,5 T)
43	BOSCO	Fustaia	Fustaia disetanea	-
44	BOSCO	Castagneto da frutto	Coltivato	-
45	BOSCO	Castagneto da frutto	In abbandono	-
46	BOSCO	Castagneto da frutto	Abbandonato	-
47	BOSCO	Sughereta	-	-
48	BOSCO	Macchia arbustiva	-	-
49	BOSCO	Bosco percorso da fuoco	-	-
50	BOSCO	Bosco temporaneamente privo di soprassuolo	-	-
51	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo arborato a frutteto o altro	-
52	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo arborato a olivo	-
53	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo arborato a olivo e vite	-
54	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo arborato a vite	-
55	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo semplice asciutto	-
56	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Seminativo semplice irriguo	-



57	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Prato stabile	-
58	NON BOSCO - aree agro pastorali	Seminativo	Prato-pascolo	-
59	NON BOSCO - aree agro pastorali	Coltivazione arborea specializzata	Frutteto in coltura specializzata	-
60	NON BOSCO - aree agro pastorali	Coltivazione arborea specializzata	Oliveto in coltura specializzata	-
61	NON BOSCO - aree agro pastorali	Coltivazione arborea specializzata	Oliveto-vigneto in coltura specializzata	-
62	NON BOSCO - aree agro pastorali	Coltivazione arborea specializzata	Vigneto in coltura specializzata	-
63	NON BOSCO - aree agro pastorali	Vivaio-colture protette	Coltivazioni protette	-
64	NON BOSCO - aree agro pastorali	Vivaio-colture protette	Orto botanico	-
65	NON BOSCO - aree agro pastorali	Vivaio-colture protette	Vivaio forestale	-
66	NON BOSCO - aree agro pastorali	Arboreto da legno	Arboreto da biomassa	-
67	NON BOSCO - aree agro pastorali	Arboreto da legno	Arboreto da legno	-
68	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Pascolo arborato	-
69	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Pascolo cespugliato	-
70	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Pascolo nudo	-
71	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Incolto	-
72	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Arbusteto in formazione	-
73	NON BOSCO - aree agro pastorali	Terreni saldi	Bosco in formazione (meno di 15 anni)	-
74	NON BOSCO - aree agro pastorali	Formazioni fuori foresta	Filari	-
75	NON BOSCO - aree agro pastorali	Formazioni fuori foresta	Formazioni riparie	-
76	NON BOSCO - aree agro pastorali	Formazioni fuori foresta	Siepi	-
77	NON BOSCO - aree agro pastorali	Formazioni fuori foresta	Boschetti	-

	agro pastorali			
78	NON BOSCO - aree agro pastorali	Area assimilata a bosco	Arbusteto su ex coltivi	-
79	NON BOSCO - altro	Affioramento roccioso	Affioramento roccioso	-
80	NON BOSCO - altro	Area in erosione	Area con erosione diffusa	-
81	NON BOSCO - altro	Area in erosione	Calanco	-
82	NON BOSCO - altro	Area urbanizzata	Area estrattiva	-
83	NON BOSCO - altro	Area urbanizzata	Area urbanizzata	-
84	NON BOSCO - altro	Area urbanizzata	Pista da sci	-
85	NON BOSCO - altro	Area urbanizzata	Cessa parafuoco	-
86	NON BOSCO - altro	Area urbanizzata	Parchi e giardini	-
87	NON BOSCO - altro	Arenile con vegetazione dunale	Duna costiera	-
88	NON BOSCO - altro	Corpo d'acqua	Invaso artificiale	-
89	NON BOSCO - altro	Corpo d'acqua	Lago naturale	-
90	NON BOSCO - altro	Corpo d'acqua	Acquitrino	-
91	NON BOSCO - altro	Corpo d'acqua	Corso d'acqua	-

## USOFOREST

NUM	USOFOREST
1	Bosco percorso dal fuoco
2	Bosco temporaneamente privo di soprassuolo
3	Bosco di neoformazione
4	Castagneto da frutto
5	Ceduo coniferato
6	Ceduo di carpino bianco
7	Ceduo di carpino nero
8	Ceduo di castagno
9	Ceduo di cerro
10	Ceduo di cerro e roverella
11	Ceduo di faggio
12	Ceduo di farnetto
13	Ceduo di latifoglie varie
14	Ceduo di leccio

15	Ceduo di ontano napoletano
16	Ceduo di ontano nero
17	Ceduo di robinia
18	Ceduo di rovere
19	Ceduo di roverella
20	Ceduo di sclerofille mediterranee
21	Ceduo invecchiato coniferato
22	Ceduo invecchiato di carpino bianco
23	Ceduo invecchiato di carpino nero
24	Ceduo invecchiato di castagno
25	Ceduo invecchiato di cerro
26	Ceduo invecchiato di cerro e roverella
27	Ceduo invecchiato di faggio
28	Ceduo invecchiato di farnetto
29	Ceduo invecchiato di latifoglie
30	Ceduo invecchiato di leccio
31	Ceduo invecchiato di ontano napoletano
32	Ceduo invecchiato di ontano nero
33	Ceduo invecchiato di robinia
34	Ceduo invecchiato di rovere
35	Ceduo invecchiato di roverella
36	Ceduo invecchiato di sclerofille
37	Ceduo invecchiato coniferato >50
38	Ceduo invecchiato di carpino bianco >50
39	Ceduo invecchiato di carpino nero >50
40	Ceduo invecchiato di castagno >50
41	Ceduo invecchiato di cerro >50
42	Ceduo invecchiato di cerro e roverella >50
43	Ceduo invecchiato di faggio >50
44	Ceduo invecchiato di farnetto >50
45	Ceduo invecchiato di latifoglie>50
46	Ceduo invecchiato di leccio>50
47	Ceduo invecchiato di ontano napoletano>50
48	Ceduo invecchiato di ontano nero>50
49	Ceduo invecchiato di robinia>50
50	Ceduo invecchiato di rovere>50

51	Ceduo invecchiato di roverella>50
52	Ceduo invecchiato di sclerofille>50
53	Formazione riparia
54	Fustaia di cerro e roverella
55	Fustaia di conifere e latifoglie
56	Fustaia di abete bianco
57	Fustaia di abete rosso
58	Fustaia di castagno
59	Fustaia di cedro
60	Fustaia di cerro
61	Fustaia di cipresso
62	Fustaia di cipresso arizonica
63	Fustaia di conifere esotiche
64	Fustaia di conifere varie
65	Fustaia di douglasia
66	Fustaia di faggio
67	Fustaia di farnia
68	Fustaia di larice
69	Fustaia di latifoglie varie
70	Fustaia di leccio
71	Fustaia di ontano napoletano
72	Fustaia di ontano nero
73	Fustaia di pini mediterranei
74	Fustaia di pino di Aleppo
75	Fustaia di pino domestico
76	Fustaia di pino insigne
77	Fustaia di pino marittimo
78	Fustaia di pino nero
79	Fustaia di pino silvestre
80	Fustaia di pino strobo
81	Fustaia di pioppo
82	Fustaia di rovere
83	Fustaia di roverella
84	Fustaia di sughera
85	Fustaia transitoria di carpino bianco
86	Fustaia transitoria di carpino nero

87	Fustaia transitoria di castagno
88	Fustaia transitoria di cerro
89	Fustaia transitoria di cerro e roverella
90	Fustaia transitoria di faggio
91	Fustaia transitoria di latifoglie varie
92	Fustaia transitoria di leccio
93	Fustaia transitoria di rovere
94	Fustaia transitoria di roverella
95	Sughereta
96	Fustaia da invecchiamento di ceduo di castagno >50
97	Fustaia da invecchiamento di ceduo di cerro >50
98	Fustaia da invecchiamento di ceduo di cerro e roverella >50
99	Fustaia da invecchiamento di ceduo di faggio >50
100	Fustaia da invecchiamento di ceduo di farnetto >50
101	Fustaia da invecchiamento di ceduo di latifoglie>50
102	Fustaia da invecchiamento di ceduo di leccio>50
103	Fustaia da invecchiamento di ceduo di ontano nero>50
104	Fustaia da invecchiamento di ceduo di rovere>50
105	Fustaia da invecchiamento di ceduo di roverella>50

**ALLEGATO 2 - SCHEDA FABBRICATI**

Denominazione dell'immobile: .....  
codice univoco (inserire chiave UNED)

**INQUADRAMENTO**

Scheda unità edilizia n..... Chiave SF ..... Rilevatore: .....

Data ultimo aggiornament .....

Proprietà regionale: Per intero - [ ]  
In parte - [ ]

Comune: .....  
Provincia: .....  
Via: ..... n.civico : .....

**ESTREMI CATASTALI**

Catasto : - [ ] CF – Catasto Fabbricati  
- [ ] CT – Catasto Terreni

Comune Censuario di .....

INTESTAZIONE .....

Foglio	Identificativo		Categoria	Classe	Consist. Vani	Consist. Vani	Rend.catas.
	particella	Sub.					
-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-
-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-
-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-	-.....-

**UTILIZZATORE RISULTANTE AGLI ATTI**

Finalità: - [ ] attività agricola e allevamento  
- [ ] didattica e/o di fruizione pubblica  
- [ ] servizi (condutture idriche, cabine elettriche,ecc)  
- [ ] altro (specificare) .....

Denominazione:  
Domicilio .....  
Sede .....  
Cod.Fisc. ....

Accessibilità - [ ] facile  
(raggiungibile con un autoveicolo o comunque non sia ad una distanza superiore a 100 m dalla strada più vicina)  
- [ ] difficile  
la distanza tra l'unità edilizia e la strada più vicina non superi 1 km  
- [ ] impossibile  
La distanza è superiore a 1 km rispetto ad una strada rotabile

verifica interesse culturale da parte della Soprintendenza (art. 12 D. Lgs 42/04) : [Si] [No]

se verificato l'interesse: vincolato [Si] [No]

## TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

Data rilievo: .....

### ELEMENTI COSTRUTTIVI E STRUTTURALI

Tipologia tetto	Manto di copertura	Struttura Tetto	Copertura	Princ.	Sec.
A una falda [ ]	Coppi [ ]	Legno [ ]	Completamente crollata [ ]	[ ]	[ ]
A due falde [ ]	Embrici [ ]	C.s. [ ]	Parzialmente crollata [ ]	[ ]	[ ]
A padiglione [ ]	Coppi/Embrici [ ]	Ferro [ ]	Presenza di lesioni [ ]	[ ]	[ ]
A terrazza [ ]	Lastre in pietra [ ]	Laterizio [ ]	Necessità manut.ordinaria [ ]	[ ]	[ ]
Composita [ ]	Marsigliesi [ ]	Armato [ ]	Necessità manut.straord. [ ]	[ ]	[ ]
	Tegole cemento [ ]	Prefabbricato [ ]	Normale [ ]	[ ]	[ ]
	Eternit [ ]	C.a. [ ]	Non ispezionabile [ ]	[ ]	[ ]
	Guaina verniciata [ ]				
	Rame [ ]				
	Altro ..... [ ]				

Descr.: .....

### Muri Perimetrali

#### Tipologia

Di tamp. Su telaio in c.a.	[ ]
Portanti in laterizio	[ ]
Portanti in pietra	[ ]
Portanti in blocchi c.s.	[ ]
Altro .....	[ ]

#### stato di conservazione

Completamente crollati	[ ]
Parzialmente crollati	[ ]
Necessità manut.ordinaria	[ ]
Necessità manut.straord.	[ ]
Presenza di lesioni	[ ]
Normale	[ ]

Descr.: .....

### Solai

#### Struttura

Legno	[ ]
C.s.a.	[ ]
Ferro	[ ]
Laterizi	[ ]
Prefabbricato	[ ]

#### stato di conservazione

Completamente crollati	[ ]
Parzialmente crollati	[ ]
Presenza di lesioni	[ ]
Necessità manut.ordinaria	[ ]
Necessità manut.straord.	[ ]
Normale	[ ]

### Collegamenti verticali

#### Scale

#### Struttura:

#### Principali

C.a.	[ ]
Legno	[ ]
Pietra	[ ]
Prefabbricato	[ ]
Ferro	[ ]
Altro.....	[ ]

#### Secondarie

C.a.	[ ]
Legno	[ ]
Pietra	[ ]
Prefabbricato	[ ]
Ferro	[ ]
Altro.....	[ ]

#### Esterne

C.a.	[ ]
Legno	[ ]
Pietra	[ ]
Prefabbricato	[ ]
Ferro	[ ]
Altro.....	[ ]

#### Dimensioni:

<120 cm	[ ]
>120 cm	[ ]

#### Dimensioni:

<120 cm	[ ]
>120 cm	[ ]

#### Dimensioni:

<120 cm	[ ]
>120 cm	[ ]

### Giudizio sintetico stato manutentivo dell'intera unità edilizia:

Buono [ ] Normale [ ] Mediocre [ ] Scadente [ ]

Eventuali interventi manutentivi necessari:

.....  
 .....





Gas di rete [ ]  
Altro ..... [ ]      Areazione adeguata [Si]      [No]

Giudizio sintetico stato manutentivo dell'impianto termico:

Buono [ ]      Normale [ ]      Mediocre [ ]      Scadente [ ]

Eventuali interventi manutentivi necessari:

.....  
**Altri impianti**

Impianto idropotabile	Normale	[ ]	Insufficiente	[ ]	Assente	[ ]
Impianto telefonico	Normale	[ ]	Insufficiente	[ ]	Assente	[ ]
Impianto gas	Normale	[ ]	Insufficiente	[ ]	Assente	[ ]
Impianto smaltimento	Normale	[ ]	Insufficiente	[ ]	Assente	[ ]

Giudizio sintetico stato manutentivo:

Buono [ ]      Normale [ ]      Mediocre [ ]      Scadente [ ]

Eventuali interventi manutentivi necessari:

.....  
.....

**SISTEMAZIONI ESTERNE ALL'UNITA' EDILIZIA**

**Accessibilità con autoveicoli**

Asfalto	[ ]	Pessima	[ ]
Cemento	[ ]	Mediocre	[ ]
Bianca	[ ]	Normale	[ ]
Altro .....	[ ]	Pessima	[ ]

**Recinzioni**

Presenti [ ]  
Parzialmente presenti [ ]  
Assenti [ ]

**Servizi nell'area**

Rete fognaria a cielo aperto	[ ]
Rete fognaria interrata	[ ]
Rete elettrica	[ ]
Rete idrica	[ ]
Rete telefonica	[ ]
Rete del gas	[ ]

Denominazione dell'immobile: .....

codice univoco (inserire chiave UNED)

Scheda unità edilizia n.....

chiave SF .....

data: .....

*Inserire mappa catastale*

*Inserire planimetria*

Denominazione dell'immobile: .....

codice univoco (inserire chiave UNED)

Scheda unità edilizia n.....

chiave SF .....

data: .....

*Inserire foto*

*Inserire foto*



